



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011

Sommario

Relazione intermedia sulla gestione

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	3
Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	8
Eventi successivi al 30 giugno 2011	24
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011	24
Tabelle di dettaglio - Dati consolidati	25
Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	31
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	33
Domestic	33
Brasile	42
Argentina	46
Media	50
Olivetti	54
Organi sociali al 30 giugno 2011	57
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2011	59
Informazioni per gli investitori	60
Operazioni con parti correlate	64
Sezione di Sostenibilità	65
Indicatori alternativi di performance	79

Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia

Indice	82
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	83
Conto economico separato consolidato	85
Conto economico complessivo consolidato	86
Movimenti del patrimonio netto consolidato	87
Rendiconto finanziario consolidato	88
Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato	90
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	170
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	171
Notizie utili	172

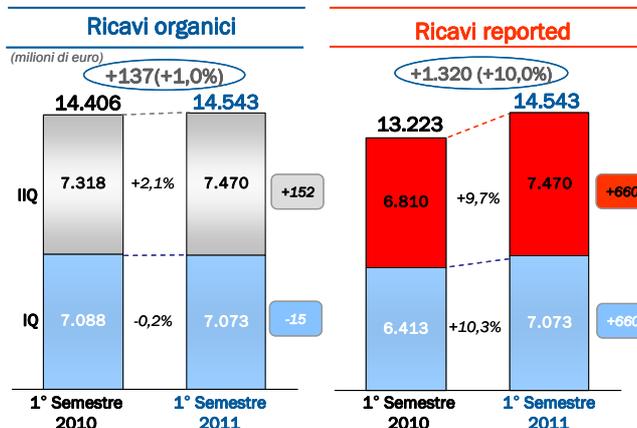
Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

► Highlights sui primi sei mesi del 2011

- Continua il processo di riposizionamento del Gruppo verso mercati che presentano migliori prospettive di crescita. Grazie al consolidamento dell'Argentina e alla forte crescita del Brasile il fatturato consolidato aumenta del 10% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, raggiungendo 14,5 miliardi di euro.
- A fine periodo la quota delle attività in Sud America si attesta, in termini organici, al 34% del fatturato e al 20% della cassa operativa (EBITDA-Capex) del Gruppo.
- La generazione di cassa del Gruppo si conferma solida, grazie anche al grande impegno di miglioramento dell'efficienza soprattutto sul mercato Domestico. Questi risultati hanno consentito di proseguire il percorso di riduzione dell'indebitamento netto rettificato che al 30 giugno 2011 risulta in riduzione di 349 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 e di circa 2,5 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2010.
- Il mercato Domestico continua ad essere caratterizzato da dinamiche di business cedenti per effetto di una difficile situazione macroeconomica e di una forte concorrenza sul mercato. Il riposizionamento competitivo, attuato a partire dallo scorso anno, sta però incominciando a dare risultati: la contrazione dei ricavi sta rallentando grazie, in particolare, alla stabilizzazione dei prezzi sul comparto mobile e alla difesa del valore della base clienti sul comparto fisso.
- L'impairment test effettuato al 30 giugno 2011 ha comportato, in relazione all'Avviamento allocato sul business Core Domestic, una svalutazione di 3,2 miliardi di euro. Tale Avviamento, originatosi nel periodo 1999-2005 a seguito delle operazioni di acquisizione e accorciamento della catena di controllo della Società, è stato rideterminato in 38,3 miliardi di euro.
- L'andamento del risultato netto consolidato di periodo attribuibile ai Soci della Controllante, negativo per 2,0 miliardi di euro, riflette pertanto gli impatti della svalutazione dell'Avviamento, che si contrappone ad un andamento gestionale corrente che si mantiene positivo. Escludendo l'impatto negativo della svalutazione dell'Avviamento, l'utile del periodo sarebbe infatti positivo e pari a 1,2 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.
- La svalutazione dell'Avviamento non determina alcuna conseguenza di natura finanziaria e pertanto non modifica il percorso di deleverage e la politica di distribuzione dei dividendi della Società che verrà definita in conformità con le indicazioni già fornite al mercato e tenuto conto delle riserve distribuibili della Capogruppo che ammontano al 30 giugno 2011 ad oltre 10 miliardi di euro.

L'andamento dei principali indicatori economico-finanziari del primo semestre 2011 è così sintetizzabile:

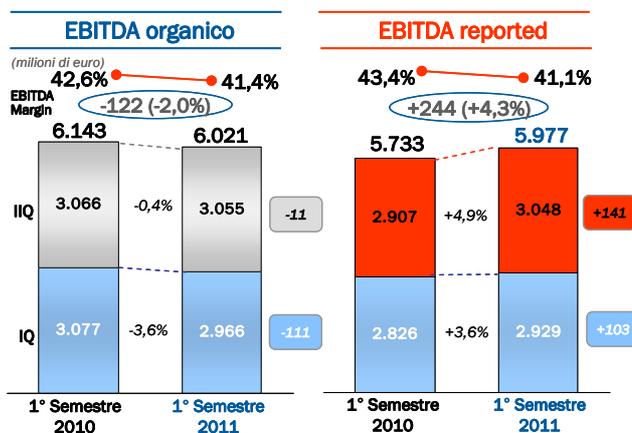
I Ricavi consolidati reported si attestano a 14.543 milioni di euro ed evidenziano una variazione positiva del 10,0% (+1.320 milioni di euro) grazie al contributo delle attività in America Latina che beneficiano dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina e della positiva performance della Business Unit Brasile. La



variazione dei **Ricavi organici**⁽¹⁾ consolidati è pari al +1,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Più in particolare:

- la riduzione organica dei **Ricavi** della Business Unit **Domestic** è stata del 6,7%; in termini di andamento per segmento di clientela nel primo semestre 2011 si è registrata, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una riduzione dei ricavi del 7,8% per il segmento Consumer, del 7,1% per il segmento Business e del 5,3% per il segmento Top Clients.
- i **Ricavi in Brasile** sono in crescita in termini organici del 16,8% rispetto al primo semestre 2010 (+503 milioni di euro).
- i **Ricavi in Argentina** sono cresciuti in termini organici del 27,8% rispetto al primo semestre 2010 (328 milioni di euro); in particolare i Ricavi del business Mobile hanno presentato una crescita del 34,4% mentre il comparto Fisso ha evidenziato uno sviluppo del 15,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.



L'**EBITDA reported** si incrementa di 244 milioni di euro (da 5.733 milioni di euro nel primo semestre 2010 a 5.977 milioni di euro nel primo semestre 2011); su tale risultato ha inciso positivamente l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina. L'**EBITDA margin reported** consolidato si riduce di 2,3 punti percentuali, attestandosi nel primo semestre 2011 al 41,1% (43,4% nel primo semestre 2010).

L'**EBITDA margin organico** consolidato si riduce di 1,2 punti

percentuali, attestandosi nel primo semestre 2011 al 41,4% (42,6% nel primo semestre 2010). Tale andamento è legato al maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore a quella del Business Domestic. In termini assoluti l'**EBITDA organico** è pari a 6.021 milioni di euro, (6.143 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente).

EBIT reported consolidato: è negativo per 51 milioni di euro nel primo semestre 2011 (positivo per 2.881 milioni di euro nel primo semestre 2010) e sconta l'impatto della citata svalutazione di 3.182 milioni di euro dell'Avviamento attribuito al business Domestic.

L'**EBIT organico** consolidato: ammonta a 3.174 milioni di euro nel primo semestre 2011 (+4,0% rispetto al primo semestre 2010). L'**EBIT margin organico** consolidato è pari al 21,8%, con un miglioramento di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (21,2%).

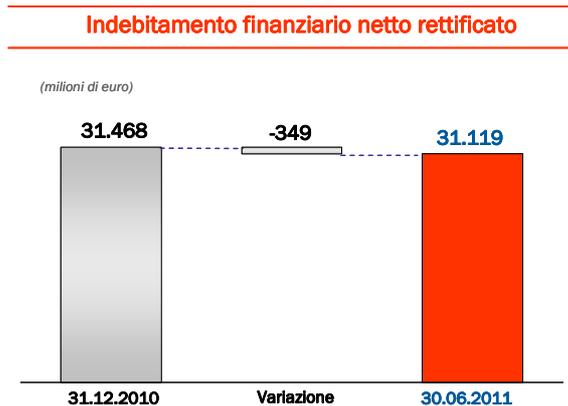
Oneri/Proventi Finanziari, Gestione partecipazioni: la componente finanziaria, la gestione partecipazioni e la valutazione ad equity delle società collegate non evidenziano sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente. Si segnala che la gestione partecipazioni recepisce in particolare l'impatto positivo di 17 milioni di euro per la cessione, avvenuta il 31 gennaio 2011, dell'intera partecipazione detenuta in EtecSA (Cuba), che si aggiunge al beneficio derivante dal ripristino di valore di 30 milioni di euro, già contabilizzato nel 2010.

(1) La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante: è negativo per 2.013 milioni di euro, con una flessione di 3.224 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010 (1.211 milioni di euro). Escludendo l'impatto negativo della svalutazione dell'Avviamento, l'utile del periodo ammonterebbe a 1.169 milioni di euro, sostanzialmente allineato con quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

Operating free cash flow: è pari a 2.512 milioni di euro nel primo semestre 2011 e si incrementa di 360 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, a conferma dell'elevata e crescente capacità di generazione di cassa del Gruppo, grazie al positivo apporto dei mercati Domestico e Brasile nonché per l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina.

Indebitamento finanziario netto rettificato: al 30 giugno 2011 è pari a 31.119 milioni di euro, con una riduzione di 349 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (31.468 milioni di euro). Il miglioramento della generazione di cassa operativa, unitamente all'incasso di 386 milioni di euro per la cessione della partecipazione in EtecSA (Cuba), ha ampiamente garantito la copertura dell'esborso relativo al pagamento dei dividendi (1.325 milioni di euro, di cui 1.183 milioni di euro distribuiti al mercato dalla Capogruppo) e degli acquisti di azioni che hanno consentito nel primo semestre 2011 l'incremento dell'interessenza economica del Gruppo Telecom Italia nel gruppo Telecom Argentina dal 16,2% al 21,1%.



Rispetto al 30 giugno 2010 l'Indebitamento finanziario netto rettificato risulta in riduzione di circa 2,5 miliardi di euro a testimonianza dei positivi progressi sul percorso di deleverage previsto per l'intero esercizio 2011, che prevede per il fine anno una riduzione dell'indebitamento di circa 2 miliardi di euro.

Margine di liquidità: al 30 giugno 2011 la liquidità ammonta a 5,1 miliardi di euro. Nel corso del primo semestre 2011 sono state effettuate due nuove emissioni obbligazionarie sul mercato europeo per complessivi 1,75 miliardi di euro, mentre per circa 3,5 miliardi di euro si è proceduto a rimborsi e riacquisti di debito. Alla liquidità si aggiungono inoltre 7,8 miliardi di euro di disponibilità su linee di credito a lungo termine non revocabili (principalmente 6,5 miliardi di euro con scadenza 2014 e 1,25 miliardi di euro con scadenza 2013), non soggette a limitazioni all'utilizzo. Nel presente contesto di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo Telecom Italia mantiene un elevato livello di copertura finanziaria, ottimizzando, nel contempo, il costo medio dell'indebitamento.

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Tale Relazione finanziaria comprende:

- la Relazione intermedia sulla gestione;
- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- l'attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2010, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011. Tali nuovi Principi / Interpretazioni non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria semestrale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il 13 ottobre 2010 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo Sofora – Telecom Argentina, a seguito dell'incremento dal 50% al 58% della quota detenuta dal Gruppo Telecom Italia nel capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A., holding di controllo, del gruppo Telecom Argentina. Nel corso del mese di gennaio 2011 e del mese di marzo 2011 sono stati effettuati ulteriori acquisti azionari che hanno comportato l'incremento dell'interessenza economica nel gruppo Telecom Argentina dal 16,2% al 21,1%.

I dati del gruppo Sofora sono rappresentati, nell'ambito del Gruppo Telecom Italia, nella unità di business denominata "Business Unit Argentina".

Nel corso del 2010 sono uscite dal perimetro di consolidamento: la società HanseNet Telekommunikation GmbH (operante nelle attività broadband in Germania), già classificata come Discontinued operations, la cui cessione è avvenuta il 16 febbraio 2010; la società Elettra (inclusa nella Business Unit Domestic – International Wholesale) ceduta il 30 settembre 2010; il gruppo BBNet (incluso nelle Altre attività) ceduto il 5 ottobre 2010.

Dati economici e finanziari consolidati

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione %
Ricavi	14.543	13.223	10,0
EBITDA ⁽¹⁾	5.977	5.733	4,3
EBIT ⁽¹⁾	(51)	2.881	n.s.
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(1.009)	1.924	n.s.
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.786)	1.242	n.s.
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(11)	(2)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(1.797)	1.240	n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(2.013)	1.211	n.s.
Investimenti Industriali	2.037	2.021	0,8

Dati patrimoniali consolidati

(milioni di euro)	30.06.2011	31.12.2010	Variazione
Totale Attività	82.305	89.131	(6.826)
Totale Patrimonio Netto	29.354	32.610	(3.256)
- attribuibile ai Soci della Controllante	25.761	28.819	(3.058)
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.593	3.791	(198)
Totale Passività	52.951	56.521	(3.570)
Totale Patrimonio Netto e Passività	82.305	89.131	(6.826)
Capitale	10.600	10.600	-
Indebitamento finanziario netto contabile ⁽¹⁾	31.505	32.087	(582)
Indebitamento finanziario netto rettificato ⁽¹⁾	31.119	31.468	(349)
Capitale investito netto rettificato ⁽²⁾	60.473	64.078	(3.605)
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto rettificato /Capitale investito netto rettificato)	51,5%	49,1%	2,4pp

Indici reddituali consolidati

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
EBITDA ⁽¹⁾ /Ricavi	41,1%	43,4%	(2,3)pp
EBIT ⁽¹⁾ /Ricavi (ROS)	n.s.	21,8%	n.s.

Personale, consistenza di Gruppo a fine periodo⁽³⁾

(unità)	30.06.2011	31.12.2010	Variazione
Personale	84.335	84.200	135

Personale, consistenza media di Gruppo⁽³⁾

(unità equivalenti)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Personale	77.985	67.130	10.855

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

(2) Capitale investito netto rettificato = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto rettificato.

(3) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

► Andamento economico consolidato del primo semestre 2011

I principali indicatori economici del primo semestre 2011 confrontati con quelli dello stesso periodo del 2010 sono i seguenti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011 (a)	1° Semestre 2010 (b)	Variazioni (a-b)		
			assolute	%	% organica
Ricavi	14.543	13.223	1.320	10,0	1,0
EBITDA	5.977	5.733	244	4,3	(2,0)
<i>Margine sui Ricavi</i>	41,1%	43,4%	(2,3)pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	41,4%	42,6%	(1,2)pp		
Ammortamenti, Minusvalenze e Altre svalutazioni di attività non correnti	(2.846)	(2.852)	6		
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	(3.182)	-	(3.182)		
EBIT	(51)	2.881	(2.932)	n.s.	4,0
<i>Margine sui Ricavi</i>	n.s.	21,8%	n.s.		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	21,8%	21,2%	0,6 pp		
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(1.009)	1.924	(2.933)	n.s.	
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.786)	1.242	(3.028)	n.s.	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(11)	(2)	(9)	n.s.	
Utile (perdita) del periodo	(1.797)	1.240	(3.037)	n.s.	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(2.013)	1.211	(3.224)	n.s.	

Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2011 a 14.543 milioni di euro, con un incremento del 10,0% rispetto a 13.223 milioni di euro del primo semestre 2010 (+1.320 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati registrano un incremento dell'1,0% (+137 milioni di euro).

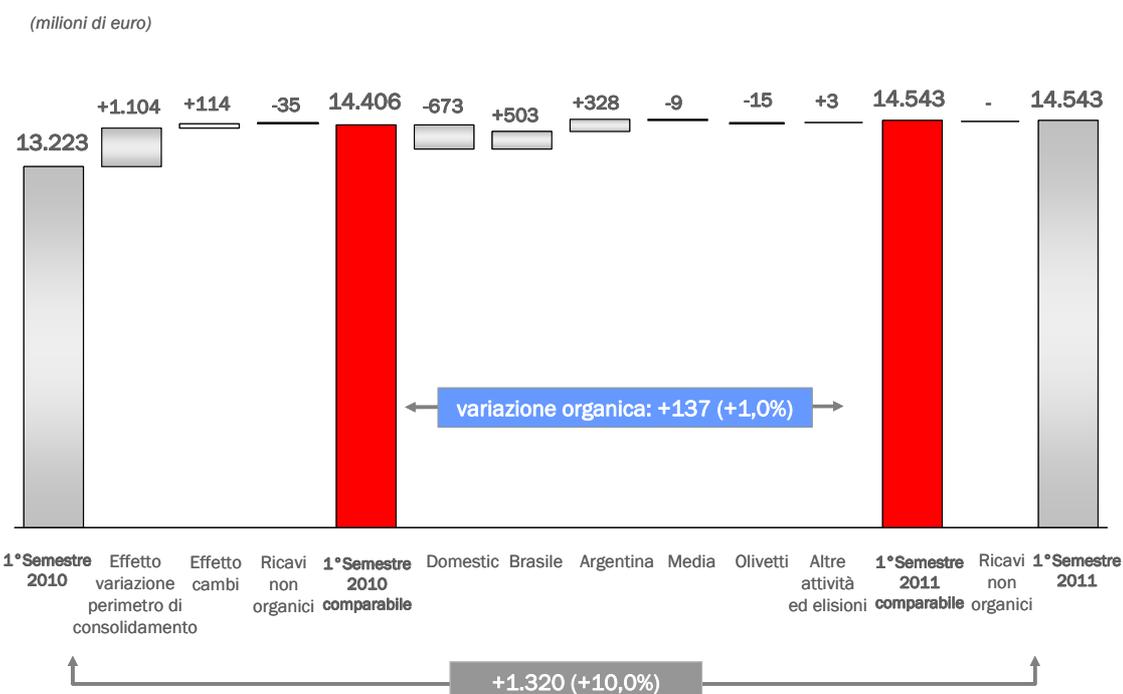
In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

- considerando l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (1.104 milioni di euro, principalmente riferibile al consolidamento della Business Unit Argentina);
- considerando l'effetto delle variazioni dei cambi (+114 milioni di euro, quasi interamente dovuto alla variazione positiva dei cambi della Business Unit Brasile⁽¹⁾, pari a +121 milioni di euro);
- escludendo altri ricavi non organici, pari a 35 milioni di euro nel primo semestre 2010, relativi alla scadenza, nel primo semestre 2010, del programma di fidelizzazione "1001TIM" che aveva determinato l'iscrizione dei ricavi relativi ai punti-premio precedentemente differiti, in quanto non utilizzati da parte del cliente.

(1) Il tasso di cambio medio, utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro), è pari nel primo semestre 2011 a 2,28778 e nel primo semestre 2010 a 2,38434. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011		1° Semestre 2010		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	9.356	64,3	10.091	76,3	(735)	(7,3)	(6,7)
Core Domestic	8.953	61,6	9.563	72,3	(610)	(6,4)	(6,0)
International Wholesale	642	4,4	805	6,1	(163)	(20,2)	(17,5)
Brasile	3.499	24,1	2.875	21,7	624	21,7	16,8
Argentina	1.511	10,4	-	-	1.511	-	27,8
Media, Olivetti e Altre Attività	280	1,9	346	2,6	(66)	(19,1)	(7,9)
Rettifiche ed Elisioni	(103)	(0,7)	(89)	(0,6)	(14)		
Totale consolidato	14.543	100,0	13.223	100,0	1.320	10,0	1,0



Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi organici nei periodi a confronto:

La Business Unit Domestic (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) presenta un andamento dei Ricavi organici in riduzione del 6,7% rispetto al primo semestre 2010, in miglioramento rispetto a quanto rilevato nel primo trimestre dell'esercizio (-7,4%) grazie ai primi risultati della strategia di riposizionamento intrapresa con riferimento al business mobile e alla difesa del valore della customer base nel comparto fisso.

La componente relativa ai ricavi organici da servizi (pari a 8.995 milioni di euro nel primo semestre 2011) registra una contrazione pari al 6,9% e conferma il citato trend di recupero nel confronto con l'esercizio precedente (-7,6% nel primo trimestre 2011 rispetto a -6,2% nel secondo trimestre 2011), trainato dal comparto mobile (-10,2% nel primo semestre 2011, -8,7% nel secondo trimestre 2011), dove si sconta ancora, ma con intensità in attenuazione, lo sforzo effettuato per il riposizionamento competitivo delle offerte TIM. Il comparto fisso, con ricavi in contrazione per 332 milioni di euro (-4,9% nel primo semestre 2011, in linea con il valore del primo trimestre 2011), riflette l'andamento del

business voce Wholesale Internazionale i cui ricavi risentono sia della forte pressione sui prezzi indotta dalla competitività di mercato, sia delle azioni di razionalizzazione basate su un approccio più selettivo del portafoglio clienti, registrando una riduzione del 21,8% nel primo semestre 2011, senza tuttavia impatti significativi sul margine. I Ricavi originati dalla clientela Retail risultano, altresì, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-6,2%) ma evidenziano un trend di miglioramento nel corso del semestre (-6,3% nel primo trimestre 2011; -6,0% nel secondo trimestre 2011).

La componente terminali, con ricavi pari a 361 milioni di euro nel primo semestre 2011, evidenzia un trend di recupero trainato interamente dal comparto mobile che beneficia della maggior spinta commerciale sui terminali abilitati al *mobile internet*.

Per quanto concerne la Business Unit Brasile, i ricavi organici mostrano una crescita nel primo semestre 2011 del 16,8% rispetto al primo semestre 2010. I ricavi da servizi confermano il trend positivo (+10,4% nel primo semestre 2011) già evidenziato nel primo trimestre 2011 (+9,0%), guidato dalla crescita della base clienti (55,5 milioni di linee al 30 giugno 2011); anche per i ricavi da terminali si segnala un trend di significativo recupero (+142% nel primo semestre 2011) determinato, come per il business domestico, dalla strategia di focalizzazione su terminali smartphone/webphone quale leva per lo sviluppo dei Ricavi da traffico dati mobile.

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

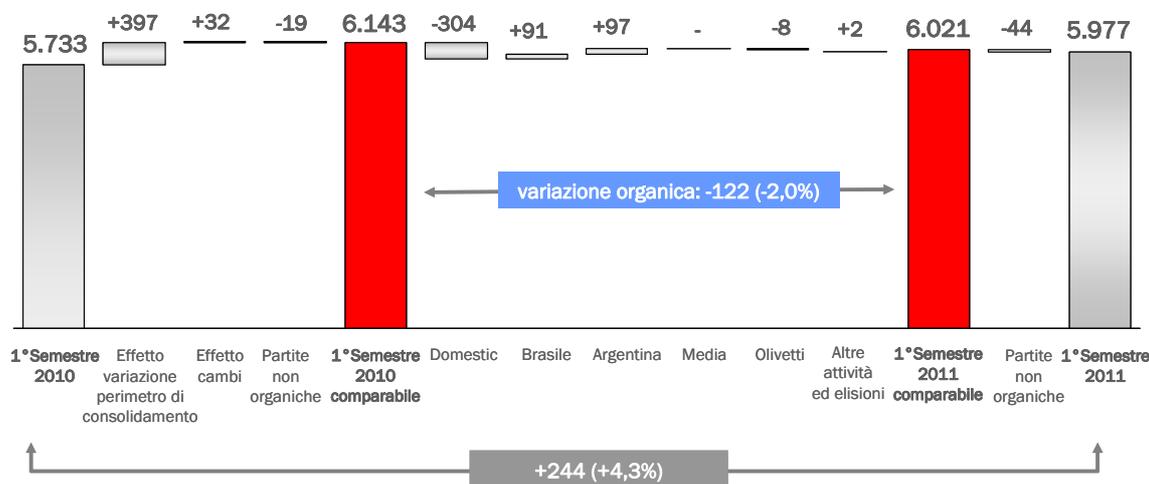
E' pari a 5.977 milioni di euro e aumenta, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 244 milioni di euro (+4,3%), con un'incidenza sui ricavi del 41,1% (43,4% nel primo semestre 2010). In termini organici l'EBITDA si riduce del 2,0% e l'incidenza sui ricavi si riduce di 1,2 punti percentuali (41,4% nel primo semestre 2011 a fronte del 42,6% nel primo semestre 2010).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011		1° Semestre 2010		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	4.547	76,1	4.920	85,8	(373)	(7,6)	(6,2)
% sui Ricavi	48,6		48,8		(0,2) pp		0,3 pp
Brasile	948	15,9	823	14,4	125	15,2	10,6
% sui Ricavi	27,1		28,6		(1,5) pp		(1,5) pp
Argentina	506	8,5	-	-	506		23,8
% sui Ricavi	33,5		-	-			
Media, Olivetti e Altre Attività	(24)	(0,5)	(11)	(0,2)	(13)		
Rettifiche ed Elisioni	-	-	1	-	(1)		
Totale consolidato	5.977	100,0	5.733	100,0	244	4,3	(2,0)
% sui Ricavi	41,1		43,4		(2,3) pp		(1,2) pp

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBITDA in termini organici:

(milioni di euro)



Ai fini del calcolo dell'EBITDA organico sono stati esclusi Costi e oneri/(Ricavi e proventi) così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Ricavi non organici	-	(35)	35
Vertenze e transazioni	8	4	4
Altri	36	12	24
Totale Costi e oneri/(Ricavi e proventi) netti non organici	44	(19)	63

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi:** l'incremento di 864 milioni di euro è principalmente dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (617 milioni di euro l'impatto sul primo semestre 2011) e allo sviluppo dei costi commerciali e tecnici della Business Unit Brasile - causa prevalente dell'incremento complessivo pari a +574 milioni di euro - necessario a sostenere la crescita della base clienti e del fatturato. A tali variazioni si contrappone l'andamento del business domestico che beneficia delle azioni di contenimento dei costi che hanno contribuito con una riduzione degli acquisti di 274 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010 (-7,6%);
- **Costi del personale:** registrano un incremento complessivo di 119 milioni di euro. Ha in particolare influito su tale incremento l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (208 milioni di euro l'impatto sul primo semestre 2011); a tale incremento si è contrapposta la flessione di 98 milioni di euro della componente italiana dei costi ordinari del personale, principalmente derivante dalla contrazione della forza media retribuita di 4.176 unità rispetto al primo semestre 2010 (di queste -1.497 unità derivano dall'applicazione dei così detti Contratti di solidarietà in ambito Telecom Italia S.p.A. e Shared Service Center S.r.l.);
- **Altri costi operativi:** si incrementano rispetto al primo semestre 2010 di 274 milioni di euro, principalmente per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (157 milioni di euro l'impatto sul primo semestre 2011), dell'incremento della Business Unit Brasile (+47 milioni di euro comprensivo di un effetto cambio positivo di 12 milioni di euro), e della Business Unit Domestic (+73 milioni di euro). In particolare:
 - le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 180 milioni di euro alla Business Unit Domestic (154 milioni di euro nel primo semestre 2010),

per 47 milioni di euro alla Business Unit Brasile (77 milioni di euro nel primo semestre 2010) e per 15 milioni di euro alla Business Unit Argentina;

- gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono prevalentemente per 43 milioni di euro alla Business Unit Domestic (19 milioni di euro nel primo semestre 2010), per 30 milioni di euro alla Business Unit Brasile (17 milioni di euro nel primo semestre 2010) e per 5 milioni di euro alla Business Unit Argentina;
- l'incremento di 93 milioni di euro dei Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni si riferisce principalmente alla Business Unit Brasile (+60 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio positivo di 7 milioni di euro), nonché all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (28 milioni di euro).

Le tabelle di dettaglio delle principali voci che hanno inciso sull'EBITDA sono di seguito esposte:

Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Acquisti di beni	1.162	559	603
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	2.088	2.154	(66)
Costi commerciali e di pubblicità	1.125	987	138
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	707	595	112
Affitti e locazioni	316	289	27
Altre spese per servizi	834	784	50
Totale acquisti di materie e servizi	6.232	5.368	864
<i>% sui Ricavi</i>	<i>42,9</i>	<i>40,6</i>	<i>2,3 pp</i>

Costi del personale

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Costi del personale Italia	1.576	1.674	(98)
Costi del personale Estero	388	171	217
Totale costi del personale	1.964	1.845	119
<i>% sui Ricavi</i>	<i>13,5</i>	<i>14,0</i>	<i>(0,5) pp</i>

Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Consistenza media retribuita - Italia	53.555	57.731	(4.176)
Consistenza media retribuita - Estero ⁽¹⁾	24.430	9.399	15.031
Totale consistenza media retribuita⁽²⁾	77.985	67.130	10.855

(1) L'incremento della consistenza media retribuita è principalmente dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento della business unit Argentina (14.993 unità medie nel primo semestre 2011).

(2) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 95 unità medie nel primo semestre 2011 (78 in Italia e 17 all'Estero). Nel primo semestre 2010 comprendeva 77 unità medie (64 in Italia e 13 all'Estero).

Organico a fine periodo

(unità)	30.06.2011	31.12.2010	Variazione
Organico - Italia	57.853	58.045	(192)
Organico - Estero	26.482	26.155	327
Totale⁽¹⁾	84.335	84.200	135

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 90 unità al 30.06.2011 e 71 unità al 31.12.2010.

Altri proventi

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	36	35	1
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	14	19	(5)
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	14	17	(3)
Risarcimenti, penali e recuperi vari	10	7	3
Altri proventi	34	26	8
Totale	108	104	4

Altri costi operativi

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	244	236	8
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	80	38	42
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	301	208	93
Imposte indirette e tasse	167	58	109
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	21	9	12
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	11	12	(1)
Altri oneri	20	9	11
Totale	844	570	274

Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.092	1.183	(91)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	1.751	1.662	89
Totale	2.843	2.845	(2)

All'incremento degli ammortamenti correlato all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (261 milioni di euro l'impatto sul primo semestre 2011) si sono contrapposte le riduzioni degli ammortamenti della Business Unit Domestic (-111 milioni di euro) e della Business Unit Brasile (-149 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio Real/Euro di +28 milioni di euro).

Svalutazioni di attività non correnti

Sono pari a 3.182 milioni di euro nel primo semestre 2011, a seguito della svalutazione dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Core Domestic, nell'ambito della Business Unit Domestic.

In particolare nel primo semestre 2011 il Gruppo, come già effettuato negli anni passati, ha provveduto a ripetere il processo di impairment test sull'Avviamento; le risultanze di tale valutazione hanno condotto ad una svalutazione dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Core Domestic di 3.182 milioni di euro. La valutazione, nel rispetto della specifica procedura di cui il Gruppo si è dotato, ha tenuto in considerazione il deterioramento del contesto dei mercati finanziari sia in termini generali, con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, che in termini specifici, in relazione alle aspettative degli analisti circa le performance attese da parte della business unit in oggetto. Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia.

EBIT

E' negativo per 51 milioni di euro, con una riduzione di 2.932 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010.

La variazione organica dell'EBIT, calcolata escludendo anche la citata svalutazione dell'avviamento, è stata positiva per 122 milioni di euro (+4,0%) e l'incidenza sui ricavi è cresciuta dal 21,2% del primo semestre 2010 al 21,8% nel primo semestre 2011.

In dettaglio, la variazione organica dell'EBIT è calcolata:

- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (184 milioni di euro, principalmente riferibile al consolidamento della Business Unit Argentina);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (+6 milioni di euro);
- escludendo Costi e oneri/(Ricavi e proventi) così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Costi e Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	44	(19)	63
Svalutazione dell'avviamento CGU Core Domestic	3.182	-	3.182
Altri	(1)	-	(1)
Totale Costi e oneri/(Ricavi e proventi) netti non organici	3.225	(19)	3.244

Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

E' così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
EtecSA (Cuba)	-	36	(36)
Altre	(12)	3	(15)
Totale	(12)	39	(51)

L'intera partecipazione in EtecSA (Cuba), che a partire dal mese di ottobre 2010 era stata classificata fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute, è stata oggetto di cessione il 31 gennaio 2011.

Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel primo semestre 2011 è positivo per 15 milioni di euro e si riferisce per 17 milioni di euro alla plusvalenza per la cessione dell'intera partecipazione detenuta - pari al 27% del capitale - nell'operatore cubano EtecSA. Tale importo si aggiunge al beneficio derivante dal ripristino di valore di 30 milioni di euro, contabilizzato nel 2010.

Nel primo semestre 2010 il saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni era positivo per 2 milioni di euro e comprendeva principalmente le plusvalenze nette per la cessione di partecipazioni in società minori.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari è negativo e pari a 961 milioni di euro (negativo per 998 milioni di euro nel primo semestre 2010), in miglioramento di 37 milioni di euro, principalmente derivante dalla minore esposizione debitoria netta.

Imposte sul reddito

Sono pari a 777 milioni di euro e registrano un incremento di 95 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010 (682 milioni di euro), connesso al maggior risultato imponibile delle Business Unit in Sud America.

Utile (perdita) da attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nel primo semestre 2011 la voce, negativa per 11 milioni di euro, comprende oneri connessi ad operazioni di cessione avvenute negli esercizi precedenti.

Utile (perdita) del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Utile (perdita) del periodo	(1.797)	1.240
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(2.002)	1.213
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(11)	(2)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(2.013)	1.211
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	216	29
Utile da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	216	29

► Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	30.06.2011 (a)	31.12.2010 (b)	Variazione (a-b)
Attivo			
Attivo non corrente	67.793	73.153	(5.360)
Avviamento	40.691	43.912	(3.221)
Altre attività immateriali	7.459	7.903	(444)
Attività materiali	15.712	16.550	(838)
Altre attività non correnti	3.931	4.788	(857)
Attivo corrente	14.512	15.589	(1.077)
Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.934	8.177	757
Crediti per imposte sul reddito	131	132	(1)
Titoli diversi dalle partecipazioni, Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti, Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.447	7.280	(1.833)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	389	(389)
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	389	(389)
	82.305	89.131	(6.826)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	29.354	32.610	(3.256)
Passivo non corrente	36.932	38.450	(1.518)
Passivo corrente	16.019	18.071	(2.052)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	82.305	89.131	(6.826)

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si riduce di 3.221 milioni di euro per effetto, oltre che della citata svalutazione di 3.182 milioni di euro, della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane e argentine.
- **Altre attività immateriali:** si riducono di 444 milioni di euro, da 7.903 milioni di euro di fine 2010 a 7.459 milioni di euro al 30 giugno 2011, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+853 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.092 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, altre variazioni dell'area di consolidamento, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -205 milioni di euro).
- **Attività materiali:** si riducono di 838 milioni di euro da 16.550 milioni di euro di fine 2010 a 15.712 milioni di euro al 30 giugno 2011, quale saldo tra:
 - investimenti (+1.184 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.751 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, altre variazioni dell'area di consolidamento, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -271 milioni di euro).

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 31 dicembre 2010 la voce comprendeva l'intera partecipazione in EtecSA (Cuba), ceduta il 31 gennaio 2011.

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 29.354 milioni di euro (32.610 milioni di euro al 31 dicembre 2010), di cui 25.761 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (28.819 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e 3.593 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.791 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

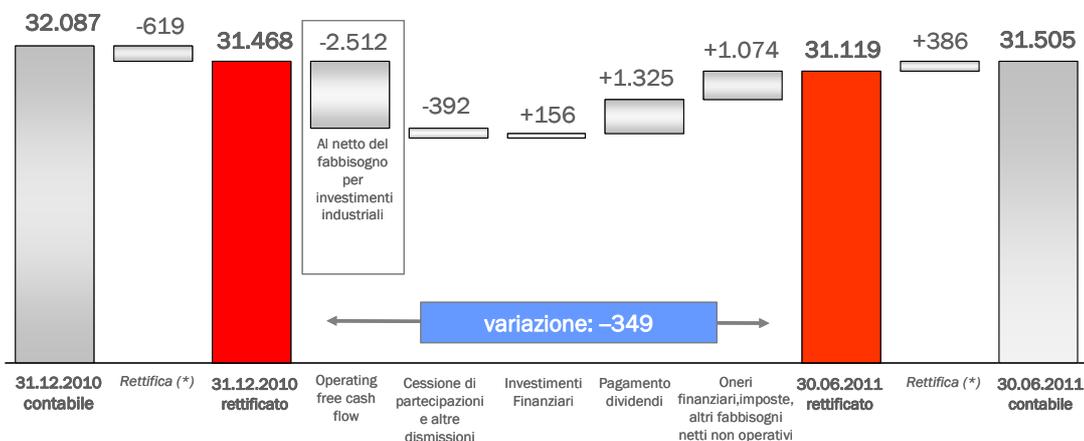
Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	30.06.2011	31.12.2010
A inizio periodo	32.610	27.120
Utile (perdita) complessivo del periodo	(1.868)	4.568
Dividendi deliberati da:	(1.257)	(1.164)
Telecom Italia S.p.A.	(1.184)	(1.029)
Altre società del Gruppo	(73)	(135)
Effetto operazione sul capitale di Telecom Italia Media	-	47
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	4	32
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina	(153)	-
Variazioni del perimetro di consolidamento ed altre variazioni	18	2.007
A fine periodo	29.354	32.610

► Flussi finanziari

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2011 sono di seguito esposte:

(milioni di euro)



(*) Rettifica della valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie

Variatione dell'indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variatione
EBITDA	5.977	5.733	244
Investimenti industriali di competenza	(2.037)	(2.021)	(16)
Variatione del Capitale circolante netto operativo:	(1.381)	(1.518)	137
<i>Variatione delle rimanenze di magazzino</i>	(73)	109	(182)
<i>Variatione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	(278)	(598)	320
<i>Variatione dei debiti commerciali (*)</i>	(843)	(1.025)	182
<i>Altre variationi di crediti/debiti operativi</i>	(187)	(4)	(183)
Variatione dei fondi relativi al personale	(55)	(5)	(50)
Variatione dei fondi operativi e Altre variationi	8	(37)	45
Operating free cash flow netto	2.512	2.152	360
<i>% sui Ricavi</i>	17,3	16,3	1,0 pp
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	392	812	(420)
Investimenti finanziari	(156)	(4)	(152)
Aumento di capitale Telecom Italia Media	-	44	(44)
Pagamento dividendi	(1.325)	(1.060)	(265)
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(1.074)	(1.574)	500
Riduzione/(Incremento) dell'indebitamento finanziario netto rettificato	349	370	21

(*) Comprende la variatione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variatione dell'indebitamento finanziario netto del primo semestre 2011 le seguenti voci:

Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011		1° Semestre 2010		Variatione
		peso %		peso %	
Domestic	1.358	66,7	1.487	73,6	(129)
Brasile	444	21,8	507	25,1	(63)
Argentina	205	10,1	-	-	205
Media, Olivetti e Altre Attività	30	1,4	27	1,3	3
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	-	-	-
Totale consolidato	2.037	100,0	2.021	100,0	16
<i>% sui Ricavi</i>	14,0		15,3		(1,3) pp

Gli investimenti industriali sono pari, nel primo semestre 2011, a 2.037 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto al primo semestre 2010. In particolare alla riduzione degli investimenti industriali della Business Unit Domestic (-129 milioni di euro; -8,7%), che beneficia anche del dispiegarsi degli effetti dei piani di riduzione di costi ed investimenti, e della Business Unit Brasile (-63 milioni di euro) si è contrapposto l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (+205 milioni di euro).

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 392 milioni di euro, ed è relativo per 386 milioni di euro alla quota già incassata, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione di EtecSA (Cuba). In particolare l'operazione prevede che il Gruppo Telecom Italia percepisca l'importo complessivo di 706 milioni di dollari, dei quali 500 milioni di

dollari sono già stati pagati dall'acquirente il 31 gennaio 2011, mentre la quota rimanente è corrisposta da EtecSA in 36 rate mensili. Il credito è oggetto di specifica garanzia.

Investimenti finanziari: acquisizione di quote nel gruppo Sofora – Telecom Argentina

Nel corso del primo semestre 2011 il Gruppo Telecom Italia ha incrementato le quote di partecipazione detenute in Sofora Telecomunicaciones S.A. ed in Nortel Inversora S.A. (holding di controllo del gruppo Telecom Argentina, a sua volta controllata da Sofora Telecomunicaciones) con un esborso complessivo pari a 155 milioni di euro.

In particolare:

- in data 24 gennaio 2011 il Gruppo Telecom Italia, tramite la sua controllata Telecom Italia International N.V., ha acquisito da Fintech Investment Ltd 2.351.752 American Depositary Share (ADS) Nortel, rappresentativi di azioni *Preferidas B*, per un importo di 65,8 milioni di USD. Gli ADS in parola rappresentano 117.587,6 azioni *Preferidas B* (prive del diritto di voto);
- in data 9 marzo 2011 Telecom Italia, tramite la sua controllata Telecom Italia International N.V., ha acquisito il 10% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. dal partner locale Wertheim incrementando dunque la propria partecipazione in Sofora dal 58% al 68% del capitale della società. L'operazione non altera o modifica né i diritti di governance del Gruppo Telecom Argentina stabiliti nell'accordo tra gli azionisti siglato dal Gruppo Telecom Italia e Wertheim, tutt'ora in vigore, né gli impegni assunti dal Gruppo Telecom Italia dinnanzi alle autorità antitrust argentine.

Tenuto conto dei citati incrementi nelle partecipazioni, l'economic interest del Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina è passato dal 16,2% del 31 dicembre 2010 all'attuale 21,1%.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo semestre 2011, degli oneri finanziari netti, delle imposte nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Nel primo semestre 2010 la voce comprendeva anche il versamento di 282 milioni di euro, per il sequestro preventivo di disponibilità finanziaria, come disposto dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito del procedimento nei confronti di Telecom Italia Sparkle, sequestro revocato nel mese di agosto 2010.

► Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

Indebitamento finanziario netto			
(milioni di euro)	30.06.2011	31.12.2010	Variazione
	(a)	(b)	(a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	23.153	24.589	(1.436)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.554	8.317	237
Passività per locazioni finanziarie	1.379	1.442	(63)
	33.086	34.348	(1.262)
Passività finanziarie correnti^(*)			
Obbligazioni	3.675	4.989	(1.314)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.479	1.661	(182)
Passività per locazioni finanziarie	254	232	22
	5.408	6.882	(1.474)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	38.494	41.230	(2.736)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(12)	(13)	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.530)	(1.850)	320
	(1.542)	(1.863)	321
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.301)	(1.316)	15
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(386)	(438)	52
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.760)	(5.526)	1.766
	(5.447)	(7.280)	1.833
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale attività finanziarie	(6.989)	(9.143)	2.154
Indebitamento finanziario netto contabile	31.505	32.087	(582)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(386)	(619)	233
Indebitamento finanziario netto rettificato	31.119	31.468	(349)
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	37.082	39.383	(2.301)
Totale attività finanziarie rettificate	(5.963)	(7.915)	1.952
^(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	3.675	4.989	(1.314)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	998	919	79
Passività per locazioni finanziarie	254	232	22

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 60% - 70% per la componente a tasso fisso e 30% - 40% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (fair value) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dal consuntivo di giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l'altro l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del primo semestre del 2011, hanno comportato un effetto positivo sull'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 pari a 815 milioni di euro (1.209 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 30 giugno 2011 sono iscritte per un importo pari a 26.828 milioni di euro (29.578 milioni di euro al 31 dicembre 2010). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 26.041 milioni di euro, con una riduzione di 2.288 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (28.329 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2011, si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 4,75% scadenza 25/5/2018	Euro	750	25/5/2011
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 5,125% scadenza 25/1/2016	Euro	1.000	25/1/2011

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia Finance S.A. 7,50% 1.791 milioni di euro ⁽⁴⁾	Euro	1.791	20/4/2011
Telecom Italia Capital S.A. Floating Rate Notes 400 milioni di dollari, 3M USD LIBOR +0,48%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	400	1/2/2011
Telecom Italia S.p.A. 4,5% 750 milioni di euro	Euro	750	28/1/2011

⁽⁴⁾ Al netto dei riacquisti per 209 milioni di euro effettuati dalla società nel corso degli anni 2009-2011.

Come già avvenuto negli anni passati, nel corso del primo semestre 2011 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

In particolare si segnalano i seguenti riacquisti:

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Periodi di riacquisto
Riacquisti			
Telecom Italia Finance S.A. 1.791 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011 ^(*)	Euro	93	Gennaio - Marzo 2011
Telecom Italia Finance S.A. 813 milioni di euro 7,25% scadenza aprile 2012	Euro	187	Gennaio - Marzo 2011

^(*) Nel corso degli anni 2009 e 2010 si era già provveduto ad effettuare buy-back sul titolo per un importo pari a 116 milioni di euro. L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 209 milioni di euro.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 giugno 2011 è pari a 283 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 22 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (305 milioni di euro).



Revolving Credit Facility

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 giugno 2011 rappresentate dalla Revolving Credit Facility di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014, dalla linea sindacata revolving di complessivi 1,25 miliardi di euro con scadenza febbraio 2013 e dalla linea revolving di complessivi 200 milioni di euro firmata in data 20 dicembre 2010 con scadenza 19 Giugno 2012 (rinnovabile, a discrezione di Telecom Italia, fino al 18 dicembre 2013):

(miliardi di euro)	30.06.2011		31.12.2010	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza febbraio 2013	1,25	-	1,25	-
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility scadenza giugno 2012 (estendibile fino al dicembre 2013)	0,2	0,12	0,2	0,12
Totale	9,45	1,62	9,45	1,62

Si segnala che la banca Lehman Brothers Bankhaus AG London Branch è Lender della Revolving Credit Facility - scadenza 2014 con un commitment di 19 milioni di euro a fronte dell'importo erogato pari a 3,56 milioni di euro.

Con riferimento al commitment di Lehman Brothers Bankhaus AG, il Gruppo Telecom Italia non ha ricevuto comunicazioni da Lehman Brothers Bankhaus AG, né da suoi rappresentanti o amministratori né dall'Agent della committed facility che comportino al momento variazioni rispetto alla situazione antecedente il fallimento di Lehman Brothers Holding Inc..

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,67 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,4%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nelle Note "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" e "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti e dei Titoli correnti diversi dalle partecipazioni, ammonta al 30 giugno 2011 a 5.061 milioni di euro (6.842 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e consente, unitamente alle linee di credito committed, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 7,8 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 24 mesi.

In particolare:

- **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** per 3.760 milioni di euro (5.526 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2011, di cui Euro Commercial Paper per 174 milioni di euro, sono così analizzabili:
 - Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
 - Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A-. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
 - Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

- **Titoli diversi dalle partecipazioni** per 1.301 milioni di euro (1.316 milioni di euro al 31 dicembre 2010): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti principalmente da 1.149 milioni di euro di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (con classe di rating pari ad A per S&P's) e 150 milioni di euro di titoli obbligazionari (con classe di rating almeno pari a BBB+ per S&P's) con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo, cioè facilmente liquidabili.

— ● —

Nel **2° trimestre 2011 l'indebitamento finanziario netto rettificato** è aumentato di 497 milioni di euro: il pagamento di dividendi per complessivi 1.325 milioni di euro ha assorbito gli effetti derivanti dalla positiva dinamica gestionale.

Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	30.06.2011	31.03.2011	Variazione
Indebitamento finanziario netto contabile	31.505	30.972	533
<i>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</i>	(386)	(350)	(36)
Indebitamento finanziario netto rettificato	31.119	30.622	497
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	37.082	38.285	(1.203)
Totale attività finanziarie rettificate	(5.963)	(7.663)	1.700

Eventi successivi al 30 giugno 2011

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2011" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici, così come definiti dal Piano Industriale 2011-2013, prevedono, per l'intero anno 2011:

- Ricavi ed EBITDA organici sostanzialmente stabili rispetto al 2010 (considerando la Business Unit Argentina consolidata per 12 mesi);
- Investimenti industriali pari a circa 4,8 miliardi di euro, escludendo l'impatto derivante dalla partecipazione alla gara per l'utilizzo delle frequenze mobili in tecnologia LTE sul mercato domestico;
- Indebitamento Finanziario Netto rettificato pari a circa 29,5 miliardi di euro a fine 2011, escludendo l'impatto derivante dalla partecipazione alla citata gara.

Tale evoluzione per l'esercizio 2011 potrebbe tuttavia essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo, fra i quali si segnalano:

- i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano e sudamericano;
- le variazioni delle condizioni di business;
- i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
- gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
- i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio).

Tabelle di dettaglio - Dati consolidati

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni (a-b)	
	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	14.543	13.223	1.320	10,0
Altri proventi	108	104	4	3,8
Totale ricavi e proventi operativi	14.651	13.327	1.324	9,9
Acquisti di materie e servizi	(6.232)	(5.368)	(864)	(16,1)
Costi del personale	(1.964)	(1.845)	(119)	(6,4)
Altri costi operativi	(844)	(570)	(274)	(48,1)
Variazione delle rimanenze	81	(125)	206	°
Attività realizzate internamente	285	314	(29)	(9,2)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	5.977	5.733	244	4,3
Ammortamenti	(2.843)	(2.845)	2	0,1
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(3)	(2)	(1)	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(3.182)	(5)	(3.177)	°
Risultato operativo (EBIT)	(51)	2.881	(2.932)	°
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(12)	39	(51)	°
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	15	2	13	°
Proventi finanziari	1.685	3.464	(1.779)	(51,4)
Oneri finanziari	(2.646)	(4.462)	1.816	40,7
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(1.009)	1.924	(2.933)	°
Imposte sul reddito	(777)	(682)	(95)	(13,9)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.786)	1.242	(3.028)	°
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(11)	(2)	(9)	°
Utile (perdita) del periodo	(1.797)	1.240	(3.037)	°
Attribuibile a:				
• Soci della Controllante	(2.013)	1.211	(3.224)	°
• Partecipazioni di minoranza	216	29	187	°

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Utile (perdita) del periodo	(a) (1.797)	1.240
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	5	15
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	1	5
Effetto fiscale	(1)	(7)
	(b) 5	13
Strumenti derivati di copertura:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	(346)	1.394
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	634	(1.111)
Effetto fiscale	(80)	(76)
	(c) 208	207
Differenze cambio di conversione di attività estere:		
Utili (perdite) di conversione di attività estere	(360)	589
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	75	-
Effetto fiscale	-	-
	(d) (285)	589
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	1	54
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-
Effetto fiscale	-	-
	(e) 1	54
Totale	(f=b+c+d+e) (71)	863
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+f) (1.868)	2.103
Attribuibile a:		
Soci della Controllante	(1.851)	1.928
Partecipazioni di minoranza	(17)	175

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.06.2011 (a)	31.12.2010 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	40.691	43.912	(3.221)
Altre attività immateriali	7.459	7.903	(444)
	48.150	51.815	(3.665)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.588	15.373	(785)
Beni in locazione finanziaria	1.124	1.177	(53)
	15.712	16.550	(838)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	73	85	(12)
Altre partecipazioni	44	43	1
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.542	1.863	(321)
Crediti vari e altre attività non correnti	1.131	934	197
Attività per imposte anticipate	1.141	1.863	(722)
	3.931	4.788	(857)
Totale Attività non correnti	(a) 67.793	73.153	(5.360)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	460	387	73
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.474	7.790	684
Crediti per imposte sul reddito	131	132	(1)
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.301	1.316	(15)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	386	438	(52)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.760	5.526	(1.766)
Sub-totale Attività correnti	14.512	15.589	(1.077)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	389	(389)
	-	389	(389)
Totale Attività correnti	(b) 14.512	15.978	(1.466)
Totale Attività	(a+b) 82.305	89.131	(6.826)

(milioni di euro)	30.06.2011 (a)	31.12.2010 (b)	Variazioni (a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	25.761	28.819	(3.058)
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.593	3.791	(198)
Totale Patrimonio netto (c)	29.354	32.610	(3.256)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	33.086	34.348	(1.262)
Fondi relativi al personale	1.068	1.129	(61)
Fondo imposte differite	894	1.027	(133)
Fondi per rischi e oneri	825	860	(35)
Debiti vari e altre passività non correnti	1.059	1.086	(27)
Totale Passività non correnti (d)	36.932	38.450	(1.518)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.408	6.882	(1.474)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.409	10.954	(545)
Debiti per imposte sul reddito	202	235	(33)
Sub-totale Passività correnti	16.019	18.071	(2.052)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
Totale Passività correnti (e)	16.019	18.071	(2.052)
Totale Passività (f=d+e)	52.951	56.521	(3.570)
Totale Patrimonio netto e Passività (c+f)	82.305	89.131	(6.826)

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.786)	1.242
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	2.843	2.845
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	3.189	52
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	509	618
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(11)	1
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	12	(39)
Variazione dei fondi relativi al personale	(55)	(5)
Variazione delle rimanenze	(73)	109
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(278)	(598)
Variazione dei debiti commerciali	(258)	(621)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(53)	(4)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	2	(626)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 4.041	2.974
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(853)	(896)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.184)	(1.125)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(2.037)	(2.021)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(585)	(404)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(2.622)	(2.425)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	(3)
Acquisizione /Cessione di altre partecipazioni	(1)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	516	(339)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	(2)	141
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	394	12
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (1.715)	(2.614)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(874)	1.281
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	2.058	1.457
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(3.514)	(4.323)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	-
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	-	44
Dividendi pagati	(1.325)	(1.060)
Variazione di possesso in imprese controllate	(155)	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (3.810)	(2.601)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) (1.484)	(2.241)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 5.282	5.484
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (54)	117
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 3.744	3.360

Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(208)	(49)
Interessi pagati	(1.792)	(1.795)
Interessi incassati	632	618
Dividendi incassati	1	1

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.526	5.504
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(244)	(101)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	81
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.282	5.484
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.760	3.507
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(16)	(166)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	19
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	3.744	3.360

Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti nella Relazione Intermedia sulla Gestione sulla base dei seguenti settori operativi:

- Business Unit **“Domestic”**: comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (*International wholesale*), nonché le relative attività di supporto;
- Business Unit **“Brasile”**: comprende le attività di Telecomunicazioni mobili (TIM Brasil) e fisse (Intelig) in Brasile;
- Business Unit **“Argentina”**: comprende le attività di Telecomunicazioni fisse (Telecom Argentina) e mobili (Telecom Personal) in Argentina, e mobili (Núcleo) in Paraguay;
- Business Unit **“Media”**: comprende attività e gestione di reti Televisive;
- Business Unit **“Olivetti”**: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa, di prodotti per ufficio e di servizi per l'Information Technology;
- **“Altre attività”**: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “*core business*” del Gruppo Telecom Italia.

L'informativa per settore operativo è così analizzabile:

	Ricavi		EBITDA		EBIT		Investimenti Industriali		Personale a fine periodo (unità)	
(milioni di euro)	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	30.6.2011	31.12.2010
Domestic	9.356	10.091	4.547	4.920	(686)	2.758	1.358	1.487	56.309	56.530
Brasile	3.499	2.875	948	823	440	165	444	507	10.007	10.114
Argentina	1.511	-	506	-	248	-	205	-	16.090	15.650
Media	118	127	9	9	(20)	(21)	26	21	803	777
Olivetti	161	176	(24)	(16)	(27)	(18)	3	3	1.088	1.090
Altre attività	1	43	(9)	(4)	(9)	(14)	1	3	38	39
Rettifiche ed Elisioni	(103)	(89)	-	1	3	11	-	-	-	-
Totale consolidato	14.543	13.223	5.977	5.733	(51)	2.881	2.037	2.021	84.335	84.200

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia.

	30.06.2011	31.12.2010	30.06.2010
FISSO DOMESTICO			
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	17.124	17.609	18.062
Accessi fisici a fine periodo (Consumer + Business) (migliaia)	14.962	15.351	15.741
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	9.117	9.058	8.958
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	7.169	7.175	7.134
Page views Virgilio medie giornaliere nel periodo (milioni)	48,5	45,5	45,4
Visitatori unici medi giornalieri Virgilio (milioni)	4,2	3,7	3,6
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	111,9	111,7	110,5
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	4,4	4,3	4,1
Infrastruttura di rete all'estero:			
Backbone europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	55,8	121,5	63,9
Traffico nazionale	48,5	104,1	54,6
Traffico internazionale	7,3	17,4	9,3
MOBILE DOMESTICO			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	31.260	31.018	30.545
Variazione delle linee (%)	0,8	0,5	(1,0)
Churn rate (%) ⁽¹⁾	11,1	22,0	11,5
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	3.608	3.305	3.109
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.801	4.597	4.405
Ricavo medio mensile per linea (euro) ⁽²⁾	17,5	19,7	20,1
BRASILE			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	55.512	51.015	44.413
ARGENTINA (*)			
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.119	4.107	4.066
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	19.375	18.212	17.169
Accessi BroadBand a fine periodo (migliaia)	1.457	1.380	1.274
MEDIA			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	3,7	3,1	2,8
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media ultimo mese del periodo, in %)	4,4	3,3	3,1

(1) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(2) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

(*) I dati operativi della Business Unit Argentina del primo semestre 2010 sono esposti a solo a titolo illustrativo. La Business Unit Argentina è consolidata nell'ambito del Gruppo Telecom Italia dal 13 ottobre 2010.

Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

Domestic

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



(*) Principali società: Telecom Italia S.p.A., Matrix S.p.A., Telenergia S.p.A., Telecontact Center S.p.A., Path.Net S.p.A., HR Services S.r.l., Shared Service Center S.r.l.

I principali dati economico-finanziari della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo “customer - centric” sono indicati di seguito:
 - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel fisso e nel mobile, dalla telefonia pubblica e dal portale/servizi web della società Matrix;
 - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese) e SOHO (Small Office Home Office) nel fisso e nel mobile;
 - **Top:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel fisso e nel mobile;
 - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del fisso sia del mobile;
 - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
 - Technology e IT: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari e impiantistiche, processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela nonché sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi;
 - Staff & Other: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati europei, nel Mediterraneo ed in Sud America.

► Principali dati economico-finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Domestic, a livello totale e per segmento di clientela/aree di attività, nel primo semestre 2011, posti a confronto con quelli del primo semestre 2010.

Business Unit Domestic

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	9.356	10.091	(735)	(7,3)	(6,7)
EBITDA	4.547	4.920	(373)	(7,6)	(6,2)
% sui Ricavi	48,6	48,8	(0,2) pp		0,3 pp
EBIT	(686)	2.758	(3.444)	°	(7,3)
% sui Ricavi	°	27,3	°		
Investimenti industriali	1.358	1.487	(129)	(8,7)	
Personale a fine periodo (unità)	56.309	(*) 56.530	(221)	(0,4)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

Core Domestic

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	8.953	9.563	(610)	(6,4)	(6,0)
Consumer	4.525	4.941	(416)	(8,4)	(7,8)
Business	1.658	1.784	(126)	(7,1)	(7,1)
Top	1.618	1.708	(90)	(5,3)	(5,3)
National Wholesale	1.054	1.029	25	2,4	2,4
Other	98	101	(3)	(3,0)	(3,0)
EBITDA	4.432	4.773	(341)	(7,1)	(5,8)
% sui Ricavi	49,5	49,9	(0,4) pp		0,1 pp
EBIT	(747)	2.672	(3.419)	°	(6,5)
% sui Ricavi	°	27,9	°		
Investimenti industriali	1.340	1.460	(120)	(8,2)	
Personale a fine periodo (unità)	55.269	(*) 55.475	(206)	(0,4)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

International Wholesale

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	642	805	(163)	(20,2)	(17,5)
di cui verso terzi	431	581	(150)	(25,8)	(20,6)
EBITDA	121	150	(29)	(19,3)	(17,7)
% sui Ricavi	18,8	18,6	0,2 pp		
EBIT	61	84	(23)	(27,4)	(29,1)
% sui Ricavi	9,5	10,4	(0,9) pp		
Investimenti industriali	19	29	(10)	(34,5)	
Personale a fine periodo (unità)	1.040	(*) 1.055	(15)	(1,4)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

► Ricavi

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano, nel corso del primo semestre 2011, le seguenti dinamiche rispetto al corrispondente periodo 2010:

- **Consumer:** il segmento Consumer presenta una riduzione dei ricavi, rispetto al primo semestre 2010, pari a 416 milioni di euro (-8,4%). In termini organici la riduzione è pari a 381 milioni di euro (-7,8%), evidenziando un trend di recupero nel secondo trimestre (-6,4% rispetto al -9,2% del primo trimestre 2011). In particolare i Ricavi organici sono stati calcolati escludendo 35 milioni di euro dai ricavi del secondo trimestre 2010, relativi alla scadenza del programma di fidelizzazione "1001TIM" che aveva determinato l'iscrizione dei ricavi relativi ai punti-premio precedentemente differiti, in quanto non utilizzati da parte del cliente. La flessione organica è interamente attribuibile ai ricavi da servizi (-431 milioni di euro, -8,9%), principalmente riconducibile ai servizi tradizionali voce, sia sul Fisso (ricavi fonia: -148 milioni di euro, di cui -77 milioni di euro per traffico e -54 milioni di euro per ricavi da accesso) che sul Mobile (ricavi fonia: -271 milioni di euro, di cui -236 milioni organici, -204 milioni di euro per fonia uscente, di cui -169 milioni organici, e -67 milioni di euro per fonia entrante). Tali risultati risentono ancora, seppur con dinamiche in progressiva attenuazione, di una significativa riduzione dei livelli medi di prezzo sul traffico voce a seguito della profonda rivisitazione del portafoglio d'offerta (con introduzione di schemi e soluzioni tariffarie sempre più chiare, attraenti e convenienti) avvenuta nel corso del precedente esercizio per contrastare le dinamiche competitive, arrestare la perdita di customer base ed avviare quindi un trend di recupero e miglioramento dei ricavi.
- **Business:** il segmento Business presenta nel primo semestre 2011 una riduzione dei ricavi pari a 126 milioni di euro (-7,1%) con un trend di recupero nel secondo trimestre (-6,7% rispetto a -7,3% del primo trimestre 2011). Tale flessione riguarda prevalentemente la componente Mobile e i servizi tradizionali voce sul Fisso, quest'ultima attribuibile ad una erosione della base clienti (-5% rispetto al 30 giugno 2010).
- **Top:** il segmento Top presenta una riduzione dei ricavi rispetto al primo semestre 2010 pari a 90 milioni di euro (-5,3%) con un trend di ripresa sul secondo trimestre (-4,9% rispetto a -5,8% del primo trimestre 2011). Tale flessione riguarda principalmente i ricavi da servizi (-82 milioni di euro, -5,4%) con un recupero nel secondo trimestre (-3,8% rispetto a -7,0% nel primo trimestre 2011, in particolare nelle componenti VAS Mobile e ICT fisso).
- **National Wholesale:** l'incremento dei ricavi (+25 milioni di euro, +2,4%) è generato dalla crescita della customer base degli OLO (*Other Licensed Operators*) sui servizi Unbundling del Local Loop, Wholesale Line Rental e Bitstream.

Ricavi International Wholesale

I ricavi del primo semestre 2011 di International Wholesale (gruppo Telecom Italia Sparkle) sono pari a 642 milioni di euro, in flessione di 163 milioni di euro (-20,2%) rispetto allo stesso periodo del 2010. Tale riduzione è quasi interamente attribuibile a servizi di fonia (-146 milioni di euro), che risentono sia della forte pressione sui prezzi indotta dalla competitività di mercato, sia delle azioni di razionalizzazione del settore basate su un approccio più selettivo del portafoglio clienti, senza tuttavia impatti significativi

sul margine. Sono sostanzialmente in linea con il periodo precedente i ricavi IP&Data, mentre si presentano in leggera crescita i ricavi Multinational Client Services. Si segnala inoltre che i ricavi del primo semestre 2010 includevano 20 milioni di euro generati dalla controllata Elettra ceduta a settembre 2010.



Oltre alla vista sintetica per segmento di mercato sopra riportata, in continuità con quanto esposto nelle Relazioni finanziarie annuali ed infrannuali dei periodi precedenti, vengono di seguito fornite le informazioni commerciali articolate per tecnologia (fisso e mobile).

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Business Unit articolato per tecnologia e per segmento di mercato:

Segmento di mercato	1° Semestre 2011			1° Semestre 2010			Variazioni %		
	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)
Consumer	4.525	2.195	2.417	4.941	2.383	2.673	(8,4)	(7,9)	(9,6)
Business	1.658	1.116	564	1.784	1.175	634	(7,1)	(5,0)	(11,0)
Top	1.618	1.250	413	1.708	1.305	452	(5,3)	(4,2)	(8,6)
National Wholesale	1.054	1.522	81	1.029	1.450	126	2,4	5,0	(35,7)
Other	98	104	21	101	98	23	(3,0)	6,1	(8,7)
Totale Core Domestic	8.953	6.187	3.496	9.563	6.411	3.908	(6,4)	(3,5)	(10,5)
International Wholesale	642	642	-	805	805	-	(20,2)	(20,2)	-
Elisioni	(239)	(138)	-	(277)	(158)	-	(13,7)	(12,7)	-
Totale Domestic	9.356	6.691	3.496	10.091	7.058	3.908	(7,3)	(5,2)	(10,5)

(*) Nella visione per tecnologia fisso – mobile i valori esposti sono al lordo delle elisioni intersettoriali.

Ricavi Telecomunicazioni Fisse

Nel primo semestre del 2011 i ricavi sono pari a 6.691 milioni di euro con una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 367 milioni di euro (-5,2%). Tale contrazione è principalmente attribuibile alla riduzione degli accessi Retail che a fine giugno 2011 sono pari a 15 milioni di linee (-2,5% di linee rispetto al 31 dicembre 2010, -4,9% rispetto al 30 giugno 2010). In particolare, tale dinamica di contrazione presenta nel secondo trimestre un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti (-183 migliaia di linee nel secondo trimestre 2011 rispetto a -206 migliaia di linee del primo trimestre 2011 e -233 migliaia di linee del quarto trimestre 2010) grazie alle politiche commerciali di mantenimento e recupero della clientela. Per quanto riguarda i servizi BroadBand, viceversa, si osserva una sostanziale stabilità di fatturato grazie ad un portafoglio clienti che rimane pressoché stabile in un contesto di mercato che comincia a presentare segnali di saturazione ma con dinamiche competitive sempre decisamente accese. Il portafoglio complessivo BroadBand è pari a 9,1 milioni di accessi (+59 mila rispetto al 31 dicembre 2010), di cui circa 1,9 milioni wholesale (+65 migliaia di unità, rispetto alla fine del 2010).

L'andamento dei ricavi delle principali aree di business è il seguente:

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Fonia Retail	2.863	3.123	(260)	(8,3)	(8,3)
Internet	846	888	(42)	(4,7)	(4,7)
Business Data	763	759	4	0,5	0,5
Wholesale	2.038	2.093	(55)	(2,6)	(2,6)
Altri	181	195	(14)		
Totale Ricavi Telecomunicazioni Fisse	6.691	7.058	(367)	(5,2)	(4,8)

Ricavi Telecomunicazioni Mobili

Seppur ancora in contrazione in termini di fatturato, il settore Mobile presenta un miglioramento strutturale delle performance commerciali che confermano la bontà della strategia di riposizionamento intrapresa su tale business: la base clienti presenta infatti una crescita rispetto a fine 2010 di quasi 243.000 linee ed è pari a circa 31,3 milioni, con un valore di churn, nel semestre, pari a 11,1%, in riduzione rispetto a 11,5% del primo semestre del 2010.

I ricavi del semestre sono pari a 3.496 milioni di euro e risultano in flessione di 412 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010 (-10,5%, -9,7% in termini organici) con un trend di significativo miglioramento nel secondo trimestre 2011 (-7,6% rispetto a -12% del primo trimestre 2011) e prospettive di ulteriore miglioramento nella seconda parte dell'esercizio, grazie al consolidamento dei positivi trend degli indicatori operativi. Sui ricavi da servizi la variazione in termini organici rispetto al primo semestre 2010 è pari a -10,2% (-8,7% nel secondo trimestre 2011 rispetto a -11,7% del primo trimestre 2011).

L'andamento dei ricavi delle principali aree di business è il seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Fonia Uscente	1.798	2.048	(250)	(12,2)	(10,7)
Fonia Entrante	593	715	(122)	(17,1)	(17,1)
VAS	978	1.022	(44)	(4,3)	(4,3)
Terminali	127	123	4	3,3	3,3
Totale Ricavi Telecomunicazioni Mobili	3.496	3.908	(412)	(10,5)	(9,7)



► EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic del primo semestre 2011 è pari a 4.547 milioni di euro e registra una riduzione di 373 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010 (-7,6%). L'incidenza sui ricavi è pari al 48,6%, sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo del 2010 (-0,2 punti percentuali). Sul risultato incide la contrazione dei ricavi (-735 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010) solo in parte recuperati grazie al selettivo controllo sui costi fissi che ha garantito un contenimento e riduzione degli stessi rispetto allo stesso periodo del 2010 (costi totali -362 milioni di euro, di cui -128 milioni di euro al netto del costo del venduto e delle quote di interconnessione).

L'EBITDA organico è pari a 4.591 milioni di euro (-304 milioni di euro, -6,2% rispetto al primo semestre 2010), con incidenza sui ricavi pari al 49,1%, in lieve miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2010 (+0,3 punti percentuali). In particolare sul secondo trimestre si osserva un recupero di redditività con una sensibile riduzione del trend negativo rispetto al 2010: -4,8% nel secondo trimestre 2011 (-117 milioni di euro) rispetto a -7,6% nel primo trimestre 2011 (-187 milioni di euro).

In dettaglio:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
EBITDA su base storica	4.547	4.920	(373)
Differenze cambio	-	(2)	2
Differenze area di consolidamento	-	(4)	4
Oneri (proventi) non organici	44	(19)	63
<i>Ricavi non organici</i>	-	(35)	35
<i>Vertenze e transazioni</i>	8	4	4
<i>Altri</i>	36	12	24
EBITDA comparabile	4.591	4.895	(304)

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Acquisti di materie e servizi	3.312	3.586	(274)
Costi del personale	1.529	1.627	(98)
Altri costi operativi	341	268	73

In particolare:

- gli *acquisti di materie e servizi*, sono in diminuzione di 274 milioni di euro (-7,6%) rispetto al corrispondente periodo del 2010. Tale contrazione è principalmente ascrivibile ad una riduzione dei costi per quote da riversare ad altri operatori, principalmente per effetto della riduzione delle tariffe di terminazione del traffico voce da rete fissa e mobile, in parte riassorbita da un incremento di costi dell'area commerciale a seguito di una maggiore spinta sulle leve di marketing;
- i *costi del personale* pari a 1.529 milioni di euro, si riducono di 98 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010, per effetto principalmente dalla contrazione della forza media retribuita (-4.185 unità rispetto al primo semestre 2010, di cui -1.497 unità derivanti dall'applicazione dei Contratti di solidarietà in ambito Telecom Italia S.p.A. e Shared Service Center S.r.l.);
- gli *altri costi operativi* crescono di 73 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2010, principalmente per l'incremento degli accantonamenti a fondi rischi e degli oneri connessi alla gestione del credito in particolare sulla clientela Business.

► EBIT

E' negativo per 686 milioni di euro e registra un decremento di 3.444 milioni di euro. L'andamento dell'EBIT recepisce in particolare la svalutazione dell'avviamento della Cash Generating Unit Core Domestic di 3.182 milioni di euro, come meglio dettagliato nell'ambito del Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia.

La variazione organica dell'EBIT è negativa per 199 milioni di euro (-7,3% rispetto al primo semestre 2010, -6,0% nel secondo trimestre) con un'incidenza sui ricavi pari al 27,1% (27,3% nel primo semestre 2010).

In dettaglio:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
EBIT su base storica	(686)	2.758	(3.444)
Differenze cambio	-	(1)	1
Differenze area di consolidamento	-	-	-
Oneri (proventi) non organici	3.225	(19)	3.244
<i>Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA</i>	44	(19)	63
<i>Svalutazione dell'avviamento CGU Core Domestic</i>	3.182	-	3.182
Altri	(1)	-	(1)
EBIT comparabile	2.539	2.738	(199)

► Investimenti industriali

Sono pari a 1.358 milioni di euro con una riduzione di 129 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010, principalmente determinata da minori investimenti su IT e *Service Creation*. L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 14,5% (-0,2 punti percentuali rispetto a quanto registrato nel primo semestre 2010).

► Personale

Il personale è pari a 56.309 unità, in riduzione di 221 unità rispetto al 31 dicembre 2010; include 4 unità con contratto di lavoro somministrato (8 unità al 31 dicembre 2010).

► Principali variazioni del contesto normativo

Mercati fissi wholesale

Servizi di Accesso wholesale

Con la Delibera 578/10/CONS dell'11 novembre 2010 l'Autorità ha definito le nuove tariffe per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia (unbundling, bitstream e WLR) e al calcolo del valore del WACC, entrambi da applicarsi per il periodo 1° maggio 2010 - 31 dicembre 2012. Relativamente al WACC da applicarsi ai servizi di accesso wholesale di Telecom Italia, è stato definito un valore pari a 9,36%.

Con particolare riferimento al canone del servizio di unbundling, AGCom ha definito i seguenti valori: 8,70 euro/mese dal 1° maggio 2010, 9,02 euro/mese dal 1° gennaio 2011 e 9,28 euro/mese dal 1° gennaio 2012. Telecom Italia è stata autorizzata da parte dell'AGCom (Delibera 71/11/CONS) ad applicare le variazioni dei prezzi per l'anno 2011.

Raccolta, terminazione e transito wholesale

Lo scorso aprile, AGCom ha pubblicato il provvedimento finale relativo alla definizione dei prezzi per l'anno 2011 (Delibera 229/11/CONS) dei servizi wholesale di raccolta, transito distrettuale, terminazione su rete di Telecom Italia e terminazione su rete di altro operatore (reverse), confermando gli stessi livelli di prezzo del 2010. Per quanto attiene specificatamente il servizio di terminazione sulle reti degli operatori alternativi, AGCom ha deciso di posticipare all'anno 2012 l'applicazione di prezzi di terminazione simmetrici, pari alla tariffa a livello di centrale locale (SGU) di Telecom Italia, tra gli operatori alternativi infrastrutturati e la stessa Telecom Italia. A partire dal 2013, AGCom ha stabilito che Telecom Italia e gli OLO offriranno solo interconnessione IP con un'unica tariffa, risultante dal modello BU-LRIC che verrà sviluppato in coerenza con la Raccomandazione UE 2009/396/EC sui prezzi di terminazione. Nei primi giorni di giugno, Telecom Italia ha depositato motivi aggiunti al ricorso al TAR avverso la Delibera 179/10/CONS che fissa per il 2010 il prezzo di terminazione *reverse* pari al valore SGT di Telecom Italia, nonostante gli OLO siano interconnessi a livello SGU per la terminazione delle chiamate su rete Telecom Italia. Con tali motivi aggiunti, Telecom Italia chiede l'annullamento anche della Delibera 229/11/CONS, che prevede ancora per il 2011 prezzi asimmetrici per gli operatori alternativi infrastrutturati. La discussione dei ricorsi al TAR è stata posticipata al 17 novembre 2011, per effetto del ricorso incidentale di Fastweb avverso la simmetria di terminazione per il 2012.

Reti di Nuova Generazione

Il 23 settembre 2010 AGCom, con la Delibera 498/10/CONS, ha avviato il procedimento in materia di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione.

Il procedimento nasce dalle disposizioni contenute nel comma 7 dell'articolo 73 della Delibera 731/09/CONS, dove si prevede che "all'esito dell'approvazione della Raccomandazione sulle reti NGA della Commissione europea, [...], l'Autorità riesaminerà le condizioni previste dal presente provvedimento per i servizi di accesso NGA". Con la Delibera 301/11/CONS di maggio 2011, l'Autorità ha quindi sottoposto a consultazione pubblica il nuovo assetto regolamentare dell'accesso alle reti di nuova generazione. Il provvedimento finale dell'AGCom è atteso entro il prossimo mese di settembre 2011.

Mercati mobili wholesale

Terminazione su rete mobile

Si è conclusa la consultazione pubblica (Delibera 254/11/CONS) avviata dall'AGCom per la revisione e l'aggiornamento dei valori del *glide path* dei prezzi massimi di terminazione vocale su singole reti mobili. In particolare, l'Autorità ha proposto il nuovo *glide path* che conduce ad un valore di terminazione, simmetrico per tutti gli operatori mobili, pari a 0,98 €cent /minuto a partire dal 1° gennaio 2015. Inoltre, la simmetria delle tariffe di terminazione tra tutti gli operatori mobili è stata prevista a partire dal 1°

gennaio 2014 contrariamente a quanto contenuto nel passato glide path che prevedeva tale simmetria a partire dal 1° luglio 2012. La decisione finale è attesa per il prossimo ottobre 2011.

Mercati fissi retail

Canone retail

A partire dal 1° luglio 2011, è stato effettuato un intervento tariffario che consiste nell'aumento del prezzo del canone RTG per la clientela Consumer che, dal precedente valore di 16,08 euro/mese (IVA inclusa), passa a 16,50 euro/mese (IVA inclusa). Si segnala che la precedente variazione del canone Consumer era stata effettuata in data 1° febbraio 2009.

In coerenza con il nuovo valore del canone e con le disposizioni dell'Autorità in materia di condizioni economiche agevolate, è stato rimodulato il prezzo del canone RTG per le classi sociali meno abbienti, che passa da 8,04 euro /mese (IVA inclusa) a 8,25 euro /mese (IVA inclusa). Sono rimasti invece invariati il valore del canone ISDN e tutti i canoni dei collegamenti Business.

Traffico Locale, Nazionale, Fisso-Mobile Retail

A valere dal 1° luglio 2011, è entrata in vigore una manovra tariffaria che prevede una diversa articolazione degli interventi a seconda del segmento di clientela interessato. Per la clientela Consumer, è stata eliminata l'Ora Gratis per le chiamate in ambito Locale e la Mezz'Ora Gratis per le chiamate Interdistrettuali, con contestuale semplificazione dello schema di *pricing* mediante l'introduzione di tariffe *flat* (non più differenziate per fascia oraria). In particolare, i nuovi prezzi sono pari a 0,70 eurocent/minuto (IVA inclusa) per il Locale e 5,00 eurocent/minuto (IVA inclusa) per l'Interdistrettuale. Per entrambe le tipologie di traffico, resta invariato il valore dell'importo alla risposta, pari a 7,87 eurocent (IVA inclusa). Per quanto attiene la clientela Business, è stata eliminata l'Ora Gratis per le chiamate in ambito Locale (per tale tipologia di clientela non era mai stata introdotta la Mezz'Ora Gratis in ambito Interdistrettuale) mentre sono rimasti invariati i prezzi del traffico nazionale (chiamate Locali e Interdistrettuali).

Servizio di Wholesale Line Rental

Per quanto attiene il servizio di Wholesale Line Rental (WLR), offerto solo nelle aree di centrale Telecom Italia non aperte ai servizi di accesso disaggregato (*Local Loop Unbundling*), AGCom, con la Delibera 578/10/CONS dell'11 novembre 2010, ha definito il nuovo prezzo per il periodo 1° maggio 2010 - 31 dicembre 2012, sulla base di un meccanismo di Network Cap che ha sostituito il precedente regime *retail-minus*. In ottemperanza alla Delibera 578/10/CONS, lo scorso 11 aprile, Telecom Italia ha pubblicato le condizioni economiche del servizio WLR per l'anno 2011 che prevedono un prezzo mensile della linea POTS per i clienti residenziali pari a 12,50 euro/mese mentre per i clienti affari è fissato a 14,87 euro/mese. A partire dall'anno 2012, i canoni WLR per l'utenza non residenziale verranno equiparati a quelli dell'utenza residenziale.

Offerta UltraBroadband

Con l'obiettivo di garantire la fase di avvio commerciale delle offerte retail in fibra ottica di Telecom Italia, nella fase transitoria verso il completamento del percorso regolamentare in materia di reti NGAN, l'Autorità, con la Delibera 61/11/CONS, per quanto riguarda l'offerta *retail* di Telecom Italia, ha posto i seguenti vincoli: Telecom Italia potrà proporre il servizio solo nelle città in cui siano già presenti offerte di servizi NGAN da parte di operatori alternativi; il numero massimo di clienti viene fissato ad un limite di 40 mila; Telecom Italia potrà inoltre attivare la propria offerta *retail* solo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta *wholesale* "Easy IP Fibra", ovvero le attivazioni potranno avvenire solo a partire dal 1° maggio. La Delibera, inoltre, ha approvato l'offerta *wholesale* di Telecom Italia di rivendita del servizio di navigazione e trasmissione dati tramite fibra ottica ("EASY IP Fibra"), basata sul principio del *retail minus* e ha richiesto a Telecom Italia di pubblicare entro 150 giorni dalla data di notifica a Telecom Italia della Delibera 61/11/CONS (ovvero entro il 24 luglio 2011) un'offerta *wholesale* di accesso ad internet su fibra ottica con consegna a livello IP.

Contributo AGCom

Nel mese di gennaio è stata avviata da parte dell'AGCom un'attività ispettiva nei confronti di Telecom Italia al fine di verificare l'assolvimento da parte della Società degli obblighi in materia di contributo dovuto all'Autorità relativamente agli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010. Quella dell'AGCom è stata un'azione che ha riguardato tutte le aziende del settore. Il 1° marzo 2011 l'Autorità ha pubblicato gli

esiti delle sue verifiche sostenendo che Telecom Italia non avrebbe versato nella misura dovuta il contributo per le spese di funzionamento relativamente al periodo 2006-2010. Telecom Italia ha presentato appello presso il T.A.R. del Lazio e il termine per l'ingunzione di pagamento è stato sospeso fino alla data dell'udienza pubblica fissata dal T.A.R. per il 13 dicembre 2011. Il 3 marzo è stata pubblicata la Delibera 599/10/CONS relativa al pagamento del contributo annuale per il funzionamento dell'AGCom relativo all'anno 2011. Tale contributo, fissato nella misura dell'1,8 % dei ricavi 2009 del settore delle comunicazioni, è stato versato il 30 aprile 2011 e l'importo pagato è stato pari a 24,2 milioni di euro.

Roaming Internazionale

Il 6 luglio 2011, la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di Regolamento "Roaming III" che avrebbe decorrenza 1° luglio 2012 e dovrebbe rimanere in vigore fino al 30 giugno 2022, rappresentando, in tal modo, una soluzione di lungo termine al controllo dei prezzi *retail* e *wholesale* delle chiamate, degli SMS e dei servizi dati in *roaming* intra-UE. La proposta è stata sottoposta all'approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea sulla base della cosiddetta procedura di codecisione. L'approvazione del Regolamento è prevista per il secondo trimestre 2012.

Frequenze

Il 7 dicembre 2010 è stata approvata la Legge di Stabilità 2011 a seguito della quale sono state avviate, da ACCom e dal Dipartimento delle Comunicazioni, le procedure per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione elettronica mobili in larga banda con l'utilizzo della banda 790-862 MHz e di altre risorse eventualmente disponibili, conformemente a quanto previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche.

Il 10 giugno 2011, AGCom ha pubblicato la Delibera n. 282/11/CONS contenente il regolamento sulle procedure per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze a 800, 1800, 2000 e 2600 MHz mentre il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 75 del 27 giugno 2011 il Bando di Gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze nelle medesime bande 800, 1800, 2000 e 2600 MHz.

Gli importi minimi a base d'asta per i singoli lotti di frequenze, sono i seguenti:

BANDA	Importo minimo per lotto (valori in euro)
800 - FDD	353.303.732,16
1800 - FDD	155.869.293,60
2000 - TDD	77.934.646,80
2600 - FDD	30.668.726,75
2600 - TDD	36.802.472,10

Telecom Italia è stata ammessa dal Ministero dello Sviluppo Economico alla presentazione delle offerte per la gara per l'utilizzo delle frequenze. Entro il 29 agosto le società ammesse dovranno presentare le offerte economiche che saranno aperte in seduta pubblica prevista per il giorno 30 agosto. Le procedure di assegnazione dovranno concludersi in termini idonei ad assicurare che gli introiti dell'asta siano versati all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 settembre 2011.

► Eventi successivi al 30 giugno 2011

Acquisizione di 4GH

Il 27 luglio 2011 Telecom Italia, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dall'AGCM, ha perfezionato l'acquisizione del 71% del capitale sociale della società 4G Holding S.p.A., con un esborso di circa 8,4 milioni di euro. L'operazione è stata realizzata attraverso la controllata al 100% TLC Commercial Services S.r.l.. L'acquisizione di 4GH, con i suoi circa 200 punti vendita localizzati nei principali centri commerciali nazionali, consentirà a Telecom Italia di rafforzare il proprio posizionamento nella distribuzione retail specializzata nella vendita di apparati per la telefonia, ampliando la propria presenza sul territorio.

Brasile

Il Gruppo Telecom Italia opera in Brasile nel settore delle telecomunicazioni mobili e fisse attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi nelle tecnologie UMTS, GSM. Inoltre, attraverso la controllata Intelig Telecomunicações, il gruppo Tim Brasil completa il portafoglio dei propri servizi con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM, MPLS.

► La struttura della Business Unit

Il gruppo Tim Brasil è così costituito:



► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2011, posti a confronto con quelli del primo semestre 2010.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni	
	1° Semestre 2011 (a)	1° Semestre 2010 (b)	1° Semestre 2011 (c)	1° Semestre 2010 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	3.499	2.875	8.004	6.855	1.149	16,8
EBITDA	948	823	2.169	1.961	208	10,6
% sui Ricavi	27,1	28,6	27,1	28,6	(1,5)pp	
EBIT	440	165	1.007	393	614	°
% sui Ricavi	12,6	5,7	12,6	5,7	6,9pp	
Investimenti industriali	444	507	1.015	1.210	(195)	(16,1)
Personale a fine periodo (unità)			10.007	(*) 10.114	(107)	(1,1)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

Ricavi

Sono pari a 8.004 milioni di reais, superiori di 1.149 milioni di reais rispetto al primo semestre 2010 (+16,8%). I ricavi da servizi del primo semestre 2011 si attestano a 7.207 milioni di reais, in crescita rispetto ai 6.526 milioni di reais del primo semestre 2010 (+10,4%), mentre i ricavi da vendita di prodotti aumentano dai 329 milioni di reais del primo semestre 2010 ai 797 milioni di reais del primo semestre 2011 (+142,2%).

L'ARPU (*Average Revenue Per User*) del primo semestre 2011 è pari a 21,2 reais rispetto ai 24,1 reais del primo semestre 2010.

Le linee complessive, al 30 giugno 2011, sono pari a 55,5 milioni, in crescita del 25,0% rispetto al 30 giugno 2010, corrispondenti ad una market share sulle linee del 25,5%.

EBITDA

L'EBITDA, pari a 2.169 milioni di reais, è superiore di 208 milioni di reais rispetto al primo semestre 2010 (+10,6%); l'incidenza sui ricavi è pari al 27,1%, inferiore di 1,5 punti percentuali rispetto al primo semestre 2010. Questo risultato è conseguenza anche della strategia di focalizzazione su terminali smartphone/webphone quale leva per lo sviluppo dei Ricavi da traffico dati mobile.

In presenza di un'incidenza pressoché costante dei costi commerciali sui ricavi da servizi, resa necessaria per sostenere lo sviluppo dei ricavi in un contesto altamente competitivo, il recupero di

marginalità è legato ad efficienze operative sul fronte dei costi industriali, del personale e della gestione dei crediti commerciali.

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione (c-d)
	1° Semestre 2011 (a)	1° Semestre 2010 (b)	1° Semestre 2011 (c)	1° Semestre 2010 (d)	
Acquisti di materie e servizi	2.150	1.576	4.919	3.758	1.161
Costi del personale	161	141	368	337	31
Altri costi operativi	337	290	771	692	79
Variazione delle rimanenze	(52)	75	(120)	178	(298)

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 4.919 milioni di reais (3.758 milioni di reais nel primo semestre 2010). L'incremento del 30,9% rispetto al primo semestre 2010 (+1.161 milioni di reais) è attribuibile alla crescita di 852 milioni di reais degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (di cui +529 milioni di reais di costo dei terminali), alla crescita di 111 milioni di reais dei costi per prestazioni e servizi esterni, alla crescita di 103 milioni di reais delle quote di ricavo da riversare agli altri operatori di telecomunicazioni ed alla crescita di 95 milioni di reais dei costi per godimento beni di terzi;
- i *costi del personale*, pari a 368 milioni di reais, sono superiori di 31 milioni di reais rispetto al primo semestre 2010 (+9,3%). La consistenza media è salita da 8.692 unità del primo semestre 2010 a 9.053 unità del primo semestre 2011. L'incidenza sui ricavi è del 4,6% con una riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al primo semestre 2010;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 771 milioni di reais, in aumento dell' 11,4% (692 milioni di reais nel primo semestre 2010) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	108	183	(75)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	78	43	35
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	555	435	120
Imposte indirette e tasse	8	15	(7)
Altri oneri	22	16	6
Totale	771	692	79

EBIT

E' pari a 1.007 milioni di reais con un miglioramento di 614 milioni di reais rispetto al primo semestre 2010. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA rispetto al primo semestre 2010 ed alla riduzione degli ammortamenti per 403 milioni di reais (1.160 milioni di reais nel primo semestre 2011, rispetto a 1.563 milioni di reais nel primo semestre 2010). In particolare si rileva che il decremento degli ammortamenti è in parte attribuibile alla rivisitazione della vita utile del software (-131 milioni di reais) effettuata nel 2010 ed in parte relativo alla riduzione della componente legata ai terminali (capitalizzazione del sussidio e comodato).

Investimenti industriali

Ammontano a 1.015 milioni di reais con una riduzione di 195 milioni di reais rispetto al primo semestre 2010. A tale riduzione hanno contribuito sia la minor capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (sussidio terminali) ed un minore utilizzo della formula del comodato d'uso per i terminali, sia i tempi relativi alla finalizzazione delle gare di fornitura apparati di rete, conclusesi nel marzo 2011 con il conseguimento di significativi benefici di spesa che si stanno manifestando nel corso dell'anno.

Personale

Al 30 giugno 2011 è pari a 10.007 unità, in riduzione di 107 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (10.114 unità).

► Sviluppi commerciali

Nel primo semestre 2011 TIM ha rafforzato le attività commerciali nel “B2B” e l’offerta dei propri servizi voce e dati.

Per il segmento Consumer, TIM ha continuato a sviluppare la propria community attraverso le famiglie di prodotti “Infinity” e “Liberty” (rispettivamente per prepagato e post pagato).

In tale direzione, e facendo leva sulla stagionalità, TIM ha lanciato campagne promozionali incentrate sul traffico internazionale attraverso pacchetti vantaggiosi con riduzioni di prezzo di circa il 60%. Tale offerta consente di fare e ricevere chiamate in più di 200 paesi con i quali TIM ha sottoscritto accordi di roaming internazionale. Limitatamente allo stato di San Paolo, inoltre, l’azienda ha reso maggiormente competitiva la propria offerta eliminando il contributo di attivazione e riducendo così il prezzo complessivo della chiamata nei piani tariffari di “Infinity” (0,25 reais per mobile e 0,50 reais per terminazione fissa).

Per quanto riguarda i servizi Dati, l’offerta TIM si è concentrata sulla community “Infinity” e “Liberty Web”, estendendo il concetto di traffico “illimitato” ad un prezzo flat anche per servizi di Internet mobile rivolto a quei clienti dotati di smartphones, tablets e notebooks.

Nel mercato Business, dopo il lancio dei piani “Liberty” e “Empresa Mundi”, che garantiscono alle aziende la libertà di comunicare con i propri dipendenti senza aggravii di spesa in fattura, TIM ha annunciato un pacchetto di offerte atto a rispondere alle esigenze di connettività delle piccole e medie imprese (SMEs). Le tre offerte “Business Class combo” includono, infatti, piani voce, Internet e mobile illimitati per smartphones (gratis per tre mesi) e terminali innovativi, tutto a tariffe mensili flat.

Inoltre, tramite l’offerta di Intelig, l’azienda ha rafforzato la sua posizione di provider di servizi indirizzati alla Pubblica Amministrazione, essendosi aggiudicata una gara per la fornitura di accessi e traffico Internet indetta da Telebrás (contratto di 34 milioni di reais per due anni).

Sul fronte dei terminali, il grande successo di vendite di smartphones, non sussidiati, ha determinato nuove opportunità di business. TIM mantiene la leadership nel business dei terminali, grazie a modelli di vendita che permettono di essere molto competitivi e che hanno contribuito alla forte crescita da un lato delle vendite da prodotti, dall’altro del traffico VAS.

Nell’ambito dei servizi di telecomunicazioni fisse, TIM, tramite Intelig, ha ulteriormente sviluppato la presenza nel mercato residenziale. Nel mese di giugno, infatti, ha lanciato con un evento dedicato un nuovo canale commerciale. Attraverso accordi con nuovi partner, il canale propone prodotti di rete fissa e mobile tramite un’offerta “porta a porta” che ha già raggiunto risultati importanti.

Nel segmento Wholesale, due mesi dopo essere stata siglata la prima partnership MVNOs (Mobile Virtual Network Operator) del Brasile, TIM conferma tale strategia annunciando una partnership con Sisteer, leader del mercato francese nel MVNE (Mobile Virtual Network Enabler). Grazie all’accordo, Sisteer opererà come MVNE, proponendo il collegamento tra l’operatore mobile virtuale e la rete TIM, offrendo servizi voce, SMS e dati; tale accordo permetterà agli MVNO di utilizzare tutti i servizi di telecomunicazioni mobili in Brasile e all'estero.

► Eventi successivi al 30 giugno 2011

In data 8 luglio 2011, è stato siglato un accordo per l’acquisizione, dalla Companhia Brasileira de Energia, del gruppo AES Atimus operatore del settore delle infrastrutture di telecomunicazioni negli stati di San Paolo e Rio de Janeiro, le aree maggiormente popolate e ricche del paese sudamericano, dove si realizza il 27% del PIL nazionale Brasiliano. In particolare AES Atimus è proprietaria di una rete in fibra ottica con un’estensione di 5.500 km che copre in modo capillare 21 comuni costituenti il tessuto urbano allargato di San Paolo e Rio de Janeiro. Il gruppo AES Atimus, con un fatturato 2010 di 211

milioni di reais ed un EBITDA margin del 63%, rappresenta un asset fondamentale per garantire al gruppo Tim Brasil un rafforzamento della propria posizione competitiva. L'operazione esprime un enterprise value di 1,6 miliardi di reais (circa 700 milioni di euro). Il closing dell'operazione è previsto entro il quarto trimestre del 2011, dopo le necessarie approvazioni societarie e delle autorità competenti.

Argentina

Il Gruppo Telecom Italia opera in Argentina e Paraguay attraverso il gruppo Sofora - Telecom Argentina. In particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse argentine è presente tramite la società Telecom Argentina, in quello delle telecomunicazioni mobili argentine tramite la società Telecom Personal, ed in Paraguay nel settore mobile con la società Núcleo.

► La struttura della Business Unit

Al 30 giugno 2011, la Business Unit Argentina è costituita dalle seguenti società:



(*) Società non operative

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Argentina nel primo semestre 2011. I valori esposti comprendono gli effetti dell'applicazione del Purchase Price Method. In particolare, si ricorda che già nel Bilancio 2010, in conformità con quanto richiesto dall'IFRS 3, tutte le Attività e le Passività del gruppo Sofora sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione a Fair Value alla data di acquisizione (13 ottobre 2010); è inoltre stato iscritto un Avviamento pari, alla data di acquisizione, a 166 milioni di euro.

I valori economici del primo semestre 2011 recepiscono perciò gli impatti di tali valutazioni ed in particolare i maggiori ammortamenti ad essi correlati (pari a 490 milioni di pesos argentini, circa 86 milioni di euro, nel primo semestre 2011).

Per una migliore comprensione dell'andamento della Business Unit Argentina, nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2011 confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2010. I dati ricostruiti del primo semestre 2010 sono forniti a soli scopi informativi (illustrativi e comparativi) e che quindi non erano stati inclusi nei risultati consolidati del Gruppo Telecom Italia.

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazioni	
	1° Semestre 2011 (a)	1° Semestre 2010 (b)	1° Semestre 2011 (c)	1° Semestre 2010 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	1.511	1.308	8.583	6.717	1.866	27,8
EBITDA	506	452	2.876	2.322	554	23,9
% sui Ricavi	33,5	34,6	33,5	34,6	(1,1) pp	
EBIT	248	295	1.409	1.515	(106)	(7,0)
% sui Ricavi	16,4	22,6	16,4	22,6	(6,2) pp	
Investimenti industriali	205	196	1.167	1.005	162	16,1
Personale a fine periodo (unità)(*)			16.090	15.650 (**)	440	2,8

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 12 unità al 30 giugno 2011; 18 unità al 31 dicembre 2010.

(**) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

Ricavi

I ricavi del primo semestre 2011 sono pari a 8.583 milioni di pesos e si incrementano di 1.866 milioni di pesos rispetto al primo semestre 2010 (6.717 milioni di pesos) grazie alla crescita della base clienti del broadband e del mobile, nonché dei relativi ARPU. La principale fonte di ricavi per la Business Unit Argentina è rappresentata dalla telefonia mobile che concorre per il 70% ai ricavi consolidati della Business Unit realizzando un incremento di oltre il 34% rispetto al primo semestre 2010.

In particolare l'andamento dei principali dati operativi della Business Unit è riportato nella tabella seguente:

	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			assolute	%
Telefonia fissa				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.119	4.107	12	0,3
ARBU (Average revenue billed per user) (pesos argentini)	44,7	42,0 (*)	2,7	6,4
Telefonia mobile				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	19.375	18.212	1.163	6,4
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	17.392	16.333	1.059	6,5
% linee postpagate(**)	30%	30%		-
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	97	100 (*)	(3)	(3,0)
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	48,3	41,7 (*)	6,6	15,8
Linee mobili Núcleo (migliaia)(***)	1.983	1.878	105	5,6
% linee postpagate(**)	16%	15%		+1 pp
Broadband				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.457	1.380	77	5,6
ARPU (pesos argentini)	82,9	73,6 (*)	9,3	12,6

(*) Dato relativo al primo semestre 2010.

(**) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.

(***) Include le linee Wimax.

Servizi di telefonia fissa: la consistenza delle linee fisse al termine del primo semestre 2011 è in lieve aumento rispetto alla chiusura del 2010, grazie principalmente alle offerte congiunte con i servizi Internet. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuino ad essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica del Gennaio 2002, l'ARBU (*Average Revenue Billed per User*) presenta una crescita di oltre il 6% rispetto al primo semestre 2010 derivante dalla vendita di pacchetti che includono minuti di traffico e servizi a valore aggiunto.

Servizi di telefonia mobile: le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) si sono incrementate di 1.059 migliaia di unità rispetto a fine 2010, arrivando ad un totale di 17.392 migliaia di linee al 30 giugno 2011, il 30% delle quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'acquisizione di clienti ad alto valore ed alla chiara leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU (*Average Revenue Per User*) è aumentato del 16% circa superando i 48 pesos (42 pesos nel primo semestre 2010). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (SMS compresi) ed al servizio Mobile Internet, che complessivamente rappresentano il 46% circa dei ricavi per servizi di telefonia mobile del primo semestre 2011.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una crescita del 6% circa rispetto al 31 dicembre 2010 raggiungendo le 1.983 migliaia di linee al 30 giugno 2011, il 16% delle quali con contratto postpagato. La società si è affermata come detentrica del miglior servizio Internet 3G (quanto a velocità offerta), proseguendo pertanto nel proprio trend di significativa crescita in termini di consistenza linee.

Broadband: il portafoglio delle linee BroadBand complessivo di Telecom Argentina al 30 giugno 2011 ha raggiunto 1.457 migliaia di accessi, con un incremento di 77 migliaia di accessi rispetto a fine 2010 e una crescita del 6% circa. Contestualmente si è realizzato un incremento dell'ARPU, grazie alla strategia sui prezzi che ha comportato anche la riduzione degli sconti promozionali associati all'acquisizione e fidelizzazione dei clienti.

Nel segmento Dati, inoltre, si è conseguito un aumento delle quote di mercato relative ai circuiti dedicati per Internet e IP VPN, nonché ai servizi di Datacenter.

EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 554 milioni di pesos (+ 23,9%) raggiungendo i 2.876 milioni di pesos nel primo semestre 2011.

L'incidenza sui ricavi è pari al 33,5%, inferiore di 1,1 punti percentuali rispetto al primo semestre 2010, principalmente per la maggiore incidenza dei costi commerciali e dei costi del personale.

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos)		
	1° Semestre 2011 (a)	1° Semestre 2010 (b)	1° Semestre 2011 (c)	1° Semestre 2010 (d)	Variazione (c-d)
Acquisti di materie e servizi	617	523	3.502	2.687	815
Costi del personale	208	176	1.179	902	277
Altri costi operativi	157	139	894	713	181
Variazione delle rimanenze	26	21	149	108	41

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 3.502 milioni di pesos (2.687 milioni di pesos nel primo semestre 2010). L'incremento del 30% rispetto al periodo precedente (+815 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita per 494 milioni di pesos dei costi per prestazioni e servizi esterni ed all'aumento di 275 milioni di pesos degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- i *costi del personale*, pari a 1.179 milioni di pesos, sono superiori di 277 milioni di pesos rispetto al primo semestre 2010 (+31%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, conseguenza delle periodiche revisioni degli accordi sindacali e prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive. Risulta inoltre in crescita il numero medio dei dipendenti che operano nell'ambito della telefonia mobile. L'incidenza sui ricavi è del 13,7% con una crescita di 0,3 punti percentuali rispetto al primo semestre 2010;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 894 milioni di pesos, in aumento del 25% (713 milioni di pesos nel primo semestre 2010) e sono così dettagliati:

(milioni di pesos)	1° Semestre 2011 (a)	1° Semestre 2010 (b)	Variazione (a-b)
Imposte indirette e tasse	620	483	137
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	160	127	33
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	84	58	26
Altri oneri	30	45	(15)
Totale	894	713	181

EBIT

L'EBIT evidenzia una riduzione di 106 milioni di pesos (-7,0%) raggiungendo i 1.409 milioni di pesos nel primo semestre 2011. La riduzione è interamente ascrivibile all'applicazione del Purchase Price Method che ha comportato oneri per complessivi 509 milioni di pesos (circa 90 milioni di euro) non presenti nel primo semestre 2010, principalmente per maggiori ammortamenti. In assenza di tali oneri l'EBIT avrebbe mostrato un incremento di 403 milioni di pesos (+26,6% rispetto al primo semestre 2010), pari a circa 71 milioni di euro, grazie alla maggior contribuzione dell'EBITDA.

L'incidenza sui ricavi è pari al 16,4%, inferiore di 6,2 punti percentuali rispetto al primo semestre 2010; in assenza degli effetti dell'applicazione del Purchase Price Method sopra descritti, l'incidenza sui ricavi sarebbe risultata pari al 22,3% e quindi sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Investimenti Industriali

Gli investimenti industriali, pari a 1.167 milioni di pesos, sono in aumento del 16,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale importo include 317 milioni di pesos di costi di acquisizione della

clientela, capitalizzati con contratto in abbonamento vincolato per 18 – 24 mesi per i clienti mobili e 12 mesi per i clienti BroadBand (251 milioni di pesos nel primo semestre 2010).

Con riferimento alla rete fissa, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento dell'infrastruttura in fibra ottica e della rete di accesso, allo sviluppo del Backhauling per il traffico mobile, alla tecnologia DWDM ed al potenziamento del backbone IP al fine di migliorare la capacità trasmissiva ed aumentare la velocità d'accesso offerta ai clienti.

Inoltre Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità ed ampliamento della copertura della rete 3G, nonché nel potenziamento delle piattaforme per Servizi a Valore Aggiunto ed in progetti di IT. Gli investimenti di Núcleo sono stati destinati principalmente alla rete di accesso 3G ed alla commutazione.

Personale

Il personale al 30 giugno 2011 è pari a 16.090 unità, in aumento di 440 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (+2,8%). L'incremento è riferito per circa il 50% al settore della telefonia fissa e per il restante 50% al settore della telefonia mobile.

► Sviluppi commerciali

Nel segmento di telefonia fissa residenziale, Telecom Argentina ha proseguito la propria strategia di offerta di pacchetti che includono canone, minuti di traffico e servizi a valore aggiunto, con l'obiettivo di stimolare sia la domanda di nuovi accessi che la crescita dell'Average Revenue Billed Per User. Relativamente alla banda larga è stata potenziata la strategia di vendita in bundle, sommando all'offerta di banda fissa anche l'offerta di banda mobile e pacchetti di minuti (chiamate locali). Con riferimento al segmento delle piccole e medie imprese l'offerta commerciale si è concentrata sui servizi dati al fine di incrementare il valore dei clienti. Prosegue inoltre l'offerta di soluzioni convergenti ICT per il segmento corporate.

Telecom Personal ha ulteriormente intensificato la propria strategia volta ad ottenere l'ampliamento dell'utilizzo dei servizi a valore aggiunto da parte della propria clientela attraverso il lancio di un'offerta molto aggressiva relativa ad internet mobile per il segmento prepagato che permette di accedere attraverso il cellulare ad una serie di servizi dati fra cui e-mail, social networks, navigazione web, applicazioni, gps. Con riferimento ai terminali, Telecom Personal ha ampliato la piattaforma dei servizi premium Personal Black con il lancio di nuovi dispositivi quali smartphones e tablets che contribuiscono al posizionamento in termini di innovazione. Così facendo Telecom Personal continua a presentare un'offerta di servizi e terminali che si adattano alle diverse necessità di comunicazione e navigazione dei propri clienti, proponendo offerte che segnano la tendenza del settore. Infine Telecom Personal ha intensificato la propria strategia in termini di convenienza dell'offerta introducendo benefici al momento della ricarica, offerta di pacchetti di servizi e benefici differenziati in termini di credito e sms esclusivamente per i soci del programma di fidelizzazione Club Personal.

Nel corso del secondo trimestre 2011 Núcleo in Paraguay ha mantenuto la strategia di pricing e di potenziamento dell'offerta internet mobile 3G già delineate nel corso del 2010.

► Contesto competitivo

Il mercato delle telecomunicazioni in Argentina e Paraguay continua a presentare una domanda sostenuta di nuovi servizi e maggiori velocità di accesso, in un contesto altamente competitivo nei diversi segmenti di business.

In particolare nel segmento Mobile dell'Argentina, Telecom Personal è uno dei tre operatori che offrono servizi a livello nazionale in competizione con Claro (Gruppo America Móvil) e Movistar (Gruppo Telefónica). In Paraguay Núcleo opera in un mercato che continua ad essere caratterizzato da un alto livello di concorrenza basato su aggressive politiche di prezzi e promozioni, oltre che sul lancio di nuovi prodotti e servizi. Il principale concorrente di Núcleo è Tigo (Gruppo Millicom).

Per quanto concerne il segmento BroadBand la Business Unit Argentina opera attraverso il marchio Arnet e si confronta con gli operatori ADSL Speedy (Gruppo Telefónica), modem via cavo Fibertel (Gruppo Clarín) e Telecentro che è in grado di proporre un'offerta triple play.

Media

La Business Unit Media opera nei settori di business TI Media - La7, MTV Group e Operatore di rete, in particolare:

- **TI Media - La7:** comprende le attività relative alle emittenti televisive La7 e La7d e quelle relative al Digital Content per il Gruppo Telecom Italia per l'ideazione e produzione di contenuti con riferimento alle piattaforme di Telecom Italia ed al web;
- **MTV Group:** comprende le attività svolte da MTV Italia e dalla sua controllata MTV Pubblicità, relative alle emittenti televisive MTV e MTV Music, all'unità di produzione 360° Playmaker, alla produzione di piattaforme musicali multimediali e di canali satellitari, nonché a MTV Mobile e Digital (Web);
- **Operatore di rete (TIMB):** comprende le attività svolte da Telecom Italia Media Broadcasting in relazione alla gestione delle reti di trasmissione analogiche e digitali di La7 ed MTV e dei Multiplex Digitali gestiti dal Gruppo, nonché l'offerta di servizi accessori e piattaforme di trasmissione del segnale radiotelevisivo alle società del Gruppo e a soggetti terzi.

► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2011, posti a confronto con quelli del primo semestre 2010.

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	118	127	(9)	(7,1)
EBITDA	9	9	-	-
% sui Ricavi	7,6	7,1	0,5 pp	
EBIT	(20)	(21)	1	4,8
% sui Ricavi	(16,9)	(16,5)	(0,4) pp	
Investimenti industriali	26	21	5	23,8
Personale a fine periodo (unità) (*)	803	777(*)	26	3,3

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

(*) I valori includono 74 unità con contratto di lavoro somministrato al 30 giugno 2011 e 44 unità al 31 dicembre 2010.

Ricavi

Ammontano a 118 milioni di euro, con una diminuzione di 9 milioni di euro (-7,1%) rispetto ai 127 milioni di euro del primo semestre 2010. Più in dettaglio:

- i ricavi del primo semestre 2011 di TI Media – La7, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 71 milioni di euro, in incremento di 15 milioni di euro (+25,9%) rispetto al primo semestre 2010, grazie al deciso incremento della raccolta pubblicitaria lorda complessiva. In particolare la raccolta pubblicitaria ha beneficiato delle ottime performance di ascolti del canale La7, che ha registrato nei primi sei mesi del 2011 una audience share media giornaliera del 3,65% e del canale La7d i cui ricavi netti nel semestre sono stati pari a 3 milioni di euro;
- i ricavi del gruppo MTV ammontano a 36 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, e presentano una riduzione di 10 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010 (46 milioni di euro). Tale riduzione è dovuta per 5 milioni di euro alla minore raccolta pubblicitaria netta e per la parte residua al calo delle altre attività, in particolare per i minori ricavi di MTV Mobile (-1 milione di euro) in conseguenza della recente revisione contrattuale intervenuta a fine 2010 e per i minori ricavi dei canali satellitari musicali per la rinegoziazione, a valori più bassi, del contratto con Sky (-2 milioni di euro), mentre gli altri ricavi si sono ridotti complessivamente di 2 milioni di euro;
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 26 milioni di euro, rispetto ai 40 milioni di euro del primo semestre 2010 e presentano una riduzione di 14 milioni di euro. Tale variazione è integralmente legata alla cessazione del contratto con Dahlia TV in conseguenza della messa in liquidazione della società nello scorso mese di gennaio (-15 milioni di euro). La riduzione dei ricavi delle attività analogiche verso il Gruppo, in relazione al processo di switch-off, è stata compensata dai maggiori ricavi per l'affitto di banda digitale sui propri Multiplex.

EBITDA

L'EBITDA del primo semestre 2011 è risultato positivo per 9 milioni di euro, invariato rispetto al primo semestre 2010, in particolare:

- l'EBITDA di TI Media – La7 è stato negativo per 6 milioni di euro, in miglioramento di 15 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010 (-21 milioni di euro); su tale andamento ha influito il maggior apporto dei ricavi precedentemente illustrato, che ha più che compensato i maggiori costi operativi legati in gran parte al palinsesto del canale La7d, che nel primo semestre 2010 era in fase di start-up mentre nel 2011 è stabilmente consolidato. I costi di palinsesto del canale La7 risultano sostanzialmente allineati ai valori del primo semestre 2010;
- l'EBITDA del gruppo MTV è pari a 3 milioni di euro in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010 (5 milioni di euro). La riduzione dei ricavi, dovuta sia alla minor raccolta pubblicitaria sia alle attività Mobile e Satellitare, è stata solo parzialmente compensata dal contenimento dei costi operativi;
- l'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di rete, pari a 12 milioni di euro, risulta inferiore di 10 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; su tale andamento ha influito la già citata perdita di fatturato verso Dahlia TV compensata da una riduzione dei costi operativi per effetto dell'efficientamento della gestione della rete.

EBIT

E' pari a -20 milioni di euro, in miglioramento di 1 milione di euro, rispetto al primo semestre 2010.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali ammontano complessivamente a 26 milioni di euro (21 milioni di euro nel primo semestre 2010). Sono attribuibili a TI Media – La7 (23 milioni di euro) e al gruppo MTV (2 milioni di euro), e concernono principalmente l'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale (22 milioni di euro) e altri investimenti per 1 milione di euro che includono quelli collegati alle attività di digitalizzazione delle reti.

Personale

Il personale al 30 giugno 2011 è pari a 803 unità (incluse 74 unità con contratto di lavoro somministrato), in incremento di 26 unità rispetto al 31.12.2010 (777 unità, incluse 44 unità con contratto di lavoro somministrato), e risulta invariato rispetto al 30 giugno 2010 (803 unità, incluse 61 unità con contratto di lavoro somministrato).

► Principali variazioni del contesto normativo

Nuovo regolamento sul digitale terrestre

In data 30 giugno 2011, AGCOM ha pubblicato il nuovo regolamento sul digitale terrestre, superando definitivamente la delibera 435/01/CONS. I principali punti di attenzione sono:

- La previsione del termine del 31 dicembre 2011 per l'assegnazione definitiva agli operatori di rete nazionali dei diritti d'uso delle frequenze digitali mediante procedure eque, trasparenti e non discriminatorie. Telecom Italia Media potrà avvalersi di tale previsione per rendere maggiormente efficace la richiesta di sostituzione del canale CH 60 UHF oggetto di interferenze da parte dei sistemi LTE 800.
- La possibilità di trasportare sui multiplex locali fino a due programmi nazionali, a cui peraltro viene riconosciuta numerazione nazionale. Tale previsione danneggia il gruppo Telecom Italia Media, che ha fondato il modello di business di operatore di rete sulla cessione di capacità trasmissiva a soggetti terzi. Tenuto conto che la previsione è in contrasto con il vigente impianto normativo e regolamentare che fissa il tetto massimo di capacità trasmissiva nazionale esercibile dagli operatori nazionali e riserva almeno un terzo delle risorse frequenziali per l'emittenza locale, sono in fase di valutazione eventuali azioni a tutela.
- Il mantenimento del canone di concessione fino alla fine del 2012 per le emittenti nazionali e locali ex analogiche. Sul punto è in fase di predisposizione un quesito all'AGCOM volto ad evitare eventuali interpretazioni estensive secondo cui anche il fatturato degli operatori di rete potrebbe essere assoggettato a tale misura.

Beauty Contest

In data 8 luglio 2011 è stato pubblicato il bando e il disciplinare di gara per il beauty contest. La scadenza per la presentazione delle domande è il 6 settembre 2011. Il bando mette a gara 6 Lotti per la realizzazione di altrettanti MUX e li ripartisce nel sottoinsieme A di 3 Lotti DVB-T, a cui non possono partecipare RAI, Mediaset e Telecom Italia Media, nel sottoinsieme B di 2 Lotti DVB-T, aperto a tutti ad eccezione di SKY Italia, e nel sottoinsieme C di 1 Lotto DVB-H/DVB-T2, cui non possono partecipare RAI, Mediaset, SKY e H3G.

Il Ministero deve nominare la Commissione e l'Advisor per la valutazione delle domande e l'aggiudicazione dei diritti d'uso. A valle dell'aggiudicazione sono previsti 70 giorni per il rilascio dei diritti d'uso. Si presume che questi ultimi verranno assegnati tra fine dicembre 2011 e fine gennaio 2012.

Con riferimento alle procedure propedeutiche alla partecipazione al beauty contest, AGCOM, con delibera 187/11/CONS, ha approvato il listino di Telecom Italia Media Broadcasting (TIMB) per la cessione del 40% della capacità trasmissiva del 5° MUX DVBT eventualmente aggiudicato. Come richiesto dall'AGCOM, il listino è stato pubblicato sul sito di TIMB in data 6 giugno 2011. In linea con il ricorso sulle frequenze digitali, il gruppo Telecom Italia Media ha presentato avverso la delibera 187/11/CONS motivi aggiunti al ricorso principale per l'erronea assimilazione di Telecom Italia Media agli stessi obblighi a cui vengono sottoposte RAI e Mediaset in materia di cessione del 40% della capacità trasmissiva.

Calendario Switch off

La Legge di Stabilità 2011 prevede che frequenze 790-862 MHz (ex canali televisivi CH 61-69 UHF), brevemente "banda 800", originariamente assegnate alle TV locali, vengano destinate ai servizi di comunicazione mobile in larga banda con una gara al rialzo.

Con Decreto Legge n. 34 del 31 marzo 2011, sono state definite le misure per la razionalizzazione dello spettro radioelettrico. In particolare, viene prorogato al 30 settembre 2011 il calendario definitivo per il

passaggio alla trasmissione televisiva digitale terrestre e viene fissato al 30 giugno 2012 il termine per l'assegnazione delle frequenze agli operatori locali.

In data 24 giugno 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fissato con decreto le date di switch off per il 2011 e precisamente: Liguria dal 10 ottobre al 2 novembre; Toscana (inclusa La Spezia e Viterbo) e Umbria dal 3 novembre al 2 dicembre e Marche dal 5 al 21 dicembre.

Legge di stabilizzazione finanziaria 2011

Nella Legge di stabilizzazione finanziaria del luglio 2011 è stabilito che, in ragione del preminente interesse nazionale alla sollecita liberazione e assegnazione delle frequenze, l'eventuale annullamento di atti e provvedimenti in materia di frequenze televisive non comporta la reintegrazione in forma specifica e l'eventuale risarcimento del danno avviene solo per equivalente. Sono in fase di approfondimento le implicazioni di tale previsione su tutta la materia relativa alle frequenze digitali e alle impugnative pendenti.

Olivetti

Il gruppo Olivetti opera prevalentemente nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Grazie ad un'ampia offerta di prodotti hardware e software all'avanguardia, svolge l'attività di Solution Provider offrendo soluzioni in grado di automatizzare processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il Gruppo prosegue il processo, avviato nel corso degli ultimi anni, di ampliamento e diversificazione dell'offerta, incentrata sullo sviluppo sia di soluzioni software e servizi applicativi per le imprese e le pubbliche amministrazioni, sia di dispositivi abilitanti.

Il mercato di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sudamerica.

► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):



► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2011, posti a confronto con quelli del primo semestre 2010.

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	161	176	(15)	(8,5)
EBITDA	(24)	(16)	(8)	(50,0)
% sui Ricavi	(14,9)	(9,1)	(5,8) pp	
EBIT	(27)	(18)	(9)	(50,0)
% sui Ricavi	(16,8)	(10,2)	(6,6) pp	
Investimenti industriali	3	3	-	
Personale a fine periodo (unità)	1.088	(*) 1.090	(2)	(0,2)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2011 a 161 milioni di euro e registrano una diminuzione di 15 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010. Il contesto di mercato è particolarmente negativo per il terzo anno consecutivo e le stime del 2011 prevedono un calo della spesa ICT in Italia di circa il 4,5% (su base annua; dati medi; fonte Assinform). Per quanto riguarda Olivetti in particolare si sono verificati alcuni fenomeni puntuali: la riduzione di circa 6 milioni di euro sul canale Telecom Italia, dovuta al calo generalizzato della domanda sul mercato dei devices; il calo delle vendite sull'estero, riconducibile per circa 3 milioni di euro alla riorganizzazione in corso del canale Europa, e per 1 milione di euro all'effetto dei cambi sul fatturato in valuta verso clienti extra UE.

Sugli altri Canali Commerciali si segnala invece una sostanziale tenuta delle vendite, pur in un contesto di mercato negativo.

EBITDA

E' negativo per 24 milioni di euro, in peggioramento di 8 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente a causa della riduzione di marginalità di alcuni prodotti proprietari (in particolare i prodotti inkjet) non ancora sufficientemente compensata dai positivi risultati delle nuove linee di offerta di prodotti e servizi. Sull'EBITDA hanno infine inciso per oltre 1 milione di euro gli oneri di ristrutturazione legati alla chiusura dell'attività della consociata tedesca.

EBIT

E' negativo per 27 milioni di euro, in peggioramento di 9 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio 2010, per le ragioni già esposte al punto precedente.

Investimenti industriali

Ammontano a 3 milioni di euro, invariati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Personale

Al 30 giugno 2011 la consistenza dell'organico è di 1.088 unità (998 unità in Italia e 90 unità all'estero), in diminuzione di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (1.090 unità di cui 1.001 unità in Italia e 89 unità all'estero). Nel periodo si sono registrati 14 ingressi e 16 uscite, coerentemente con il remix professionale focalizzato sulla nuova offerta commerciale Olivetti.

► Sviluppi commerciali

Nel corso del primo semestre 2011, per rispondere all'evoluzione del mercato ICT e alle nuove opportunità offerte dal Cloud computing Olivetti ha proseguito nel percorso di riposizionamento strategico come Solution Provider con la messa a punto di un'offerta integrata hardware e software, customizzata sul cliente e sostenuta da una rete di assistenza capillare. Le nuove iniziative si contraddistinguono per l'integrazione tra prodotti hardware e servizi e applicazioni evoluti, operando in sinergia con Telecom Italia e avvalendosi di partners qualificati.

In particolare si segnala nel mese di febbraio 2011 il lancio del tablet OliPad, corredato di applicazioni sia per il mondo consumer che per il mondo business.

Per il mercato Business OliPad permette un elevato livello di personalizzazione in funzione delle esigenze aziendali. Consente inoltre l'accesso a una ricca offerta di applicazioni grazie all'Application Warehouse, un vero e proprio magazzino virtuale di applicazioni software, configurabili e personalizzabili, che Olivetti ha espressamente dedicato a imprese e Pubblica Amministrazione. Tra le applicazioni disponibili: cataloghi digitali e guida all'allestimento del punto vendita, dedicata alle reti del settore moda; il Sales Force Management, applicazioni dedicate alla gestione delle attività di vendita in mobilità; un Tool Enterprise Social Network finalizzato al team working sia all'interno che all'esterno dell'azienda; la gestione del Workflow di Firma di documenti aziendali grazie alla firma digitale. Nel corso del semestre, sono state attivate diverse iniziative commerciali su grandi clienti, aventi a oggetto l'impiego di OliPad per progetti di automazione: in particolare sono in fase avanzata di proposizione un progetto che riguarda l'accesso alle applicazioni aziendali da parte di oltre diecimila persone di field nel settore trasporti, altri riguardanti la diffusione della firma biometrica presso gli sportelli delle filiali - tra cui quelle bancarie - altri ancora che prevedono l'adozione di OliPad in ambito scolastico.

Per il mercato Consumer, OliPad è commercializzato attraverso la rete di vendita di Telecom Italia. Per il mercato delle imprese e della Pubblica Amministrazione è commercializzato attraverso le reti di vendita dedicate di Olivetti e Telecom Italia. Si stanno testando anche canali distributivi innovativi: nel mese di aprile l'OliPad è stato offerto su Twitter, la piattaforma di social network e microblogging.

Prosegue l'importante progetto, iniziato nel 2009, in collaborazione con Telecom Italia S.p.A., per la fornitura di terminali specializzati per pagamenti/servizi alle rivendite autorizzate di tabacchi in Italia. In particolare a giugno 2011 Olivetti ha fornito i primi 1000 nuovi terminali M210T, sviluppati sulla base delle specifiche tecniche concordate con il cliente finale a settembre 2010, con un intervallo quindi di soli 9 mesi tra la fase di ideazione del prodotto e quella di produzione e consegna.

Si segnala inoltre come nel primo semestre 2011 l'attività di Advalso sia cresciuta del 45% grazie al consolidamento delle attività tradizionali (front end tecnico) nonché alla focalizzazione su attività di caring end to end.

► **Eventi successivi al 30 giugno 2011**

Nel corso del mese di Luglio è stata lanciata la nuova famiglia di tablet OliPad, con display da sette e dieci pollici, che verranno commercializzati anche attraverso il canale della Grande Distribuzione Specializzata.

Olivetti inoltre, con Telecom Italia, ha vinto la fornitura dei tablet per la gestione della firma biometrica per 13.000 sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nello stesso periodo, è stata ufficialmente avviata da parte di Olivetti e Telecom Italia, la sperimentazione con Agenzia delle Entrate per l'invio di fatture elettroniche alle P.A. attraverso il Sistema di Interscambio previsto dalla normativa.

Organi sociali al 30 giugno 2011

► Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2011 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 15 amministratori, che resterà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Il 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Franco Bernabè Presidente Esecutivo, Aldo Minucci Vice Presidente e Marco Patuano Amministratore Delegato. In data 6 giugno 2011 il consigliere Ferdinando Falco Beccalli ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta ad oggi così composto:

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Elio Cosimo Catania (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Francesco Profumo (indipendente) Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.

In data 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato i componenti dei Comitati consiliari, che risultano quindi così costituiti:

- **Comitato Esecutivo** - Presidente Esecutivo, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Renato Pagliaro e Mauro Sentinelli (*);
- **Comitato per il controllo Interno e per la corporate governance** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Francesco Profumo, Mauro Sentinelli e Luigi Zingales;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Gabriele Galateri di Genola e Francesco Profumo.

(*) *Del Comitato faceva parte anche il Consigliere Ferdinando Falco Beccalli, che in data 6 giugno 2011 ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore.*

Rispetto alle competenze dei Comitati interni, che restano quelle previste dal Codice di autodisciplina della Società, sono state anche attribuite:

- al Comitato Esecutivo, il compito di esprimere un parere preventivo sulle operazioni sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi del punto 3.2 del Codice di autodisciplina, vale a dire sulle operazioni che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano incidenza notevole sull'attività della Società e del Gruppo;
- al Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, la responsabilità in materia di operazioni con parti correlate come da apposita Procedura e la funzione di alta supervisione in materia di corporate social responsibility;

- al Comitato per le nomine e la remunerazione la responsabilità in materia di processo di successione e rimpiazzo del *management* e di selezione/designazione del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza, oltre che il compito di formulare la proposta di riparto del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea per l'intero Consiglio di Amministrazione.

► **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Gianluca Ponzellini Lorenzo Pozza Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Silvano Corbella Maurizio Lauri Vittorio Giacomo Mariani Ugo Rock

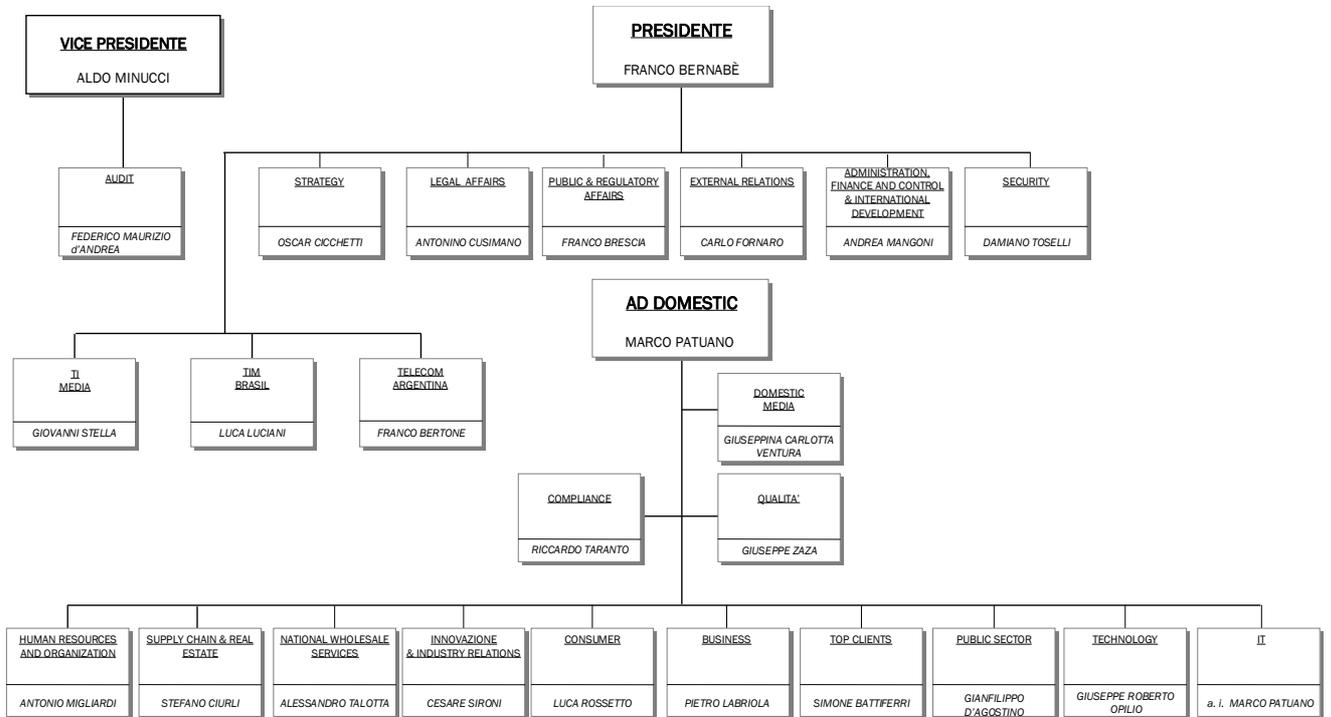
► **Società di revisione**

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

► **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Andrea Mangoni (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control e International Development) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2011



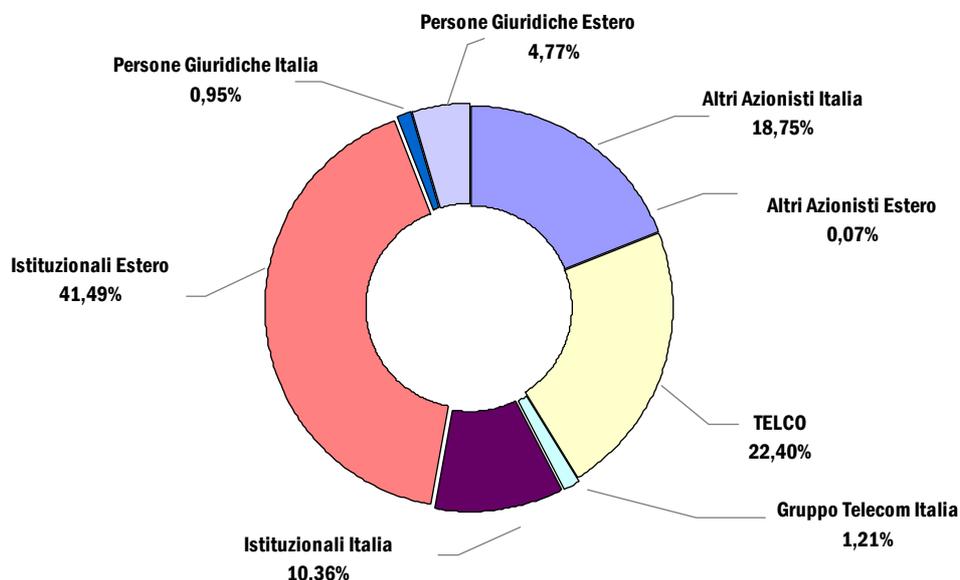
Informazioni per gli investitori

► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2011

Capitale Sociale	euro 10.688.746.056,45
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.407.963.078
Numero azioni di risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di giugno 2011)	17.486 milioni di euro

► Azionisti

Composizione dell'azionariato al 30 giugno 2011 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (Gruppo Generali: 30,58%; Mediobanca S.p.A.: 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A.: 11,62%; Telefónica S.A.: 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998.

La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com.

► Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 giugno 2011, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,40%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%

Si segnala inoltre che le seguenti società, in quanto società di gestione del risparmio, hanno comunicato alla Consob di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Brandes Investment Partners LP ha comunicato di possedere in data 23 luglio 2008 una quantità di azioni ordinarie che al 30 giugno 2011 risulta pari al 4,02% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- Blackrock Inc. ha comunicato di possedere in data 20 maggio 2010 una quantità di azioni ordinarie che al 30 giugno 2011 risulta pari al 2,89% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A.;
- Alliance Bernstein LP ha comunicato di possedere in data 14 novembre 2008 una quantità di azioni ordinarie che al 30 giugno 2011 risulta pari al 2,06% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

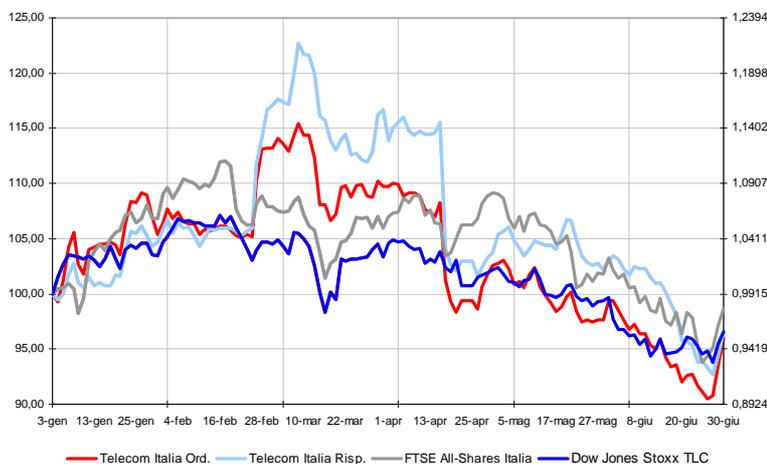
► Rappresentanti comuni

- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 28 maggio 2010 ha nominato Emanuele Rimini rappresentante comune della categoria per tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012).
- Con decreto del 26 marzo 2009, il Tribunale di Milano ha nominato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019" (con mandato per il triennio 2009-2011).
- Con decreto del 7 marzo 2011, il Tribunale di Milano ha nominato Enrico Cotta Ramusino rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza (con mandato per il triennio 2011-2013).

► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

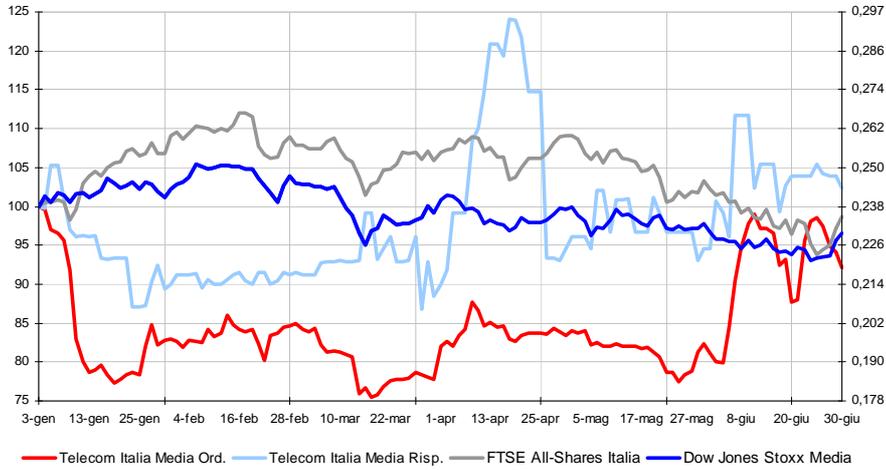
Relative performance Telecom Italia S.p.A.

1.1.2011 – 30.6.2011 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC (*)



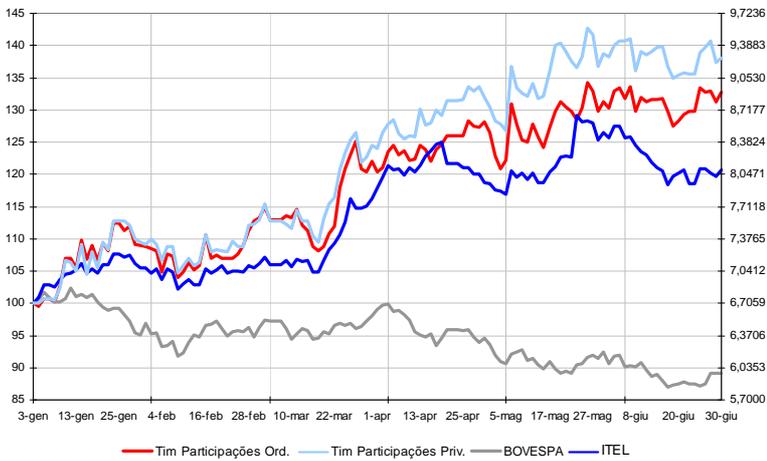
(*) Grafico su base Telecom Italia ord EUR 0,9915 al 3.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Telecom Italia Media S.p.A.
1.1.2011 - 30.6.2011 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media (*)



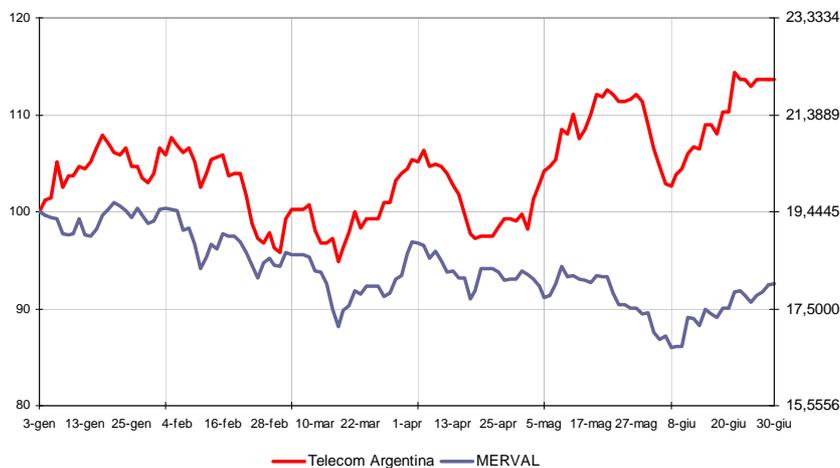
(*) Grafico su base Telecom Italia Media ord EUR 0,238 al 3.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Tim Participações S.A.
1.1.2011 - 30.6.2011 vs. Indici BOVESPA e ITEL (valori in reais) (*)



(*) Grafico su base Tim Participações ord BRL 6,7059 al 3.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Telecom Argentina S.A. (azioni ordinarie classe B)
1.1.2011 – 30.6.2011 vs. Indice Merval (valori in peso argentino) (*)



(*) Grafico su base Telecom Argentina classe B ARS 19,44 al 3.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A., quelle privilegiate di Tim Participações S.A., le azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e le azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A., 10 azioni privilegiate di Tim Participações, 5 azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e, per Nortel Inversora S.A., attraverso ADR (American Depositary Receipt) rappresentativi di 0,05 azioni classe preferred B.

► Rating al 30 giugno 2011

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Stabile
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH RATINGS	BBB	Stabile

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, nel primo semestre 2011 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2011.

Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2010 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2011.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizione di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota "Operazioni con parti correlate" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia.

Sezione di Sostenibilità

Di seguito si riportano le attività e i progetti di maggior rilievo messi in atto nel corso del primo semestre 2011 per gli *stakeholder* Ambiente e Risorse Umane.

Ambiente

Energia

Sono proseguite le iniziative di risparmio energetico avviate in precedenza quali:

- ▶ l'adozione delle più efficienti soluzioni tecnologiche per i server installati nei Data Center, anche attraverso la concentrazione e la virtualizzazione delle macchine;
- ▶ l'ottimizzazione nell'utilizzo degli impianti e il rinnovo tecnologico degli apparati obsoleti;
- ▶ la razionalizzazione e ottimizzazione degli impianti di condizionamento, anche tramite la segregazione di ambienti con esigenze differenti di temperatura e l'innalzamento delle temperature medie di esercizio delle centrali telefoniche, dei server e delle Stazioni Radio Base (SRB);
- ▶ l'ammodernamento degli impianti di conversione di corrente alternata/continua mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche che garantiscono un miglior rendimento;
- ▶ il mantenimento in efficienza della rete di commutazione fissa e della rete dati;
- ▶ l'innovazione tecnologica degli impianti di rete mobile per migliorarne le prestazioni in termini di capacità trasmissiva e consentire l'introduzione di nuovi servizi che comportano una significativa riduzione dei consumi energetici.

Per quanto riguarda l'utilizzo di fonti energetiche alternative o non tradizionali, si segnalano i nuovi progetti avviati:

- ▶ sulle SRB localizzate presso siti caratterizzati da condizioni ambientali e meteorologiche favorevoli, in precedenza alimentate da generatori elettrici a gasolio, si sta procedendo alla realizzazione di un'alimentazione mista eolica e fotovoltaica (generatore eolico da 3 a 6 kW e pannelli fotovoltaici per 5 kWp); sono state attivate dall'inizio del 2011 con tale modalità di alimentazione 3 ulteriori SRB rispetto alle 5 già attive alla fine dell'anno e altre 5 sono in fase di realizzazione. Prosegue inoltre la rilevazione attraverso centraline meteorologiche dei parametri ambientali relativi a velocità media del vento, temperatura e irraggiamento solare per l'individuazione sul territorio nazionale di ulteriori siti idonei a tale soluzione tecnica;
- ▶ presso 3 centrali Tlc di medie dimensioni sono stati realizzati e attivati tre impianti di *geo-cooling* per il condizionamento delle sale apparati in sostituzione dei tradizionali gruppi frigoriferi. Il sistema si basa sullo sfruttamento del differenziale termico esistente fra la superficie e il punto di prelievo dell'aria, posto alcuni metri sotto terra. In vista di un più vasto utilizzo di tale tecnologia sul territorio, viene effettuato il monitoraggio costante di prestazioni, caratteristiche e consumi;
- ▶ sono stati attivati 5 impianti di piccola cogenerazione alimentati a metano (potenza elettrica di circa 120 kWe) su siti industriali relativi a centrali di rete fissa che si vanno ad aggiungere ai 12 impianti già in funzione. Il risparmio energetico reso possibile da tale tecnologia di produzione locale dell'elettricità è dell'ordine del 30%.

Di seguito si evidenziano alcune tra le numerose iniziative condotte in ambito energetico.

- ▶ Interventi sugli impianti tecnologici a servizio di immobili e impianti Tlc:
 - sostituzione di lampade tradizionali (neon e dicriche) con lampade a LED secondo il piano previsto per il 2011;
 - attivazione di sistemi di *free cooling*² su container di rete fissa;

⁽²⁾ Il sistema sfrutta la temperatura ambiente dell'aria per raffreddare, senza l'ausilio di macchine di refrigerazione e di ventole che ne agevolino lo scambio termico.

- progettazione di interventi di riduzione nell'utilizzo degli impianti di condizionamento su 250 SRB attraverso l'ottimizzazione del ciclo di funzionamento e facendo ricorso a nuove installazioni di *free cooling*;
 - sperimentazione di gruppi frigo-termici a metano per siti industriali e a uso ufficio;
 - ammodernamento dei nodi di rete d'accesso in ottica di minori consumi energetici tramite l'adozione delle nuove tecnologie che integrano gli *standard* di seconda e terza generazione (GSM e UMTS).
- ▶ Conclusa la fase di sperimentazione EFFC (Extraction Full Free Cooling)³, con risparmi energetici stimati nell'ordine del 90%; si stanno valutando le possibili estensioni ad altri impianti e in ambito ufficio. Prosegue anche la sperimentazione della tecnologia E2FCC, che prevede l'estrazione diretta dell'aria dagli armadi che contengono gli apparati, per la quale è stata accettata la domanda di brevetto. La valutazione delle prestazioni viene effettuata a temperature elevate (40 °C.) attraverso sistemi di condizionamento misti (tradizionale + *free cooling*) e sistemi di alimentazione da energie rinnovabili.
 - ▶ In relazione all'attività di definizione in ambito ETSI EE (European Telecommunication Standard Institute – Environmental Engineering) delle metodologie di misura dell'efficienza energetica delle SRB (Specificazione TS102 706) è stata definita nel primo trimestre 2011 la versione dinamica delle misure, basata su una valutazione dei consumi energetici in funzione del traffico. Tale specifica assume una significativa rilevanza perché è alla base della determinazione dei limiti di consumo energetico per le SRB, anche nell'ottica dello sviluppo di Codici di Condotta (CoC) a livello europeo.

Telecom Italia è anche attiva a vario titolo nell'aggiornamento degli altri CoC su Digital TV (Uninterruptible Power Systems ed External Power Supplies) e fa parte del gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Codice relativo ai Digital TV systems, con riferimento alla fornitura di servizi IPTV e multimedia in genere. Il Nuovo CoC per questo settore è atteso per settembre 2011 e si prevede di applicare i criteri di efficienza che saranno da esso definiti al prodotto Cubovision. L'obiettivo generale del lavoro svolto nell'ambito di tali gruppi di lavoro è quello di accelerare la disponibilità di apparati/sistemi a minor consumo energetico, consentendo al contempo ai fornitori di raggiungere maggiori economie di scala grazie a requisiti comuni di efficienza energetica, non più differenziati per Paese.

Iniziative di saving energetico degli apparati in ambito “home networking”

Telecom Italia ha coordinato in ambito ETNO (European Telecommunications Network Operators' Association) la campagna di *benchmark* dei consumi energetici su Home Access Gateway “GREEN” (Green Router for Energy Efficient home Networking)⁴ che ha fornito indicazioni sulle possibilità attuali di aumento dell'efficienza energetica, contribuendo in tal senso all'elaborazione del nuovo CoC per apparati a banda larga in ambito UE e alle attività del gruppo Environmental Engineering (EE) di ETSI. L'attività di *benchmark* svolta ha permesso anche di definire un riferimento per la valutazione dei fornitori nell'ambito della gara per i nuovi Access Gateway 2011. Sempre in tale ambito è stato finalizzato il lancio della nuova linea di prodotti “Telecom Italia Green”, proprio a partire dal nuovo Access Gateway Wi-Fi per la fornitura dei servizi *broadband*. Il prodotto è corredato di una dichiarazione ambientale che dimostra i miglioramenti conseguiti sul fronte dell'efficienza energetica e dell'*eco-design*.

Telecom Italia ha finalizzato e proposto all'Autorità nazionale per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) una versione aggiornata, rispetto alla prima presentata a fine 2010, della scheda *standard* per la richiesta di Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi) per la categoria di prodotto “modem/access gateway” con richiesta dei certificati per i nuovi modem “green” la cui commercializzazione è partita ad aprile 2011.

⁽³⁾ Nei sistemi di raffreddamento EFFC opera un sistema di estrazione dell'aria calda direttamente dai punti caldi (hot spot) dell'impianto: attraverso un sistema di ventilazione forzata viene facilitato il rapido scambio termico con l'ambiente circostante.

⁽⁴⁾ Efficienza energetica per terminali e dispositivi atti alla connettività domestica.

Sempre nell'ambito delle iniziative orientate ai clienti, si segnala l'impegno di Telecom Italia (con il supporto della Global e-Sustainability Initiative) in ambito ITU-T SG5 WP3 Q21 per una revisione della raccomandazione L.1000 sul carica-batterie universale per i telefoni cellulari (Universal Mobile Charger), con l'obiettivo di ridurre il più possibile le opzioni aperte su connettori e cavi in modo da far convergere verso un'unica soluzione utilizzabile da tutti i modelli. La revisione della raccomandazione è stata approvata nel maggio 2011: per l'occasione ITU-T ha rilasciato un comunicato stampa in cui Telecom Italia viene citata al primo posto nell'elenco delle aziende impegnate sul tema.

Sperimentazioni flotta auto/moto

È terminata la sperimentazione di 2 diversi tipi di veicoli elettrici Fiat (modelli "500" e "Fiorino allestito"). Gli esiti del test sono in corso di verifica per la definizione dei rapporti di convenienza e opportunità per la loro introduzione nella flotta operativa, in funzione delle esigenze aziendali.

Sulla base di uno studio di fattibilità per l'utilizzo di moto a tre ruote con alimentazione ibrida benzina/elettrica è stato predisposto un prototipo rispondente alle particolari esigenze di mobilità di Telecom Italia e ne è stata avviata la sperimentazione.

Azioni di comunicazione

In occasione della serata conclusiva del Festival CinemAmbiente 2011 tenutasi a Torino il 5 giugno scorso, coincidente con la giornata mondiale dedicata all'Ambiente, Telecom Italia ha presentato l'anteprima di Itali@mbiente, docu-film ecologico sullo stato di salute del nostro Paese, realizzato in collaborazione con il WWF attraverso oltre 200 contributi video arrivati al blog AVoiComunicare (avoicomunicare.it) anche grazie ad nuovo gruppo fondato su Facebook (Avoicomunicare - Itali@mbiente) per condividere informazioni e pareri.

I temi affrontati spaziano dalla denuncia di situazioni critiche locali alla segnalazione di comportamenti virtuosi legati all'ambiente e a temi quali la biodiversità, il traffico urbano, l'uso e il consumo del territorio.

All'iniziativa ha partecipato anche il Festival CinemAmbiente che ha messo a disposizione clip video inedite coinvolgendo il proprio *network* di artisti e video *maker*. Itali@mbiente è stato post prodotto dalla redazione di AVoiComunicare.it. con la supervisione scientifica di Mario Tozzi; la colonna sonora è stata affidata alla musica di "Capone & BungtBangt", *band* italiana che per la realizzazione dei propri strumenti musicali utilizza il riciclo creativo dei materiali.

Risorse Umane

Consistenze e variazioni del Gruppo Telecom Italia

Gruppo Telecom Italia

La consistenza del personale al 30 giugno 2011 è così ripartita:

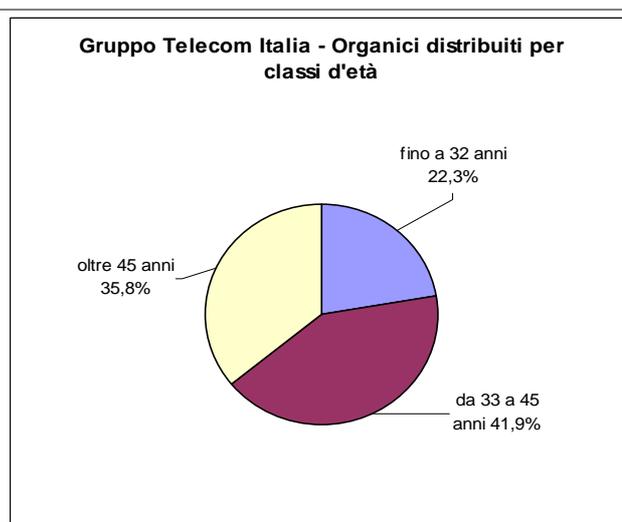
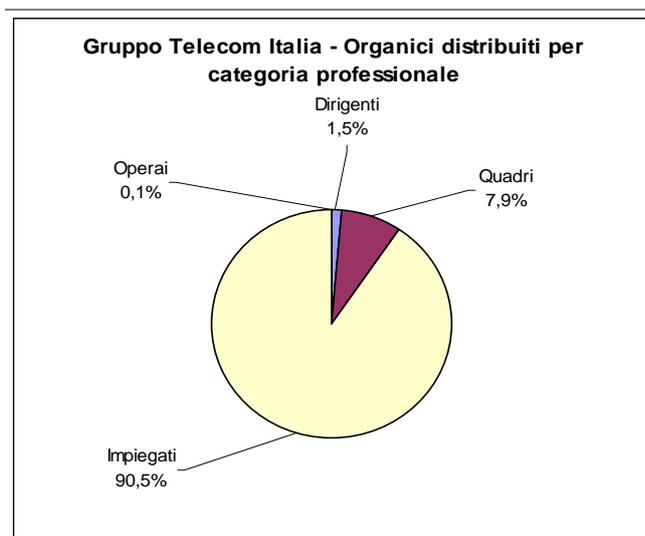
(unità)	30.06.2011	31.12.2010	Variazione
Italia	57.776	57.994	(218)
Estero	26.469	26.135	334
Totale personale a payroll	84.245	84.129	116
Personale con contratto di lavoro somministrato	90	71	19
Totale personale	84.335	84.200	135

Escludendo i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, il personale di Gruppo presenta un incremento di 116 unità rispetto al 31 dicembre 2010.

La variazione può essere così dettagliata per singola Business Unit:

(unità)	Entrate(*)	Uscite(*)	Variazione netta
Domestic	263	480	(217)
Brasile	2.262	2.369	(107)
Argentina	983	537	446
Olivetti, Media e altre	58	64	(6)
Turn over	3.566	3.450	116

(*) Nella tabella sono considerati anche i passaggi infragruppo.



People Caring

Nel primo semestre 2011 Telecom Italia ha continuato a realizzare specifiche iniziative riguardanti quattro macro aree:

- ▶ equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero;
- ▶ supporto alle esigenze dei figli e della famiglia;
- ▶ sostegno alle iniziative di volontariato;
- ▶ valorizzazione delle forme di diversità presenti nel contesto lavorativo.

Per quanto riguarda i primi due temi è stato rinnovato il supporto alle seguenti iniziative:

- ▶ gli asili nido, di cui 9 aziendali (presenti in 7 città) e 3 in convenzione con asili esterni nelle sedi di Napoli, Roma e Padova;
- ▶ i prestiti aziendali, di cui 299 erogati per esigenze varie (compreso l'acquisto e la ristrutturazione della casa) e 141 concessi ai neo genitori con bambini sino a tre anni di età;
- ▶ i servizi di time saving: 32 sportelli in 9 città, 4 sedi per lavanderia e calzoleria, 3 edicole in altrettanti sedi romane e 2 aree benessere;
- ▶ l'attivazione di 40 convenzioni per l'offerta online di prodotti e servizi derivanti da accordi di partnership conclusi da Telecom Italia su scala prevalentemente nazionale, riguardanti: auto e moto, cultura e spettacolo, elettronica, sport, istituti finanziari, salute e benessere, viaggi e vacanze, varie;
- ▶ i soggiorni estivi tradizionali presso 12 strutture per i figli dei dipendenti (4.632 iscritti), i soggiorni estivi tematici in Italia in 14 strutture (1.983 iscritti) e all'estero presso 4 college inglesi (452 iscritti), 50 borse di studio per soggiorni all'estero di un anno (in Europa, Argentina, Brasile, Usa, Canada, Cina, Hong Kong, India) e 100 di quattro settimane (in Irlanda, Spagna, Finlandia);
- ▶ iniziative in tema di sport, arte, cultura, musica, spettacoli ed eventi storici in collaborazione con varie funzioni aziendali: assegnati 5.000 biglietti e inviti in Area Vip.

Per agevolare i colleghi nel tragitto casa-lavoro è stata realizzata per le principali sedi aziendali (Roma, Milano, Torino) un'area Intranet *Mobility* per rispondere ai quesiti dei colleghi e fornire la possibilità di condividere un'autovettura (*Car Pooling*). Per 15 sedi è attivo un servizio di navetta con circa 315 corse giornaliere e 32 sedi sono state dotate di rastrelliere per le biciclette.

E' attivo dal mese di novembre 2010 in quattro Regioni in via di sperimentazione (Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lazio e Sicilia) il Centro *People Caring* per aiutare i colleghi ad affrontare i disagi psicologici, di natura lavorativa e personale. Nei primi sei mesi dell'anno si sono rivolte al Centro 131 persone e sono stati attivati 47 *counselling* con piena soddisfazione dei colleghi. Le attività del Centro proseguiranno in altre quattro Regioni.

In merito alle iniziative di volontariato, 20 colleghi trascorreranno nel secondo semestre dell'anno due sessioni di volontariato presso la struttura *Dynamo Camp* che accoglie i bambini e i ragazzi con patologie gravi o croniche, per trascorrere momenti di gioco e divertimento a contatto con la natura. Per il gruppo donatori sangue sono state organizzate 41 giornate in 6 città. Per le iniziative di beneficenza sono stati allestiti 43 banchetti nelle sedi aziendali.

Per quanto riguarda le attività e i progetti di valorizzazione della diversità è proseguita l'attività del Comitato *Diversity* composto da 35 colleghi rappresentativi delle varie forme di diversità in Azienda. Il Comitato si riunisce periodicamente con compiti informativi e propositivi. In questo ambito sono stati organizzati quattro *Project Work* per la definizione e l'approfondimento di progetti specifici sul tema. E' stato creato uno spazio di lavoro virtuale per discussioni, attraverso blog e scambio di documenti.

Sviluppo

Per il terzo anno consecutivo Telecom Italia ha ottenuto la certificazione *Top Employers* dal CRF Institute. La valutazione è eseguita in base agli *standard* previsti dalla *Top Employers HR Best Practices Survey*, che indaga le politiche delle risorse umane, adottando una metodologia unica frutto di una consolidata esperienza su scala internazionale.

Particolarmente apprezzata è risultata la differenziazione dei programmi formativi e di sviluppo in base al livello manageriale e/o professionale di appartenenza, nonché l'attenzione alla qualità delle persone attraverso processi di diagnosi, miglioramento e valorizzazione.

Nel mese di marzo 2011 si è concluso il processo di valutazione delle prestazioni 2010 del Gruppo in Italia. Il processo ha coinvolto circa 52.500 risorse (quadri senza MBO e impiegati), pari al 99,93% delle risorse valutabili attraverso il sistema. Il processo è stato esteso per la prima volta alle società Shared Service Center (SSC) e HR Services S.r.l (HRS). La distribuzione delle valutazioni è stata coerente con gli orientamenti condivisi di valorizzazione delle eccellenze e d'indirizzo dei comportamenti verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La verifica dell'omogeneità dei criteri di valutazione utilizzati è stata assicurata, come sempre, da appositi Comitati di Calibrazione (introdotti nel 2008), composti dal responsabile della funzione di appartenenza dei valutati e da colleghi di Human Resources.

A partire dal mese di aprile sono stati attuati specifici piani di formazione che interessano, in questa prima fase, il 30% di coloro che si sono posizionati nelle fasce più basse della scala di valutazione, per supportarne la crescita, e di quelli che si sono posizionati nelle fasce più alte, per favorirne la piena spendibilità professionale.

Nel primo semestre del 2011 sono state realizzate 31 sessioni di *assessment center* che hanno coinvolto 178 risorse. In coerenza con il Sistema di Sviluppo Manageriale definito sono proseguite le attività a sostegno dei piani di sviluppo individuali.

La realizzazione degli *assessment* di potenziale è affidata alla società HR Services S.r.l. del Gruppo Telecom Italia che nel primo semestre ha conseguito la certificazione ISO 9001 della propria attività.

Piani di sviluppo manageriale

Nel corso del primo semestre 2011, in coerenza con il Sistema di Sviluppo Manageriale definito, sono proseguite le attività a sostegno dei piani di sviluppo, basate su percorsi di *individual* e *coaching* di gruppo. È proseguito il progetto formativo "I Nodi Manageriali" che ha coinvolto il 55% dell'intera popolazione di riferimento, con elevati riscontri sia dal punto di vista qualitativo che di partecipazione (93% degli iscritti).

Selezione

Nel primo semestre 2011 è proseguita la collaborazione di Telecom Italia con il mondo universitario e giovanile attraverso la partecipazione ad alcuni *Career Day*, quali gli *ICT Days* dell'Università di Trento e il *job meeting* di Roma, ed interventi basati su testimonianze aziendali presso università e *business school* di prestigio. Telecom Italia ha inoltre rinnovato la sezione "Lavorare in Telecom Italia" del sito istituzionale introducendo, tra le altre informazioni, racconti dei dipendenti e indicazioni pratiche per facilitare la conoscenza dell'Azienda e le opportunità di *stage* offerte.

Nel mese di maggio ha preso il via *The Day Before*, il progetto sperimentale di responsabilità sociale lanciato da Telecom Italia d'intesa con le organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di coniugare avviamento al lavoro e conseguimento del titolo di studio per studenti universitari del Mezzogiorno.

Il progetto prevede l'inserimento in TeleContact Center (TCC) di 200 studenti d'ingegneria con un contratto di apprendistato di 19 mesi (dal 1° giugno 2011 al 31 dicembre 2012) a valle di specifiche convenzioni stipulate con le principali università del Sud. Al termine del percorso Telecom Italia offrirà a 50 di queste risorse l'opportunità di essere assunte a tempo indeterminato all'interno del Gruppo.

Sono proseguite le *partnership* avviate negli anni precedenti e ne sono state attivate di nuove, a cui Telecom Italia partecipa con l'erogazione di borse di studio e *stage*. Nel primo semestre 2011, 152 ragazzi, provenienti dalle principali università italiane, hanno iniziato uno *stage* nelle strutture del Gruppo.

In particolare, nel primo semestre si è conclusa la terza edizione del progetto "Network Scuola-Impresa", realizzato in collaborazione con il Centro Elis e rivolto agli studenti della quinta classe degli istituti tecnici superiori. Si tratta di un percorso didattico sulle tematiche TLC co-progettato dai docenti di 22 istituti tecnici coinvolti (7 al nord; 15 al centro-sud) e da colleghi esperti delle strutture territoriali di Open

Access, i cosiddetti “Maestri di Mestiere”. A luglio i migliori studenti parteciperanno ad un campo estivo di due settimane.

Tra i percorsi formativi ormai consolidati si colloca la collaborazione con il Politecnico di Torino per la realizzazione del *Master Innovation* e la prosecuzione di numerose *partnership* con università di prestigio attraverso l'erogazione di borse di studio e *stage* su tematiche inerenti l'innovazione, i sistemi ICT, il mondo delle Tlc e dei Media, l'antitrust, la security, i temi di *general management* e di diritto del lavoro.

Prosegue inoltre il progetto “Leader del Futuro” - Borse di Sviluppo e Merito, l'iniziativa realizzata in collaborazione con The European House-Ambrosetti e la Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, a cui Telecom Italia partecipa sponsorizzando 5 borse di sviluppo e merito. I borsisti hanno partecipato a sessioni di *coaching* individuali, viaggi di studio all'estero, visite aziendali e *workshop* con personaggi di rilievo internazionale.

Tra le iniziative a respiro internazionale, Telecom Italia, in collaborazione con l'Università di Trento, ha promosso il Bando di 5 Borse di Dottorato sul tema della semantica e del web del futuro, che verranno attivate nel corso del secondo semestre. Sono state presentate 78 candidature da 27 Paesi dell'Europa, degli Stati Uniti, dell'Africa (Etiopia, Nigeria, Zambia, Kenia) e dell'Estremo Oriente (Cina, Nepal, Bangladesh, Vietnam).

Formazione

Telecom Italia considera la formazione un elemento cruciale per lo sviluppo delle persone e per il miglioramento della *performance* aziendale.

Nei primi sei mesi dell'anno 2011 in Telecom Italia S.p.A. sono state realizzate circa 470.000 ore formazione (aula, *online*, *training on the job*), con una media procapite di 9,5 ore. Il 61,4% del personale di Telecom Italia S.p.A., pari a 30.246 dipendenti, ha partecipato ad almeno un intervento formativo.

TOTALE PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE

Tipologia di formazione	ORE				
	TOTALI	PROCAPITE	PARTECIPAZIONI	PARTECIPANTI	COVERAGE
Formazione specialistica	385.091	7,8	58.364	19.116	38,8%
Dirigenti	443	0,6	58	48	6,2%
Quadri	7.818	2,3	734	488	14,2%
Impiegati	376.830	8,4	57.572	18.580	41,2%
Formazione manageriale	37.850	0,8	3.750	2.109	4,3%
Dirigenti	12.136	15,8	1.684	429	55,8%
Quadri	6.747	2,0	596	404	11,7%
Impiegati	18.967	0,4	1.470	1.276	2,8%
Formazione istituzionale	22.457	0,5	14.604	13.739	27,9%
Dirigenti	76	0,1	54	54	7,0%
Quadri	3.810	1,1	984	925	26,8%
Impiegati	18.571	0,4	13.566	12.760	28,3%
Formazione di inserimento	6.931	0,1	407	301	0,6%
Dirigenti	0	0,0	0	0	0,0%
Quadri	273	0,1	17	17	0,5%
Impiegati	6.658	0,1	390	284	0,6%
Formazione linguistica	17.980	0,4	1.259	1.166	2,4%
Dirigenti	4.346	5,7	210	166	21,6%
Quadri	5.230	1,5	398	375	10,9%
Impiegati	8.404	0,2	651	625	1,4%
TOTALE	470.309	9,5	78.384	30.246	61,4%
Dirigenti	17.001	22,1	2.006	501	65,1%
Quadri	23.878	6,9	2.729	1.757	51,0%
Impiegati	429.430	9,5	73.649	27.988	62,1%

(*) Indica il numero complessivo di partecipazioni a momenti formativi nelle diverse forme previste (aula, *training on the job*, on *line*).

I principali obiettivi delle attività di formazione, che a partire dal 2010 sono svolte in esclusiva dalla società del Gruppo HR Services, sono stati i seguenti:

- ▶ la trasformazione culturale d'impresa, attraverso piani di supporto alla gestione dei cambiamenti organizzativi;
- ▶ lo sviluppo delle competenze individuali, attraverso piani personalizzati;
- ▶ le riqualificazioni/riconversioni professionali per l'acquisizione e il rafforzamento di competenze strategiche in coerenza con le evoluzioni organizzative;
- ▶ il rispetto dei principi etici e di *compliance* dichiarati dall'Azienda (per es. tutela dell'ambiente, sostenibilità, etica, D.Lgs. 231, rispetto della *privacy*).

Comunicazione Interna

Eventi interni

Per gli eventi interni risulta ormai consolidata la modalità della *convention* multimediale avviata nel 2009, con la presenza nei luoghi fisici (gli auditorium e le grandi sale *meeting*) di un numero contenuto di persone e l'interazione con una vasta platea virtuale costituita dai colleghi connessi dalla propria postazione di lavoro attraverso il video *streaming*. I partecipanti alle *convention* multimediali inviano le domande ai relatori, prima e nel corso della *convention*, interagiscono sugli argomenti, forniscono *feedback* costruttivi nei blog, forum e *virtual network*. Una modalità d'incontro in linea con le esperienze di interazione e di coinvolgimento che l'Azienda sta sperimentando attraverso una presenza sempre più diffusa e capillare sui *social media*.

La modalità *online* assicura anche la fruibilità in differita dei diversi contenuti e persegue l'obiettivo di minimizzare le emissioni di gas serra evitando gli spostamenti di persone sul territorio.

Informazione e media aziendali

- ▶ **Sincronizzando:** pubblicati e distribuiti 2 numeri della rivista aziendale che focalizza l'attenzione sulla centralità del cliente, la qualità e il dialogo con i dipendenti. La rivista è stampata su carta certificata FSC *mixed*, con azzeramento delle emissioni di CO₂.
- ▶ **Canale Multimedia:** sulla web TV aziendale sono state realizzate 44 edizioni del notiziario bisettimanale "Videonews" e 55 servizi di carattere monografico. Da febbraio l'offerta si è arricchita di nuovi contenuti (economia e scenari, stile e società, innovazione e tecnologia), grazie alla *partnership* sulla programmazione con TMNews.

Progetti e attività di ascolto e coinvolgimento

Nel corso del primo semestre del 2011 sono stati attivati 4 nuovi blog tematici per le singole funzioni e 2 blog relativi a progetti aperti a tutti i dipendenti su argomenti riguardanti la Società, la sperimentazione, la qualità, la ricerca, la passione fotografica, i *social network*, la diversità, le adozioni, la donazione di sangue e altri temi. Tali blog hanno registrato 285.829 accessi per 10.093 utenti unici.

Nel mese di giugno si è svolto a Roma il quarto BarCamp interno di Telecom Italia, a cui hanno partecipato circa 120 colleghi provenienti da tutta Italia e dalle diverse funzioni aziendali, selezionati tra le numerose richieste di adesione pervenute. Il tema trattato è stato "Spirito d'iniziativa: liberare energie e competenze per far emergere i talenti". I colleghi hanno presentato progetti volti al futuro, idee innovative, soluzioni originali da implementare nel proprio ambito organizzativo. Sul blog Social Media Club sono approfonditi i progetti presentati.

E' stata lanciata in Intranet l'iniziativa "Le emozioni non cambiano. Il modo di comunicarle, sì", che ha consentito a due colleghi, scelti con apposito *casting*, di recitare come comparse nello spot istituzionale di Telecom Italia. Lo spot fa rivivere il legame tra il passato e il futuro: sessant'anni di storia del nostro Paese attraverso l'evoluzione delle telecomunicazioni.

Archimede è il progetto in ambito Open Access che, dal 2008, raccoglie e premia ogni anno le migliori idee innovative volte all'ottimizzazione dei processi e dei servizi offerti dal settore. Per il 2011 è stato esteso anche ai Negozi Sociali ed è in corso la progettazione per National Wholesale Services.

Tutela della sicurezza e della salute

Nel corso del primo semestre 2011, a livello di Gruppo in Italia, sono proseguite o sono state avviate ex-novo, le seguenti attività:

- ▶ **Certificazione ISO 9001 per SPPA:** è stata conseguita la certificazione del Sistema di Gestione Qualità dei Servizi di Prevenzione Protezione e Ambiente (SPPA), sia per la funzione centrale che per i quattro presidi territoriali.
- ▶ **Valutazione dello stress da lavoro correlato:** condotta secondo le indicazioni di vari Istituti ed Enti competenti (ISPESL, ASL, Conferenza Stato Regioni, INAIL), ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, i rappresentanti sindacali, i rappresentanti dei datori di lavoro, le strutture di HR e in particolare SPPA. L'intero processo e i risultati emersi sono stati presentati a tutte le parti interessate e pubblicati all'interno del nuovo Documento di Valutazione dei Rischi di Telecom Italia.
- ▶ **Sperimentazione del kit per la salita in quota:** è stata avviata la sperimentazione di un nuovo kit per la salita in quota su pali di legno ed è stato realizzato un processo formativo/addestrativo sul suo utilizzo, che ha coinvolto 60 tutor e circa 400 tecnici distribuiti su tutto il territorio nazionale.
- ▶ **Sorveglianza sanitaria:** è stata svolta dal medico competente e ha riguardato i videoterminalisti. L'attività si basa su visite preventive e visite periodiche per l'accertamento dell'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni assegnate.
- ▶ **Ricerca sull'esposizione a fattori microclimatici:** è finalizzata a individuare l'esistenza di criticità legate a tali fattori per il personale che svolge attività all'esterno o comunque al di fuori delle sedi a uso ufficio. In tale ambito è proseguita l'iniziativa congiunta di Telecom Italia e dell'Istituto Superiore di Sanità volta a misurare la concentrazione media del gas radon negli ambienti di lavoro e nelle abitazioni di un campione di dipendenti di Telecom Italia.

Relazioni industriali

Il primo semestre 2011 è stato caratterizzato da molteplici sessioni d'informativa e di confronto con le organizzazioni sindacali, dedicate alla presentazione degli interventi di riorganizzazione che hanno interessato le varie funzioni aziendali (Customer, Technology, Staff) e alla disamina degli eventuali riflessi sul personale.

Le rappresentanze sindacali sono state coinvolte nel percorso di certificazione etica d'impresa della funzione aziendale Open Access (Certificazione SA 8000). La certificazione SA 8000, ottenuta nel mese di maggio 2011, è uno strumento di comunicazione della *performance* etica aziendale utilizzato per segnalare ai consumatori che i prodotti dell'impresa sono stati ottenuti rispettando le condizioni di lavoro e i diritti umani nello svolgimento di tutte le attività produttive.

In relazione al contratto di solidarietà applicato a circa 29.200 lavoratori di Telecom Italia S.p.A. per il biennio 8 novembre 2010 – 7 novembre 2012, in coerenza con quanto previsto dall'accordo del 25 ottobre 2010, Azienda e organizzazioni sindacali hanno effettuato specifici incontri di verifica finalizzati ad approfondire le numerose iniziative poste in essere da Telecom Italia S.p.A. per favorire la riconversione del personale in esubero. La leva formativa rappresenta uno degli elementi cardine per favorire la realizzazione dei processi di riqualificazione del personale e in quest'ottica sono stati condivisi con le organizzazioni sindacali specifici progetti.

Nell'ambito delle iniziative avviate da Telecom Italia, quale impresa sostenibile che concorre allo sviluppo economico e sociale del Paese, s'inserisce con particolare rilievo il Progetto di Alto Apprendistato. L'iniziativa, condivisa anche con le organizzazioni sindacali SLC-CGIL, FISTel-CISL, UILCom-UIL con accordo siglato il 4 marzo 2011, è finalizzata a favorire l'incontro tra il mondo accademico e quello del lavoro nelle aree del Sud del Paese (cfr. il progetto *The Day Before* al § Selezione).

Il 19 maggio 2011 Telecom Italia S.p.A. e le segreterie nazionali SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCom-UIL hanno sottoscritto un accordo in tema di detassazione agevolata, in coerenza con la disciplina normativa introdotta sul tema. L'intesa consente ai dipendenti titolari di reddito di lavoro dipendente, non superiore a una determinata soglia, di beneficiare dei vantaggi fiscali previsti per il periodo d'imposta 2011.

Il 31 maggio 2011 è stato esperito positivamente, nel rispetto della vigente disciplina legislativa (art. 47 Legge n. 428/90), l'esame congiunto con le rappresentanze sindacali interessate al trasferimento, mediante scissione parziale, da parte di Matrix S.p.A del proprio ramo di attività denominato "Market &

Technology Captive” a Telecom Italia S.p.A.

Nel mese di giugno si è svolto un incontro a livello nazionale con le segreterie delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, dedicato alla verifica dell'andamento delle attività affidate alla manodopera interna ed esterna nell'ambito delle strutture Customer Fixed, Business, Mobile.

Nel mese di aprile le principali organizzazioni sindacali di settore (SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCom-UIL) hanno condiviso un'intesa sulle iniziative avviate rispettivamente da Pathnet S.p.A. e da Telecom Italia Sparkle S.p.A. per offrire l'opportunità ai propri dipendenti, secondo modalità di funzionamento e nelle quantità convenute tra le parti, di iscriversi gratuitamente per l'anno accademico 2010-2011 ad uno dei corsi di laurea attivati presso le facoltà di Giurisprudenza, Economia, Ingegneria, Scienze della Comunicazione, Psicologia e Lettere dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno. L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo del patrimonio di conoscenze e competenze extra-professionali.

Politica di remunerazione

Nel 2011 le politiche retributive continuano a garantire la competitività sul mercato del lavoro, in linea con gli obiettivi di fidelizzazione e sviluppo delle risorse, e a differenziare gli strumenti di remunerazione sulla base di criteri oggettivi condivisi.

La gestione della componente fissa è ispirata a criteri di elevata e crescente selettività in termini di individuazione del bacino di risorse interessate e registra, rispetto all'anno precedente, una riduzione in termini di impatti incrementali. Contestualmente si registra una maggiore valorizzazione della componente “variabile” della retribuzione, che quindi si rafforza come elemento distintivo della retribuzione totale, in stretta correlazione con le *performance* espresse e con la redditività aziendale.

Il sistema MBO 2011, unico strumento d'incentivazione formalizzata di breve termine destinato alla popolazione manageriale e a quella professionale di particolare pregio, conferma in continuità con il biennio precedente l'importanza attribuita sia ai *target* macro-economici aziendali sia agli obiettivi di funzione.

Nel 2011 si mantiene l'investimento nella valorizzazione delle componenti non monetarie del pacchetto retributivo (benefit aziendali).

Telecom Italia si è dotata di un sistema d'incentivazione di lungo termine che accomuna il Vertice esecutivo, il Top Management e una parte selezionata della dirigenza rispetto al conseguimento di obiettivi di *performance* triennali predefiniti, al fine di rafforzare il legame tra la remunerazione del *management* e la *performance* aziendale, garantendo la sostenibilità dei risultati aziendali nel lungo periodo.

Piano di azionariato

Telecom Italia ha varato nel 2010 il Piano di azionariato diffuso 2010-2014, rivolto a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato di Telecom Italia o di società sue controllate con sede legale in Italia.

L'iniziativa ha lo scopo di aumentare la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali e di rafforzare il senso di appartenenza all'impresa.

Durante il periodo di sottoscrizione (dal 28 giugno al 9 luglio 2010), tutti i dipendenti hanno avuto la possibilità di sottoscrivere le azioni ordinarie, con uno sconto del 10% rispetto al prezzo di mercato, fino al controvalore massimo di 3.000 euro. Ai sottoscrittori che avranno conservato le azioni per un anno e mantenuto la qualifica di dipendenti, saranno riconosciute nel 2011 delle *bonus share* in misura di un'azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a sconto.

Il Piano rispetta le condizioni per l'accesso al regime fiscale agevolato, di cui all'art. 51 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Il dipendente che decide di mantenere la piena proprietà delle azioni, sottoscritte a sconto e assegnate gratuitamente, per tre anni dalle rispettive date di sottoscrizione/assegnazione, potrà godere dell'esenzione fiscale e contributiva del beneficio riconosciuto dall'Azienda in termini di sconto e di *bonus share*.

Ricerca e sviluppo

In Telecom Italia le attività di ricerca e sviluppo vengono realizzate dalle funzioni Information Technology, TILab e Innovazione & Industry Relations, che presidiano l'analisi delle nuove tecnologie e le attività di ingegnerizzazione delle offerte dei servizi al cliente. Noto importanza assumono la valorizzazione e la generazione di vantaggi competitivi per il Gruppo attraverso la gestione strategica delle relazioni tra ricerca, Intellectual Property Right (IPR) e *business*, finalizzata allo sviluppo del patrimonio brevettuale. Nel primo semestre 2011 sono state depositate 7 nuove domande di brevetto.

Stakeholder e temi rilevanti

Gli *stakeholder* rilevanti per la ricerca e sviluppo sono:

- ▶ le aree aziendali coinvolte sui temi (per es. Marketing e Acquisti);
- ▶ i fornitori, per lo sviluppo congiunto di soluzioni in linea con i requisiti tecnici di Telecom Italia;
- ▶ i centri di ricerca e le università, per collaborazioni e progetti congiunti. Nel 2011 sono state attivate 13 nuove collaborazioni con università italiane (che si aggiungono alle 9 già in essere a inizio 2010) su temi di ricerca riguardanti nuove tecnologie, algoritmi di codifica, nuovi servizi e paradigmi di comunicazione;
- ▶ gli enti di standardizzazione ed i Fora (tra cui NGMN, OpenIPTV Forum, OMA, 3GPP, ETSI, TM Forum, W3C, ITU-T) a cui Telecom Italia partecipa attivamente;
- ▶ i Ministeri (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), l'Unione Europea e gli Enti Pubblici (per es. CNR e Amministrazioni locali) per la realizzazione di progetti finanziati, tramite la partecipazione ai bandi di gara, e di iniziative in *partnership*;
- ▶ le associazioni non governative, le associazioni, le alleanze e i forum di settore (per es. GSMA, *m-health*, Consorzio *tema.mobility*) che riuniscono tutti gli attori della catena del valore dello specifico mercato;
- ▶ gli organismi internazionali di ricerca e sviluppo (per es. EURESCO e Joint Technology Initiative).

L'identificazione dei temi sui quali sviluppare i progetti avviene sulla base del Piano tecnologico triennale, il documento di riferimento per il Gruppo che fornisce le linee guida per l'evoluzione di rete, piattaforme e servizi.

Il Piano, pubblicato annualmente a valle di un ampio processo di coinvolgimento delle strutture aziendali interessate, individua i principali fattori esogeni (regolamentazione, *standard*, *vendor*, altri operatori di mercato) che possono influenzare le strategie aziendali ed evidenzia le tecnologie emergenti e trasversali ad altri settori che possono risultare d'interesse per il Gruppo.

I progetti e le iniziative del primo semestre 2011

I temi identificati possono essere classificati in 3 macro-filoni:

- ▶ *Information Technology* a supporto del *business*;
- ▶ servizi per la riduzione dell'impatto ambientale;
- ▶ servizi a favore della Comunità.

Information Technology a supporto del business

Le attività di ricerca e sviluppo in questo ambito, effettuate internamente o appaltate a fornitori esterni, sono state indirizzate al supporto delle Unità Operative e di *business* e hanno riguardato:

- ▶ prodotti *software* dedicati alla gestione di nuove offerte commerciali e nuovi servizi verso i clienti (*business support systems*), al funzionamento dei sistemi a supporto della rete (*operational support systems*) e alla *security*;
- ▶ test e collaudi specifici per bandi di gara e nuove architetture di rete;
- ▶ nuove infrastrutture *hardware* a supporto delle applicazioni.

Le principali attività sono state:

- ▶ sviluppo della piattaforma *Customer Centric "Billing Unico Convergente"* per la gestione della fatturazione dei servizi fisso/mobile della clientela *consumer*;

- ▶ completamento dello sviluppo della piattaforma *Customer Centric* “CRM Affari”, per la gestione commerciale dell’offerta mobile su clientela SOHO, SME, *enterprise* e *top*;
- ▶ evoluzione delle piattaforme informatiche a supporto delle funzioni *business* per l’implementazione dei nuovi servizi e il lancio delle offerte commerciali per la clientela *consumer*, *business* e *top* (per es. le offerte relative al servizio Nuvola Italiana).

Servizi per la riduzione dell’impatto ambientale

- ▶ **Next Generation Data Center:** è un progetto di evoluzione dell’infrastruttura *hardware* secondo i principi della virtualizzazione e del *cloud computing*, basato sulla sostituzione dei server fisici dei *Data Center* Telecom Italia attraverso l’utilizzo condiviso delle infrastrutture tra le diverse applicazioni. Il progetto, finalizzato allo sviluppo di offerte commerciali dirette al mercato ICT (per es. ospit@ virtuale), consente ottimizzazioni logistiche ed energetiche.
- ▶ **Next Generation Workplace:** è un progetto di evoluzione dell’informatica individuale che permette di accedere da remoto e in modalità multicanale a contenuti e applicazioni gestite centralmente, sostituendo delle postazioni di lavoro tradizionali, basate su *desktop*, con PC molto “snelli” contenenti solo informazioni di rete basilari e in grado di comunicare con l’infrastruttura centralizzata. Oltre a contribuire in maniera determinante alla riduzione dei consumi energetici, il progetto migliora la flessibilità operativa dei dipendenti, ponendo le basi per future evoluzioni dei modelli di lavoro (per es. il telelavoro).
- ▶ **ITS & Infomobility Platform:** ha l’obiettivo di abilitare nuovi servizi in mobilità, rivolti alla Pubblica Amministrazione ed ai soggetti privati, grazie alla graduale introduzione del paradigma del veicolo sempre connesso con il mondo esterno (per es. centri servizi, infrastrutture a bordo strada, altri veicoli, ecc.). L’obiettivo è quello di migliorare l’efficienza e l’eco-sostenibilità dei trasporti a beneficio della collettività. Lo sviluppo della vision e delle soluzioni si svolge in stretta sinergia con l’attività di standardizzazione di settore in cui Telecom Italia è attivamente coinvolta.
- ▶ **Smart meeting:** si tratta di soluzioni che permettono il monitoraggio e l’ottimizzazione dei consumi energetici, quali TI-Green e GreenHome.
- ▶ **Smart Town:** la soluzione fornisce un pacchetto di servizi per i Comuni attraverso l’utilizzo della rete di illuminazione pubblica ed è proposta nell’ambito delle iniziative di *Digital Town (Smart Cities)* a cui concorrono le principali città italiane.
- ▶ **EARTH (Energy Aware Radio and neTwork tecHnologies):** studia le architetture di rete e i singoli componenti radio dei sistemi mobili attuali e di futura generazione, con l’obiettivo di migliorarne l’efficienza energetica di almeno il 50% rispetto agli *standard* correnti, con conseguenti benefici in termini di risparmio e di diminuzione delle emissioni nocive.
- ▶ **Telepresence:** sviluppo di un prototipo per il servizio di telepresenza per la clientela *business*, le cui caratteristiche garantiscono un’elevata qualità video (risoluzione fino al *full HD*), la visione dell’intera persona dei partecipanti, la fluidità nella riproduzione dei movimenti e un audio polifonico, con cancellazione d’eco e soppressione del rumore di fondo. Il prototipo è caratterizzato dall’utilizzo di tecnologie a basso costo quali *webcam HD consumer*, TV 50" al plasma, PC di fascia media e nuove schede sonore.

Servizi a favore della Comunità

- ▶ **Soluzioni per la riduzione del *geographical divide*:** hanno l’obiettivo di abilitare l’accesso alla banda larga in aree con problemi di *Digital Divide* e in nuove aree urbane.
- ▶ **Laboratorio Accreditato di Prova (LAP):** opera in TILab e svolge attività di *testing* su servizi e sistemi ICT, sia per strutture interne all’Azienda, sia per enti e società esterne. Il LAP è accreditato per diversi servizi presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il SIT (Servizio di Taratura in Italia) e Accredia (nuovo Ente Unico Nazionale di Accreditamento) in base al regolamento europeo CE 765/2008. Nel primo semestre 2011 sono stati attivati un nuovo Settore Tecnico Operativo costituito dal laboratorio per i servizi a valore aggiunto (VAS) di telefonia mobile e tre nuovi servizi accreditati per eseguire *test*.
- ▶ **Smart Inclusion:** il progetto permette a bambini lungodegenti di tenersi in contatto con la scuola e la famiglia, attraverso un terminale *touch screen* dotato di telecamera, e ai medici di ottimizzare la gestione dei processi di cura. La soluzione tecnica è stata realizzata da Telecom Italia tramite

l'utilizzo di tecnologie innovative come le fibre ottiche plastiche e le *powerline*, nonché con sviluppi *software* specifici principalmente basati su piattaforme *open source*.

- ▶ **E-learning e didattica evoluta:** sono state avviate una serie di iniziative in ambito scolastico volte a soddisfare la domanda di servizi evoluti basati proprio sulla collaborazione, la comunicazione e l'utilizzo di dispositivi innovativi quali le LIM – Lavagne Multimediali Interattive.
- ▶ **Nuvola Italiana Home Doctor:** assistenza sanitaria remotizzata basata sul monitoraggio dei parametri fisiologici del paziente direttamente da casa o in strutture appositamente attrezzate. Le misurazioni sono effettuate abbinando le tecnologie sviluppate da Telecom Italia ai classici apparati elettromedicali in commercio.
- ▶ **MuoviTI:** è un'applicazione sperimentale di tele-monitoraggio continuo dei movimenti rivolta a persone con problemi motori, che consente al personale sanitario di monitorare gli esercizi fisici dei pazienti anche da remoto. Il sistema utilizza dispositivi e sensori indossabili che elaborano i dati in locale e trasmettono i risultati alla piattaforma di tele-monitoraggio di Telecom Italia, per essere poi consultati dal personale autorizzato (medici e parenti). L'applicazione si basa sul *framework* SPINE, un progetto *open source* sviluppato in collaborazione con il mondo accademico (Università della Calabria, Berkeley e l'Università del Texas). Nel 2010, in collaborazione con l'Istituto Mario Boella, è iniziata la sperimentazione di MuoviTI con alcuni pazienti in cura presso il reparto di riabilitazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito della presente Relazione intermedia sulla gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi sei mesi del 2011 e 2010.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione intermedia sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo. Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

	+ Passività finanziarie non correnti
	+ Passività finanziarie correnti
	+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
A)	Debito Finanziario lordo
	+ Attività finanziarie non correnti
	+ Attività finanziarie correnti
	+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
B)	Attività Finanziarie
C=(A - B)	Indebitamento finanziario netto contabile
D)	Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
E=(C + D)	Indebitamento finanziario netto rettificato

Bilancio consolidato
semestrale abbreviato
al 30 giugno 2011 del
Gruppo Telecom Italia

Indice

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	83
Conto economico separato consolidato	85
Conto economico complessivo consolidato	86
Movimenti del patrimonio netto consolidato	87
Rendiconto finanziario consolidato	88
Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	90
Nota 2 – Principi contabili	94
Nota 3 – Aggregazioni aziendali	97
Nota 4 – Avviamento	99
Nota 5 – Altre attività immateriali	103
Nota 6 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	104
Nota 7 – Altre attività non correnti	105
Nota 8 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	107
Nota 9 – Patrimonio netto	108
Nota 10 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)	110
Nota 11 – Indebitamento finanziario netto	115
Nota 12 – Gestione dei rischi finanziari	118
Nota 13 – Strumenti derivati	124
Nota 14 – Fondi relativi al personale	125
Nota 15 – Fondi per rischi e oneri	126
Nota 16 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	127
Nota 17 – Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	128
Nota 18 – Proventi finanziari e Oneri finanziari	137
Nota 19 – Utile (perdita) del periodo	139
Nota 20 – Risultato per azione	140
Nota 21 – Informativa per settore operativo	143
Nota 22 – Operazioni con parti correlate	146
Nota 23 – Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale	159
Nota 24 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	161
Nota 25 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	162
Nota 26 – Altre informazioni	163
Nota 27 – Eventi successivi al 30 giugno 2011	164
Nota 28 – Le imprese del Gruppo Telecom Italia	165

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

(milioni di euro)	note	30.6.2011	di cui con parti correlate	31.12.2010	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	4)	40.691		43.912	
Altre attività immateriali	5)	7.459		7.903	
		48.150		51.815	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	6)	14.588		15.373	
Beni in locazione finanziaria		1.124		1.177	
		15.712		16.550	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	7)	73		85	
Altre partecipazioni	7)	44		43	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	7)	1.542	97	1.863	109
Crediti vari e altre attività non correnti	7)	1.131	15	934	15
Attività per imposte anticipate		1.141		1.863	
		3.931		4.788	
Totale Attività non correnti	(a)	67.793		73.153	
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		460		387	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8)	8.474	278	7.790	270
Crediti per imposte sul reddito		131		132	
Titoli diversi dalle partecipazioni		1.301	11	1.316	14
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		386	14	438	23
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		3.760	95	5.526	113
Sub-totale Attività correnti		14.512		15.589	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		-		-	
di natura non finanziaria		-		389	
		-		389	
Totale Attività correnti	(b)	14.512		15.978	
Totale Attività	(a+b)	82.305		89.131	

Patrimonio netto e Passività

(milioni di euro)	Not e	30.6.2011	di cui con parti correlate	31.12.2010	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	9)				
Capitale emesso		10.689		10.689	
meno: Azioni proprie		(89)		(89)	
Capitale		10.600		10.600	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.697		1.697	
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'Utile (perdita) del periodo		13.464		16.522	
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		25.761		28.819	
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.593		3.791	
Totale Patrimonio netto	(a)	29.354		32.610	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	10)	33.086	419	34.348	431
Fondi relativi al personale	14)	1.068		1.129	
Fondo imposte differite		894		1.027	
Fondi per rischi e oneri	15)	825		860	
Debiti vari e altre passività non correnti		1.059	3	1.086	4
Totale Passività non correnti	(b)	36.932		38.450	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	10)	5.408	183	6.882	246
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	16)	10.409	253	10.954	325
Debiti per imposte sul reddito		202		235	
Sub-totale Passività correnti		16.019		18.071	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		-		-	
di natura non finanziaria		-	-	-	-
		-		-	
Totale Passività correnti	(c)	16.019		18.071	
Totale Passività	(d=b+c)	52.951		56.521	
Totale Patrimonio netto e Passività	(a+d)	82.305		89.131	

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2011	di cui con parti correlate	1° Semestre 2010	di cui con parti correlate
Ricavi		14.543	530	13.223	479
Altri proventi		108	-	104	4
Totale ricavi e proventi operativi		14.651		13.327	
Acquisti di materie e servizi		(6.232)	(356)	(5.368)	(276)
Costi del personale		(1.964)	(55)	(1.845)	(53)
Altri costi operativi		(844)		(570)	
Variazione delle rimanenze		81		(125)	
Attività realizzate internamente		285		314	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		5.977		5.733	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	24)	-		(8)	
Ammortamenti		(2.843)		(2.845)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		(3)		(2)	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		(3.182)		(5)	
Risultato operativo (EBIT)		(51)		2.881	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	24)	(3.182)		(8)	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		(12)		39	
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		15		2	
Proventi finanziari	18)	1.685	40	3.464	184
Oneri finanziari	18)	(2.646)	(60)	(4.462)	(35)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		(1.009)		1.924	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	24)	(3.166)		(7)	
Imposte sul reddito		(777)		(682)	
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(1.786)		1.242	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		(11)	-	(2)	
Utile (perdita) del periodo	19)	(1.797)		1.240	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	24)	(3.177)		(8)	
Attribuibile a:					
• Soci della Controllante		(2.013)		1.211	
• Partecipazioni di minoranza		216		29	

(euro)		1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Risultato per azione:			
Risultato per azione (Base=Diluito)	20)		
Azione ordinaria		(0,11)	0,06
Azione di risparmio		(0,11)	0,07
<i>di cui:</i>			
<i>da Attività in funzionamento</i>			
<i>azione ordinaria</i>		(0,11)	0,06
<i>azione di risparmio</i>		(0,11)	0,07
<i>da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</i>			
<i>azione ordinaria</i>		-	-
<i>azione di risparmio</i>		-	-

Conto economico complessivo consolidato

Nota 9

(milioni di euro)

		1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Utile (perdita) del periodo	(a)	(1.797)	1.240
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		5	15
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		1	5
Effetto fiscale		(1)	(7)
	(b)	5	13
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(346)	1.394
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		634	(1.111)
Effetto fiscale		(80)	(76)
	(c)	208	207
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(360)	589
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		75	-
Effetto fiscale		-	-
	(d)	(285)	589
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		1	54
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(e)	1	54
Totale	(f=b+c+d+e)	(71)	863
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+f)	(1.868)	2.103
Attribuibile a:			
• Soci della Controllante		(1.851)	1.928
• Partecipazioni di minoranza		(17)	175

Movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2010

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante							Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimoni o netto	
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie e disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione e di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'Utile (perdita) del periodo				
Saldo al 31 dicembre 2009	10.585	1.689	(4)	(494)	983	(110)	13.303	25.952	1.168	27.120	
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								(1.029)	(1.029)	(34)	(1.063)
Utile (perdita) complessivo del periodo			13	207	443	54	1.211	1.928	175	2.103	
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							1	1		1	
Effetto operazione sul capitale di Telecom Italia Media							3	3	44	47	
Altri movimenti							15	15	11	26	
Saldo al 30 giugno 2010	10.585	1.689	9	(287)	1.426	(56)	13.504	26.870	1.364	28.234	

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2011 – Nota 9

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante							Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto	
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie e disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione e di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo				
Saldo al 31 dicembre 2010	10.600	1.697	(7)	(284)	1.401	(1)	15.413	28.819	3.791	32.610	
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								(1.184)	(1.184)	(73)	(1.257)
Utile (perdita) complessivo del periodo			5	208	(52)	1	(2.013)	(1.851)	(17)	(1.868)	
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							4	4		4	
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina							(36)	(36)	(117)	(153)	
Altri movimenti							9	9	9	18	
Saldo al 30 giugno 2011	10.600	1.697	(2)	(76)	1.349		12.193	25.761	3.593	29.354	

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	note	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(1.786)	1.242
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti		2.843	2.845
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		3.189	52
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		509	618
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(11)	1
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		12	(39)
Variazione dei fondi relativi al personale		(55)	(5)
Variazione delle rimanenze		(73)	109
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		(278)	(598)
Variazione dei debiti commerciali		(258)	(621)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(53)	(4)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		2	(626)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a)	4.041	2.974
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	5)	(853)	(896)
Acquisti di attività materiali per competenza	6)	(1.184)	(1.125)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza ^(*)		(2.037)	(2.021)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		(585)	(404)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(2.622)	(2.425)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		-	(3)
Acquisizione /Cessione di altre partecipazioni		(1)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		516	(339)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		(2)	141
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		394	12
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b)	(1.715)	(2.614)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(874)	1.281
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		2.058	1.457
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(3.514)	(4.323)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-	-
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		-	44
Dividendi pagati ^(*)		(1.325)	(1.060)
Variazione di possesso in imprese controllate		(155)	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c)	(3.810)	(2.601)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	-	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d)	(1.484)	(2.241)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f)	5.282	5.484
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)	(54)	117
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g)	3.744	3.360
(*) di cui verso Parti correlate:			
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		(90)	(1)
Dividendi pagati		(192)	(161)

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(208)	(49)
Interessi pagati	(1.792)	(1.795)
Interessi incassati	632	618
Dividendi incassati	1	1

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.526	5.504
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(244)	(101)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	81
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.282	5.484
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.760	3.507
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(16)	(166)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	19
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	3.744	3.360

Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

► Forma e contenuto

Telecom Italia (la “**Capogruppo**”) e le sue società controllate formano il “**Gruppo Telecom Italia**” o il “**Gruppo**”.

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è in Piazza degli Affari 2, Milano, Italia.

La durata di Telecom Italia S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2100.

Il Gruppo Telecom Italia opera principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali, nel settore televisivo e nel settore dei prodotti per ufficio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota “Principi contabili”) e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* emessi dall’*International Accounting Standards Board* e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005).

Nel primo semestre 2011 il Gruppo Telecom Italia non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 (*Bilanci Intermedi*) e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l’esercizio 2010.

Per ragioni di comparabilità sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010, i dati di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato, di rendiconto finanziario consolidato, nonché i movimenti del patrimonio netto consolidato del primo semestre 2010, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 34.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione, salvo diversa indicazione).

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Telecom Italia è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2011.

► Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il **Conto economico separato consolidato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), il seguente indicatore alternativo di performance: EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, Telecom Italia utilizza, in aggiunta all’EBIT, l’EBITDA come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit). L’EBIT e l’EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il **Conto economico complessivo consolidato** comprende, oltre all'utile (perdita) del periodo, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati identificati specificatamente ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati evidenziati separatamente. Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

► Informativa per settore operativo

Un settore operativo è una componente di una entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Telecom Italia il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- c) per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In particolare, i settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono stati organizzati per quanto riguarda il business delle Telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica (Domestic, Brasile e Argentina) mentre gli altri settori sono stati individuati sulla base degli specifici business.

Il termine "settore operativo" è da intendersi come sinonimo di "business unit".

I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono i seguenti:

- **Domestic:** comprende le attività in Italia relative ai servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle International wholesale), nonché le relative attività di supporto;
- **Brasile:** comprende le attività di telecomunicazioni su rete mobile e fissa in Brasile;

- **Argentina:** comprende le attività di telecomunicazioni su rete mobile e fissa in Argentina, nonché le attività di telecomunicazioni su rete mobile in Paraguay;
- **Media:** comprende le attività e gestione di reti televisive;
- **Olivetti:** comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa, di prodotti per ufficio e di servizi per l'Information Technology;
- **Altre attività:** comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

► Area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 sono di seguito elencate.

Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Flagship Store Verona 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	aprile 2011
Flagship Store Firenze 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	aprile 2011
Flagship Store Sanremo 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	gennaio 2011

Non si sono rilevate altre variazioni societarie nel perimetro di consolidamento.

Oltre a quanto già sopra segnalato, le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2011 rispetto al 30 giugno 2010 sono di seguito elencate.

Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Telecom Italia Finance Ireland Ltd	nuova costituzione	Altre Attività	dicembre 2010
Flagship Store Bolzano 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	dicembre 2010
Flagship Store Torino 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	novembre 2010
Flagship Store Bologna 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	ottobre 2010
Sofora Telecomunicaciones S.A. e relative società controllate:	acquisizione quota di controllo	Argentina	ottobre 2010
- Nortel Inversora S.A.			
- Telecom Argentina S.A.			
- Micro Sistemas S.A.			
- Núcleo S.A.			
- Telecom Argentina USA Inc.			
- Telecom Personal S.A.			
- Springville S.A.			
Flagship Store Milano 2 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	settembre 2010
Flagship Store Modena 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	settembre 2010
Flagship Store Roma 2 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	settembre 2010
Flagship Store Taranto 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	settembre 2010
Flagship Store Vicenza 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	settembre 2010
Flagship Store Catania 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	luglio 2010

Società controllate uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Brasilco S.r.l. (in liquidazione)	liquidata	Altre Attività	dicembre 2010
Elettra TLC S.p.A.	ceduta	Domestic	settembre 2010
BBNed N.V.	ceduta	Altre Attività	ottobre 2010
- BBeyond B.V.			
- InterNLnet B.V.			

Società controllate oggetto di fusione:

Società	Business Unit di riferimento	Mese
Mediterranean Nautilus Ltd	fusa in Telecom Italia Sparkle Luxembourg S.A.	dicembre 2010

Il numero delle imprese controllate, delle imprese collegate e di quelle a controllo congiunto del Gruppo Telecom Italia, è così ripartito:

Imprese:	30.6.2011		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	43	68	111
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	1
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	15	-	15
Totale imprese	59	68	127

Imprese:	31.12.2010		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	40	68	108
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	1
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	15	2	17
Totale imprese	56	70	126

Imprese:	30.6.2010		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	33	63	96
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	16	2	18
Totale imprese	50	66	116

(*) Comprensivo delle imprese controllate incluse nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

Nota 2 – Principi contabili

► Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che il Management ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti:
 - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano e sudamericano;
 - le variazioni delle condizioni di business;
 - i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
 - gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
 - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio);
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio così come descritti nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2010 nel paragrafo dedicato alla "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

► Criteri contabili e Principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2010, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011 - che, come più avanti descritto, non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato - nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali.

In particolare, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate nel "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per imposte anticipate".

► Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2010.

► **Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2011**

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2011.

Modifiche allo IAS 32 (*Classificazione dei Diritti di Emissione*)

In data 23 dicembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1293-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 32 riguardanti le modalità di contabilizzazione dei diritti di emissione (diritti, opzioni o warrants) che sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti dovevano essere contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati. La modifica richiede che, se sono soddisfatte determinate condizioni, tali diritti siano classificati come strumenti rappresentativi di patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

L'adozione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

Modifiche allo IAS 24 (*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*)

In data 19 luglio 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 632-2010 che ha recepito a livello comunitario le modifiche allo IAS 24 che prevedono una parziale esenzione dalle disclosure che le entità correlate alla Pubblica Amministrazione devono produrre.

Inoltre, è stata rivista la definizione di parte correlata e sono state introdotte alcune precisazioni sul contenuto della disclosure.

L'adozione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

Modifiche all'IFRIC 14 (*Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima*)

In data 19 luglio 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 633-2010 che ha recepito a livello comunitario le modifiche all'IFRIC 14; in particolare, le modifiche riguardano il caso in cui un'entità, soggetta a contribuzione minima ad un fondo, faccia un versamento anticipato a fronte di quanto dovuto. In questo caso, tale versamento può essere trattato come un'attività.

L'adozione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

IFRIC 19 (*Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di patrimonio netto*)

In data 23 luglio 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 662-2010 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 19; tale interpretazione chiarisce il trattamento contabile da applicare nel caso in cui un'entità rinegozi i termini di una passività finanziaria con un proprio creditore e quest'ultimo accetti azioni della società o altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto per regolare la passività finanziaria in tutto o in parte. In particolare, l'IFRIC 19 chiarisce quanto segue:

- gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dall'entità a favore del creditore sono parte del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
- gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono valutati al fair value; se il relativo fair value non può essere determinato attendibilmente, gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto devono essere valutati per riflettere il fair value della passività finanziaria estinta;
- la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il valore iniziale dello strumento rappresentativo di patrimonio netto emesso va iscritta nel conto economico separato.

L'adozione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

Miglioramenti agli IFRS - anno di emissione 2010

In data 18 febbraio 2011 è stato emesso il Regolamento CE n. 149-2011 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti ai seguenti principi:

- **IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standards)**
Sono state precisate le informazioni da fornire per i seguenti casi specifici: cambiamento di principi contabili nell'anno di prima adozione degli IFRS e utilizzo del cd. "deemed cost" dopo la data di transizione agli IFRS, anche con riferimento alle operazioni soggette a tariffe regolamentate.
- **IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)**
Le modifiche riguardano:
 - la limitazione della possibilità di valutare alla data di acquisizione le partecipazioni di minoranza in proporzione alla relativa quota nelle attività nette dell'acquisita in alternativa al *fair value*;
 - la precisazione che l'IFRS 2 va applicato alla data di acquisizione sia per le transazioni basate su azioni dell'acquisita sia per quelle rimpiazzate dall'acquirente;
 - alcune precisazioni sul trattamento dei corrispettivi potenziali.
- **IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative)**
La modifica prevede la fornitura di informazioni qualitative in aggiunta alle informazioni quantitative richieste per aiutare gli utilizzatori a formarsi un quadro complessivo della natura e dell'entità dei rischi connessi agli strumenti finanziari.
Inoltre la modifica precisa le informazioni richieste circa il rischio di credito, le garanzie detenute e semplifica le informazioni relative ai prestiti rinegoziati.
- **IAS 1 (Presentazione del bilancio)**
La modifica consente di presentare il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo o nel prospetto dei "Movimenti del patrimonio netto" o nelle note al bilancio.
- **IAS 27 (Bilancio consolidato e separato)**
La modifica precisa le modalità di adozione delle modifiche apportate allo IAS 21, allo IAS 28 e allo IAS 31 a seguito della rivisitazione dello IAS 27 nel 2008.
- **IAS 34 (Bilanci intermedi)**
Le modifiche sottolineano la necessità di esporre gli eventi e le operazioni significativi nei bilanci infrannuali anche attraverso l'aggiornamento delle informazioni rilevanti presentate nell'ultimo bilancio annuale. In particolare, specificano come evidenziare le operazioni rilevanti con riferimento agli strumenti finanziari e al loro *fair value*.
- **IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela)**
La modifica precisa la metodologia di determinazione del *fair value* per i punti premio.

L'applicazione dei "Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione 2010)" non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Non vi sono nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore.

Nota 3 – Aggregazioni aziendali

Acquisizione del controllo di Sofora Telecomunicaciones S.A.

Il 13 ottobre 2010, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni governative, è stato perfezionato il trasferimento dell'8% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. ("Sofora") - holding di controllo di Telecom Argentina - dal gruppo Wertheim a Telecom Italia International, così come previsto negli accordi sottoscritti tra il Gruppo Telecom Italia e il gruppo Wertheim in data 5 agosto 2010.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in via provvisoria, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3, sono così sintetizzabili:

- la valorizzazione della quota acquisita è pari a 130 milioni di euro e corrisponde al *Fair Value* delle opzioni cui il Gruppo Telecom Italia ha rinunciato. Tale valorizzazione include anche il premio di controllo;
- la quota di partecipazione detenuta nel gruppo Sofora prima dell'acquisizione del controllo, precedentemente valutata secondo il metodo del patrimonio netto, è stata rimisurata al *Fair Value* alla data dell'acquisizione del controllo ed è risultata pari a circa 394 milioni di euro. Tale rimisurazione ha comportato un impatto positivo sul conto economico separato consolidato pari a 266 milioni di euro, al netto del *reversal* a conto economico separato consolidato della riserva cambi negativa;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte del gruppo acquisito sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione a *Fair Value*. Nel corso del secondo semestre 2011 - e comunque entro i 12 mesi successivi all'operazione - gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione verranno rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair value alla data di acquisizione con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento. In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a 166 milioni di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(milioni di euro)

Valorizzazione della quota acquisita		130
Fair Value quota detenuta nel gruppo Sofora prima dell'acquisizione del controllo		394
Valore delle Attività nette attribuite alle Partecipazioni di minoranza		2.003
Totale	(a)	2.527
Valore netto attività acquisite	(b)	2.361
Avviamento	(a-b)	166

Si riepilogano i principali valori delle Attività e Passività alla data di acquisizione del gruppo Sofora (Argentina):

Gruppo Sofora – valori alla data di acquisizione

(milioni di euro)		Valori correnti a Fair Value	Valori Contabili
Avviamento		166	-
Altre attività non correnti		3.648	1.483
<i>di cui Altre attività Immateriali</i>		1.807	214
<i>di cui Attività Materiali</i>		1.823	1.251
Attività correnti		887	873
<i>di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>		392	392
Totale attività	(a)	4.701	2.356
Totale passività non correnti		1.137	377
<i>di cui Fondo imposte differite</i>		807	44
<i>di cui Fondi rischi e oneri</i>		100	100
<i>di cui Passività finanziarie non correnti</i>		183	183
Totale passività correnti		1.037	1.035
<i>di cui Passività finanziarie correnti</i>		216	216
Totale passività	(b)	2.174	1.412
Attività nette	(a-b)	2.527	944
Quota di competenza delle Partecipazioni di minoranza		2.003	814
Quota di competenza del Gruppo Telecom Italia		524	130

Si precisa che le “Partecipazioni di minoranza” sono state valutate in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell’acquisita.

Si segnala inoltre che qualora l’operazione di acquisizione fosse stata completata al 1° gennaio 2010, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia avrebbe registrato maggiori Ricavi per un importo di circa 1,3 miliardi di euro e un maggior Risultato Operativo (EBIT) per circa 0,3 miliardi di euro.

Nel corso del primo semestre 2011 il Gruppo Telecom Italia ha incrementato le quote di partecipazione detenute in Sofora Telecomunicaciones S.A. ed in Nortel Inversora S.A. (holding di controllo del gruppo Telecom Argentina, a sua volta controllata da Sofora Telecomunicaciones) con un esborso complessivo pari a 155 milioni di euro.

In particolare:

- in data 24 gennaio 2011 il Gruppo Telecom Italia, tramite la sua controllata Telecom Italia International N.V., ha acquisito da Fintech Investment Ltd 2.351.752 American Depositary Share (ADS) Nortel, rappresentativi di azioni *Preferidas B*, per un importo di 65,8 milioni di USD. Gli ADS in parola rappresentano 117.587,6 azioni *Preferidas B* (prive del diritto di voto);
- in data 9 marzo 2011 Telecom Italia, tramite la sua controllata Telecom Italia International N.V., ha acquisito il 10% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. dal partner locale Wertheim incrementando dunque la propria partecipazione in Sofora dal 58% al 68% del capitale della società. L’operazione non altera o modifica né i diritti di governance del Gruppo Telecom Argentina stabiliti nell’accordo tra gli azionisti siglato dal Gruppo Telecom Italia e Wertheim, tutt’ora in vigore, né gli impegni assunti dal Gruppo Telecom Italia dinanzi alle autorità antitrust argentine.

Tenuto conto dei citati incrementi nelle partecipazioni, l’economic interest del Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina è passato dal 16,2% del 31 dicembre 2010 all’attuale 21,1%.

Nota 4 – Avviamento

Tale voce presenta la seguente ripartizione ed evoluzione nel primo semestre 2011:

(milioni di euro)	31.12.2010	Incrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	Riclassifiche	30.6.2011
Domestic	41.947		(3.182)			38.765
Core Domestic	41.532		(3.182)			38.350
International Wholesale	415					415
Brasile	1.610			(21)		1.589
Argentina	173			(18)		155
Media	182					182
Altre attività	-					-
Totale	43.912	-	(3.182)	(39)	-	40.691

La svalutazione nel primo semestre 2011 di 3.182 milioni di euro dell'Avviamento della Business Unit Domestic è dovuta all'esito dell'impairment test realizzato al 30 giugno 2011 in continuità di metodo rispetto agli impairment test precedenti ed in particolare confrontando il valore d'uso della Cash Generating Unit (CGU) Core Domestic con il suo valore contabile alla stessa data.

In particolare l'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

L'impairment test è svolto a due livelli. Ad un primo livello è stimato il valore recuperabile delle singole Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento, ad un secondo livello si considera il gruppo nel suo complesso. Le Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari
Domestic	Core Domestic International Wholesale
Brasile	Tim Brasil
Argentina	Sofora
Media	Telecom Italia Media

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso per le CGU del settore Domestic e Brasile, mentre le Unità generatrici di flussi finanziari gruppo Sofora – Telecom Argentina e Telecom Italia Media sono state valutate sulla base della capitalizzazione di borsa (fair value). Con riguardo alle tre Unità generatrici di flussi finanziari per le quali il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, gli assunti di base ai quali il risultato è più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Core Domestic	International Wholesale	Brasile
EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano	EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano	EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano
Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano	Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano	Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano
Tasso di investimento (capex/ricavi)	Tasso di investimento (capex/ricavi)	Tasso di investimento (capex/ricavi) Tasso di cambio reais/euro
Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

Al 31 dicembre 2010 l'impairment test relativo alla CGU Core Domestic si era fondato sulla stima del valore d'uso ottenuta muovendo dai dati di piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione,

ma non ancora annunciato al mercato. Per considerare questa asimmetria di informazione si era utilizzato anche uno scenario alternativo che teneva conto di una dinamica sfavorevole delle variabili chiave (c.d. scenario downside). Anche mediando i flussi di piano con lo scenario downside non si erano registrate perdite da impairment del goodwill allocato alla CGU Core Domestic. Il Consiglio di Amministrazione nell'approvare i risultati di impairment al 31 dicembre 2010 aveva per altro stabilito che ai fini del successivo impairment test infrannuale si sarebbe dovuta considerare la revisione del consenso degli analisti a seguito dell'annuncio del piano. Nel primo semestre dell'anno in corso il deterioramento delle variabili di mercato finanziario e le previsioni di un più debole scenario macroeconomico hanno indotto una revisione al ribasso del consenso degli analisti relativamente alla CGU Core Domestic. In sede di revisione dell'impairment test al 30 giugno 2011 - pur a fronte di risultati del primo semestre che consentono di confermare le *guidance* fornite al mercato - ai sensi dello IAS 36 prf.33 che fa obbligo di dare maggior peso alle evidenze provenienti dall'esterno ai fini della proiezione dei flussi finanziari futuri utilizzati nella stima del valore d'uso si è dovuta considerare la revisione del consenso guidata da una maggiore incertezza sulle prospettive di crescita dell'economia per gli anni successivi. In un siffatto contesto, anche ai sensi della procedura di impairment test approvata dal Gruppo, la stima del valore d'uso si è fondata su flussi di risultato della CGU allineati alle previsioni aggiornate di budget 2011 anche per gli anni successivi, con ciò attribuendo maggiore peso alle previsioni di consenso di mercato che proiettano flussi di risultato in riduzione per il prossimo triennio (per poi stabilizzarsi), rispetto alle previsioni di piano che proiettano invece per il prossimo triennio risultati in miglioramento. Per quanto attiene al saggio di crescita a lungo termine (g) relativo alla CGU Core Domestic è stato mantenuto il medesimo saggio già utilizzato ai fini di impairment test al 31 dicembre 2010 (-0,26%). Conformemente alla procedura di impairment la variabile rappresentata dagli investimenti (Capex) necessari a sostenere la performance di lungo termine del business è stata ricavata dal consenso degli analisti e posta pari al 15,42% dei ricavi.

La stima del valore di uso per le CGU International Wholesale e Brasile si è basata sul piano triennale. Il netto miglioramento delle revisioni di consenso degli analisti relativamente alle performance della CGU Brasile - anche a seguito del nuovo scenario competitivo legato alla prevista acquisizione di AES Atimus - ha condotto, invece, con riguardo a quest'ultima CGU a rivedere al rialzo il saggio di crescita a lungo termine (g), in linea con l'andamento atteso del tasso di inflazione.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti (il saggio di crescita del Brasile si riferisce ai flussi in reais):

Core Domestic	International Wholesale	Brasile
-0,26%	-0,5%	+3,10%

Tali valori ricadono nel range dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del primo trimestre 2011 e sino al 21 luglio 2011).

Anche il costo del capitale, relativamente alla CGU Core Domestic, ha registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2010, principalmente guidato dal rialzo intervenuto nei tassi a lungo termine sui titoli di Stato Italiani, passando da 7,90% a 8,19%.

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- il coefficiente Beta per la CGU Core Domestic e International Wholesale è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli incumbent telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria (coefficiente beta = 1,14 vs. 1,06 al 31 dicembre 2010);
- il coefficiente Beta per la CGU Brasile è stato calcolato sulla base della quotazione del corrispondente ADR rispetto all'indice relativo di borsa (coefficiente beta = 0,97 vs. 1,06 al 31 dicembre 2010);
- nel caso di International Wholesale si è considerata una struttura finanziaria "full equity", in quanto rappresentativa della struttura finanziaria normale del business;

- e) sono stati considerati come termine di confronto i valori di costo medio ponderato del capitale (WACC) relativi ai principali settori operativi del Gruppo, riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del primo trimestre 2011 e sino al 21 luglio 2011.

Sulla base di questi elementi, il costo medio ponderato del capitale post-tax e pre-tax ed i relativi saggi di capitalizzazione (WACC-g) sono stati così stimati per ciascuna Unità generatrice di flussi finanziari (i valori del Brasile si riferiscono ai flussi in reais):

	Core Domestic %	International Wholesale %	Brasile %
WACC post tax	8,19	10,62	11,36
WACC post tax - g	8,45	11,12	8,26
WACC pre tax	12,06	15,63	15,34
WACC pre tax - g	12,32	16,13	12,24

Le differenze fra i valori d'uso e i valori contabili al 30 giugno 2011 delle tre CGU ante impairment test ammontano a:

(milioni di euro)	Core Domestic	International Wholesale	Brasile
Eccedenza valore d'uso rispetto ai valori contabili	-3.182	+153	+3.106

Rispetto al 31 dicembre 2010 le variazioni intervenute nei valori d'uso delle singole CGU sono le seguenti:

(milioni di euro)	Core Domestic	International Wholesale	Brasile
Variazione di valore d'uso 30.6.2011 vs 31.12.2010	-6.110	-96	+2.003

Ai fini delle analisi di sensitività, relativamente alle due CGU con valore d'uso superiore al valore contabile, sono state considerate quattro variabili principali: il tasso di sconto pre-tax, il saggio di crescita nel valore terminale (g), il tasso di crescita annuo cumulato dell'EBITDA negli esercizi 2012-13 (CAGR '11-13) e gli investimenti in proporzione ai ricavi (capex/ricavi). Le tabelle che seguono riportano i valori delle variabili chiave utilizzati ai fini della stima del valore d'uso e le variazioni di tali variabili necessarie a rendere il valore recuperabile delle rispettive CGU uguale al loro valore contabile.

Valore delle variabili chiave nella stima del valore d'uso

	Core Domestic %	International Wholesale %	Brasile %
Tasso di sconto pre tax	12,06	15,63	15,34
Saggio di crescita a lungo termine (g)	-0,26	-0,5	3,10
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA '11-13	-0,26	4,37	12,87
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	15,42	da 6,04 a 7,84	da 14,39 a 18,77

Variazioni delle variabili chiave necessarie per rendere il valore recuperabile pari al valore contabile

	International Wholesale %	Brasile %
Tasso di sconto pre tax	3,00	5,21
Saggio di crescita a lungo termine (g)	-3,54	-5,74
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA '11-13	-6,13	-10,53
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	1,90	4,92

Si è poi effettuato un secondo livello di verifica per riduzione di valore a livello complessivo di Gruppo, ciò al fine di includere le Funzioni Centrali e le unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo prive di avviamento allocato (Olivetti). Il valore recuperabile complessivo di tutte le unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile alle medesime unità/segmenti post impairment loss di primo livello. A questo ulteriore livello di *impairment test* non si sono registrate riduzioni di valore.

Nota 5 – Altre attività immateriali

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di 444 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2010	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2011
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.629	460	(718)			(8)	112	2.475
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.700	44	(163)		(1)	(109)	5	3.476
di cui Licenze a vita utile indefinita	462					(48)		414
Altre attività immateriali a vita utile definita	1.179	158	(211)			(103)	2	1.025
Attività immateriali in corso e acconti	395	191					(103)	483
Totale	7.903	853	(1.092)	-	(1)	(220)	16	7.459

Gli investimenti del primo semestre 2011 comprendono 145 milioni di euro di attività realizzate internamente (178 milioni di euro nel primo semestre 2010).

I **diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 30 giugno 2011 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato e si riferiscono prevalentemente a Telecom Italia S.p.A. (1.569 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (798 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 30 giugno 2011 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze di telefonia (1.504 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A., 822 milioni di euro per la Business Unit Brasile e 434 milioni di euro per la Business Unit Argentina);
- agli Infeasible Rights of Use-IRU (209 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle (Wholesale Internazionale);
- alle frequenze televisive della Business Unit Media (119 milioni di euro);
- al valore residuo dei marchi della Business Unit Argentina (317 milioni di euro).

Le **altre attività immateriali** al 30 giugno 2011 comprendono principalmente la valorizzazione del portafoglio clienti della Business Unit Argentina, effettuata in via provvisoria a seguito dell'aggregazione aziendale derivante dall'acquisizione del controllo di Sofora Telecomunicaciones S.A. (777 milioni di euro); la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) per 215 milioni di euro (227 milioni di euro al 31 dicembre 2010), riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. (142 milioni di euro), della Business Unit Brasile (3 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (70 milioni di euro).

Sono altresì comprese tra le altre attività immateriali le "fee di ingresso e contributi a titolo di avviamento" concesse in relazione al "progetto negozi" di Telecom Italia S.p.A.. Il loro valore residuo è pari a 31 milioni di euro.

Le **attività immateriali in corso e acconti** presentano un aumento di 88 milioni di euro, a seguito principalmente dei più bassi livelli di esercibilità normalmente registrati nella prima parte dell'anno da parte di Telecom Italia S.p.A..

Nota 6 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

► Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di 785 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2010	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2011
Terreni	244	-				(13)	1	232
Fabbricati civili e industriali	810	2	(34)			(35)	23	766
Impianti e macchinari	12.184	735	(1.476)		(7)	(147)	581	11.870
Attrezzature industriali e commerciali	28	3	(7)			-	6	30
Altri beni	790	108	(177)		(4)	(26)	(9)	682
Attività materiali in corso e acconti	1.317	320				(33)	(596)	1.008
Totale	15.373	1.168	(1.694)	-	(11)	(254)	6	14.588

Gli investimenti del primo semestre 2011 comprendono 140 milioni di euro di attività realizzate internamente (136 milioni di euro nel primo semestre 2010).

► Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di 53 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2010	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.6.2011
Fabbricati civili e industriali	1.124	5	(55)	1	1.075
Altri beni	11	4	(2)		13
Attività materiali in corso e acconti	42	7		(13)	36
Totale	1.177	16	(57)	(12)	1.124

Nota 7 – Altre attività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di 857 milioni di euro e comprendono:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Imprese collegate	72	84
Imprese a controllo congiunto	1	1
	73	85
Altre partecipazioni	44	43
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti:		
Titoli diversi dalle partecipazioni	12	13
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	1.530	1.850
	1.542	1.863
Crediti vari e altre attività non correnti:		
Crediti vari	533	417
Risconti attivi a medio/lungo termine	598	517
	1.131	934
Attività per imposte anticipate	1.141	1.863
Totale	3.931	4.788

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese collegate** comprende le partecipazioni in Italtel Group (27 milioni di euro), Tiglio I (22 milioni di euro), Teleleasing (20 milioni di euro) e altre minori (3 milioni di euro).

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese a controllo congiunto** si riferisce alla partecipazione nel Consorzio Tema Mobility partecipata al 50%.

La voce relativa alle **altre partecipazioni**, comprende le partecipazioni in Fin.Priv. (15 milioni di euro), in SIA (11 milioni di euro), Assicurazioni Generali (3 milioni di euro) e altre minori (15 milioni di euro).

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

I crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Crediti per contratti di locazione attiva	185	199
Crediti verso il personale	42	45
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	1.222	1.524
Derivati non di copertura	7	7
Altri crediti finanziari	74	75
Totale	1.530	1.850

I crediti finanziari per contratti di locazione attiva, si riferiscono

- ai contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e di cui Telecom Italia è garante;
- alla quota a medio/lungo termine dei contratti di locazione con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent").

L'ammontare totale (quota corrente e non corrente) dei suddetti crediti finanziari per i contratti di locazione attiva è così analizzabile:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Quota non corrente	185	199
Quota corrente	109	72
Totale	294	271

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente mark to market.

I **crediti vari e altre attività non correnti** ammontano a 1.131 milioni di euro (934 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Comprendono tra gli altri i risconti attivi a medio/lungo termine pari a 598 milioni di euro (517 milioni di euro al 31 dicembre 2010) relativi al differimento di costi correlati al riconoscimento di ricavi.

Nota 8 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2010, di 684 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Crediti per lavori su commessa	38	36
Crediti commerciali:		
Crediti verso clienti	4.711	4.536
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.904	1.870
	6.615	6.406
Crediti vari e altre attività correnti:		
Crediti verso altri	1.093	873
Risconti attivi di natura commerciale e varia	728	475
	1.821	1.348
Totale	8.474	7.790

I **crediti commerciali** ammontano a 6.615 milioni di euro (6.406 milioni di euro al 31 dicembre 2010), e sono al netto di 848 milioni di euro del relativo fondo svalutazione crediti (876 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, a Telecom Italia S.p.A. (4.242 milioni di euro), alla Business Unit Brasile (1.323 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (521 milioni di euro).

I crediti commerciali comprendono 36 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2010) di quota a medio/lungo termine dei crediti verso clienti, essenzialmente per contratti relativi a Indefeasible Rights of Use – IRU.

I **crediti verso altri** ammontano a 1.093 milioni di euro (873 milioni di euro al 31 dicembre 2010), sono al netto di un fondo svalutazione pari a 131 milioni di euro (84 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Anticipi a fornitori	52	46
Crediti verso il personale	29	27
Crediti tributari	432	346
Partite diverse	580	454
Totale	1.093	873

Le **partite diverse** comprendono in particolare:

- i crediti verso società di factoring, pari a 260 milioni di euro, di cui 115 milioni di euro verso Mediofactoring (società del gruppo Intesa SanPaolo) e 145 milioni di euro verso altre società di factoring;
- il credito per il Servizio Universale Italiano (53 milioni di euro);
- i crediti verso lo Stato e l'Unione Europea (39 milioni di euro) a fronte di contributi a valere sui progetti di ricerca e formazione.

I **risconti attivi di natura commerciale e varia** sono prevalentemente attinenti ai canoni per affitto immobili, canoni di noleggio e manutenzione, nonché al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi. In particolare i risconti attivi di natura commerciale si riferiscono per 488 milioni di euro alla Capogruppo Telecom Italia (prevalentemente differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi per 203 milioni di euro, canoni affitto immobili per 66 milioni di euro, canoni di noleggio e manutenzione per 29 milioni di euro, premi assicurativi per 19 milioni di euro).

Nota 9 – Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	25.761	28.819
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.593	3.791
Totale	29.354	32.610

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Capitale della Capogruppo (al netto delle azioni proprie detenute dal Gruppo)	10.600	10.600
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.697	1.697
Altre Riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo:	13.464	16.522
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(2)	(7)
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(76)	(284)
Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	1.349	1.401
Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(1)
Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	12.193	15.413
Totale	25.761	28.819

Sulla base della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2011, l'utile dell'esercizio 2010 quale risultante dal bilancio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., è stato destinato per 1.192 milioni di euro alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo di:

- 0,058 euro per ciascuna azione ordinaria;
- 0,069 euro per ciascuna azione di risparmio;

al lordo delle ritenute di legge.

► Deleghe all'emissione di obbligazioni convertibili e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel primo semestre 2011 non è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. la facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, né sono subentrate variazioni nelle quantità di azioni proprie detenute dal Gruppo Telecom Italia.

In merito alle autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, l'assemblea ordinaria degli azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 12 aprile 2011 ha deliberato:

- di autorizzare, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni di risparmio Telecom Italia S.p.A., nei limiti quantitativi stabiliti dalla legge e comunque entro un limite massimo di spesa di euro 800.000.000;
il corrispettivo per gli acquisti dovrà collocarsi - nel rispetto delle prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse - tra un minimo e un massimo, corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni di risparmio registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, rispettivamente diminuita o aumentata del 20%;

l'acquisto delle azioni proprie dovrà comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti potranno essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art. 144bis, comma1, lettere b) e c) del Regolamento Consob 11971/99;

- di autorizzare, per lo stesso periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l'alienazione in tutto o in parte, in una o più volte e in qualsiasi momento, delle azioni di risparmio Telecom Italia S.p.A nel portafoglio della Società, con facoltà di procedere, in caso di atti di disposizione, a successive operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti previsti dalla legge, anche in relazione al numero di azioni proprie che possono essere tempo per tempo detenute dalla Società, e fermi restando altresì i limiti spesa e le altre condizioni come sopra stabilite dalle presenti deliberazioni;

le alienazioni potranno essere effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;

- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto o disposizione delle azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;
- di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato affinché, anche disgiuntamente tra loro e a mezzo di procuratori, diano attuazione alle operazioni oggetto della presente deliberazione.

► **Variazioni potenziali future di capitale**

Per quanto riguarda i dettagli delle "Variazioni potenziali future di capitale" si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Risultato per azione".

Nota 10 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Le passività finanziarie sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Obbligazioni	23.153	24.589
	23.153	24.589
Debiti verso banche	5.513	5.501
Altri debiti finanziari	438	503
	29.104	30.593
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	1.379	1.442
Altre Passività finanziarie a medio/lungo termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.509	2.238
Derivati non di copertura	93	74
Altre passività	1	1
	2.603	2.313
Totale Passività finanziarie non correnti (a)	33.086	34.348
Debiti finanziari a breve termine:		
Obbligazioni	3.675	4.989
	3.675	4.989
Debiti verso banche	647	873
Altri debiti finanziari	495	517
	4.817	6.379
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	254	232
Altre Passività finanziarie a breve termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	336	269
Derivati non di copertura	1	2
	337	271
Totale Passività finanziarie correnti (b)	5.408	6.882
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute (c)	-	-
Totale Passività finanziarie (d) = (a+b+c)	38.494	41.230

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Quota non corrente	23.153	24.589
Quota corrente	3.675	4.989
Totale valore contabile	26.828	29.578
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazione al costo ammortizzato	(787)	(1.249)
Totale valore nominale di rimborso	26.041	28.329

In termini di valore nominale ammontano a 26.041 milioni di euro e diminuiscono di 2.288 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (28.329 milioni di euro); tale variazione è imputabile al saldo rimborsi/riacquisti maggiore delle nuove emissioni e alla valorizzazione ai differenti tassi di cambio (essenzialmente Dollaro USA/Euro). Tale effetto tasso di cambio trova, con segno contrario, valorizzazione nella componente “Derivati di copertura”.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente, espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 30.6.11 (%)	Valore di mercato 30.6.11 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952	102,190	1.277
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	99,610	996
Euro	650	650	6,750%	19/3/09	21/3/13	99,574	105,669	687
Euro	500	500	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	99,462	497
Euro	500	500	7,875%	22/1/09	22/1/14	99,728	110,366	552
Euro	673	673	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	102,699	691
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	95,844	115
GBP	500	554	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	103,173	572
Euro	1.000	1.000	5,125%	25/1/11	25/1/16	99,686	101,437	1.014
Euro	850	850	8,250%	19/3/09	21/3/16	99,740	113,822	967
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	96,060	384
GBP	750	831	7,375%	26/5/09	15/12/17	99,608	110,077	915
Euro	750	750	4,750%	25/5/11	25/5/18	99,889	97,035	728
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	99,289	1.241
GBP	850	942	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	101,329	954
Euro	283	283	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	283
Euro	1.250	1.250	5,250%	10/2/10	10/2/22	99,295	94,270	1.178
GBP	400	443	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	92,864	412
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	72,883	488
Sub - Totale		13.916						13.951
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	108	107,7	Euribor 3 mesi + 1,30%	12/3/10	14/3/12	100	100,413	108
Euro	813	812,5	7,250%	24/4/02	24/4/12 (*)	101,651	103,699	843
Euro	850	850	6,875%	24/1/03	24/1/13	99,332	105,689	898
JPY	20.000	172	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250	102,668	177
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33 (*)	109,646	105,726	1.073
Sub - Totale		2.957						3.099
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	850	588,1	US Libor 3 mesi + 0,61%	18/7/06	18/7/11	100	99,995	588
USD	750	518,9	6,200%	18/7/06	18/7/11	99,826	100,100	519
USD	2.000	1.383,8	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	105,090	1.454
USD	1.000	691,9	6,175%	18/6/09	18/6/14	100	108,174	748
USD	1.250	864,9	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651	104,673	905
USD	1.400	968,7	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370	103,837	1.006
USD	1.000	691,9	6,999%	4/6/08	4/6/18	100	108,511	751
USD	1.000	691,9	7,175%	18/6/09	18/6/19	100	109,431	757
USD	1.000	691,9	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	89,464	619
USD	1.000	691,9	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	85,409	591
USD	1.000	691,9	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	95,141	658
USD	1.000	691,9	7,721%	4/6/08	4/6/38	100	99,798	691
Sub - Totale		9.168						9.287
Totale		26.041						26.337

(*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.

Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito telecomitalia.com.

Nelle tabelle che seguono sono elencate le evoluzioni dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2011:

Nuove emissioni

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 4,75% scadenza 25/5/2018	Euro	750	25/5/2011
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 5,125% scadenza 25/1/2016	Euro	1.000	25/1/2011

Rimborsi

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Telecom Italia Finance S.A. 7,50% 1.791 milioni di euro ⁽⁴⁾	Euro	1.791	20/4/2011
Telecom Italia Capital S.A. Floating Rate Notes 400 milioni di dollari, 3M USD LIBOR +0,48%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	400	1/2/2011
Telecom Italia S.p.A. 4,5% 750 milioni di euro	Euro	750	28/1/2011

⁽⁴⁾ Al netto di 209 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso degli anni 2009-2011.

Riacquisti

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Periodo di riacquisto
Telecom Italia Finance S.A. 1.791 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011 ^(*)	Euro	93	Gennaio - Marzo 2011
Telecom Italia Finance S.A. 813 milioni di euro 7,25% scadenza aprile 2012	Euro	187	Gennaio - Marzo 2011

^(*) Nel corso degli anni 2009 e 2010 si era già provveduto ad effettuare buy-back sul titolo per un importo pari a 116 milioni di euro. L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 209 milioni di euro.

► **Covenant finanziari/covenant di altro genere/altre caratteristiche dei prestiti obbligazionari**

I titoli obbligazionari di cui al riepilogo non contengono covenant finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che formino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A.. Nessuno dei titoli riepilogati presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("negative pledge").

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di 5.513 milioni di euro (5.501 milioni di euro al 31 dicembre 2010) aumentano di 12 milioni di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 647 milioni di euro diminuiscono di 226 milioni di euro (873 milioni di euro al 31 dicembre 2010). I debiti verso banche a breve termine comprendono 506 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine.

Gli altri debiti finanziari a medio/lungo termine di 438 milioni di euro (503 milioni di euro al 31 dicembre 2010) comprendono 175 milioni di euro del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY scadenza 2029 e 249 milioni di euro di certificati di debito regolati dalla legge tedesca denominati "Schuldschein" emessi da Telecom Italia Finance S.A. scadenza 2013. Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a 495 milioni di euro (517 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e comprendono 162 milioni di euro di quota corrente di altri debiti finanziari a medio/lungo termine. Al 30 giugno 2011, gli altri debiti finanziari comprendono circa 140 milioni di euro (183 milioni di euro al 31 dicembre 2010) relativi alle Preferred Shares Serie A di Nortel Inversora S.A. Si tratta di azioni privilegiate regolate dal diritto argentino, senza diritto di voto fatte salve alcune particolari casistiche previste dalle relative condizioni di emissione, rimborsabili a scadenze predeterminate in base ad un piano di rimborso predefinito. Le azioni sono fruttifere avendo diritto, tra l'altro, ad un rendimento base annuale cumulativo, calcolato come percentuale fissa del valore di sottoscrizione al netto dei rimborsi già eseguiti, indipendentemente dai risultati di esercizio generati da Nortel Inversora S.A.. In ragione di tali caratteristiche, le Preferred Shares Serie A di Nortel Inversora S.A. sono considerate passività di natura finanziaria sulla base dei Principi Contabili IFRS adottati dal Gruppo Telecom Italia.

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.379 milioni di euro (1.442 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 254 milioni di euro (232 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I **derivati di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 2.509 milioni di euro (2.238 milioni di euro al 31 dicembre 2010). I derivati di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 336 milioni di euro (269 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **derivati non di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 93 milioni di euro (74 milioni di euro al 31 dicembre 2010). I derivati non di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 1 milione di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

Revolving Credit Facility

Attualmente il Gruppo Telecom Italia dispone di tre Revolving Credit Facility (RCF):

- linea di credito pari a 8 miliardi di euro, sindacata con scadenza agosto 2014, utilizzata per 1,5 miliardi di euro,
- linea di credito pari a 1,25 miliardi di euro, sindacata con scadenza febbraio 2013, non utilizzata,
- una linea di credito pari a 200 milioni di euro, firmata in data 20 dicembre 2010, con scadenza 19 Giugno 2012 (rinnovabile, a discrezione di Telecom Italia, fino al 18 dicembre 2013), utilizzata per 120 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	30.6.2011		31.12.2010	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	13.797	9.546	14.196	10.624
GBP	2.533	2.806	2.531	2.940
BRL	2.632	1.167	2.682	1.205
JPY	20.821	179	20.834	192
ARS	836	141	973	183
PYG	179.486	31	186.914	31
EURO		24.624		26.055
		38.494		41.230
Discontinued Operations		-		-
		38.494		41.230

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Fino a 2,5%	5.889	6.520
Da 2,5% a 5%	4.248	4.240
Da 5% a 7,5%	18.726	20.306
Da 7,5% a 10%	4.780	5.064
Oltre 10%	905	1.002
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.946	4.098
	38.494	41.230
Discontinued Operations	-	-
	38.494	41.230

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Fino a 2,5%	9.502	11.714
Da 2,5% a 5%	5.300	6.236
Da 5% a 7,5%	16.621	15.969
Da 7,5% a 10%	2.018	1.995
Oltre 10%	1.107	1.218
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.946	4.098
	38.494	41.230
Discontinued Operations	-	-
	38.494	41.230

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						
	2012	2013	2014	2015	2016	Oltre 2016	Totale
Prestiti obbligazionari	3.277	2.500	3.749	865	3.893	11.757	26.041
Loans ed altre passività finanziarie	765	480	1.549	2.340	856	2.387	8.377
Passività per locazioni finanziarie	239	140	172	149	130	787	1.617
Totale	4.281	3.120	5.470	3.354	4.879	14.931	36.035
Passività finanziarie correnti	475	-	-	-	-	-	475
Totale	4.756	3.120	5.470	3.354	4.879	14.931	36.510

Nota 11 – Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Al fine di determinare tale grandezza, si è provveduto a rettificare l'importo delle passività finanziarie dell'effetto dei relativi derivati di copertura iscritti all'attivo nonché dei crediti derivanti da sublocazioni finanziarie.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia e presentato nella Relazione sulla Gestione.

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Passività finanziarie non correnti	33.086	34.348
Passività finanziarie correnti	5.408	6.882
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Totale Debito finanziario lordo (a)	38.494	41.230
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti^(*):		
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	(185)	(199)
Derivati attivi di copertura - non correnti	(1.222)	(1.524)
(b)	(1.407)	(1.723)
Attività finanziarie correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.301)	(1.316)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(386)	(438)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.760)	(5.526)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
(c)	(5.447)	(7.280)
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob n.dem/6064293/2006 (d=a+b+c)	31.640	32.227
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti^(*):		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(12)	(13)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie	(123)	(127)
(e)	(135)	(140)
Indebitamento finanziario netto^(*) (f=d+e)	31.505	32.087
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie (g)	(386)	(619)
Indebitamento finanziario netto rettificato (f+g)	31.119	31.468

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(*) Al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 la voce "Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti" (b+e) ammonta rispettivamente a 1.542 milioni di euro e a 1.863 milioni di euro.

► "Covenants" e "Negative pledges" relativi alle posizioni debitorie in essere al 30 giugno 2011

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che 1.052 milioni di euro (su un totale complessivo al 30 giugno 2011 di 2.658 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla

BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;

- per la totalità dei finanziamenti non assistiti da garanzia, qualora il credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Società risulti inferiore a BBB per Standard & Poor's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato. Gli attuali livelli di rating non hanno comportato la costituzione di nuove garanzie né rimborsi dei prestiti.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* sull'Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014, ed un minimo di 0,90% e un massimo di 2,50% per la linea con scadenza 2013.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nel finanziamento di *export credit agreement*.

In una serie di accordi, di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo:

- **Multi currency revolving credit facility (euro 8.000.000.000).** L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a 1.500.000.000 di euro). Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
- **Revolving credit facility (euro 1.250.000.000).** L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 12 febbraio 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella *facility* del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi *change of control* nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte;
- **Revolving credit facility (200 milioni di euro).** L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e contempla una disciplina sostanzialmente identica a quella contenuta nella *facility* del 12 febbraio 2010. L'importo erogato è attualmente pari a 120 milioni di euro;
- **Prestiti Obbligazionari.** I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- **Contratti con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).** Nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare complessivo massimo di circa 2,65 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di

comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto, che si verifica altresì quando un socio, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale qualora, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecare pregiudizio alla Banca o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento;

- **Export Credit Agreement** (importo nominale residuo di 50 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato nel 2004 da Telecom Italia con Société Générale e prevede il rimborso del finanziamento nel 2013. È statuito che, in caso di cambiamento di controllo e di successivo mancato accordo con la banca finanziatrice, Telecom Italia dovrà rimborsare il finanziamento ancora in essere alla prima data in cui sarà dovuto il pagamento degli interessi.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 giugno 2011, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Nota 12 – Gestione dei rischi finanziari

► Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- **rischio di mercato:** derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- **rischio di credito:** rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- **rischio di liquidità:** connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo Telecom Italia.

► Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo Telecom Italia è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 60% - 70% per la componente a tasso fisso e del 40% - 30% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- gli *Interest Rate Swaps* (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- i *Cross Currency and Interest Rate Swaps* (CCIRS) e i *Currency Forwards* sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del *fair value* per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie con elevato *credit rating*.

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi) sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul

patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- Le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio al 30 giugno 2011 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio.
- Il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dall'Euro è integralmente coperto, pertanto il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività come richiesto dall'IFRS7.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro *fair value*. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7.
- Nel caso di relazioni di copertura del *fair value*, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico dell'esercizio. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al *fair value* dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte dal Gruppo (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'hedge accounting, la valorizzazione al *fair value* (mark to market) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il calcolo del mark to market è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;
- se al 30 giugno 2011 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo Telecom Italia opera fossero stati 100 punti base più alti/più bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 81 milioni di euro (75 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda *re-fixing* del tasso di interesse stesso (come nel caso di depositi bancari, Euro Commercial Papers e crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

Totale Passività finanziarie (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	30.6.2011			31.12.2010		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	16.765	9.276	26.041	17.632	10.697	28.329
Loans e altre passività finanziarie	6.559	3.435	9.994	6.166	3.015	9.181
Totale passività finanziarie non correnti (compresa quota corrente del M/L termine)	23.324	12.711	36.035	23.798	13.712	37.510
Totale passività finanziarie correnti(*)	39	436	475	31	694	725
Totale(**)	23.363	13.147	36.510	23.829	14.406	38.235

(*) Al 30.6.2011 nelle passività correnti a tasso variabile sono compresi 278 milioni di euro relativi a debiti verso altri finanziatori per canoni anticipati che vengono convenzionalmente classificati in questa fattispecie benché non correlati a un definito parametro di tasso (al 31.12.2010 erano pari a 313 milioni di euro).

(**) Non sono considerate le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

Totale Attività finanziarie (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	30.6.2011			31.12.2010		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Depositi e cassa	-	3.082	3.082	-	4.264	4.264
Euro Commercial Papers	-	174	174	-	214	214
Titoli	124	1.737	1.861	103	2.262	2.365
Altri crediti	515	95	610	584	133	717
Totale(*)	639	5.088	5.727	687	6.873	7.560

(*) Non sono considerate le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al *fair value*: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al *fair value* per effetto dell'hedge accounting.

Totale Passività finanziarie

(milioni di euro)	30.6.2011		31.12.2010	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	25.894	5,83	28.131	5,88
Loans e altre passività finanziarie	8.654	4,51	9.001	4,35
Totale(*)	34.548	5,50	37.132	5,51

(*) Non sono considerate le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

Totale Attività finanziarie

(milioni di euro)	30.6.2011		31.12.2010	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	3.082	1,94	4.264	1,19
Euro Commercial Papers	174	1,39	214	1,07
Titoli	1.861	5,21	2.365	6,32
Altri crediti	416	5,28	403	5,02
Totale(*)	5.533	3,28	7.246	3,07

(*) Non sono considerate le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Facendo riferimento al concetto di rischio di mercato, nella sua accezione più ampia, si evidenzia la presenza di meccanismi di step-up/step-down della cedola di alcuni prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating. Tali meccanismi comunque non influenzano l'esposizione al rischio di tasso di interesse, così come sopra precedentemente descritto, nonché la determinazione del tasso di interesse effettivo corrente.

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

► Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Telecom Italia a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Telecom Italia è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, per il segmento di clientela di appartenenza, accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'"Indebitamento finanziario netto", si evidenzia che la gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa

si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di *rating* almeno pari ad A-. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenziano Euro Commercial Papers (gli emittenti hanno tutti *rating* A- per S&P's e sede in Europa). Per quanto concerne la gestione del portafoglio obbligazionario, gli emittenti hanno *rating* almeno pari a BBB+ per S&P's.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

► Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria" espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Le attività finanziarie correnti al 30 giugno 2011, insieme alle linee bancarie *committed* non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.

Il 13% dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2011 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 30 giugno 2011. Le quote di capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

(milioni di euro)		con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Oltre 2016	Totale
		2012	2013	2014	2015	2016			
Prestiti obbligazionari	Quota capitale	3.277	2.500	3.749	865	3.893	11.757	26.041	
	Quota interessi	1.439	1.246	1.117	964	891	7.632	13.289	
Loans ed altre passività finanziarie	Quota capitale	765	480	1.549	2.340	856	2.387	8.377	
	Quota interessi	248	224	184	74	16	(218)	528	
Passività per locazioni finanziarie	Quota capitale	239	140	172	149	130	787	1.617	
	Quota interessi	102	96	88	80	72	211	649	
Passività finanziarie non correnti^(*)	Quota capitale	4.281	3.120	5.470	3.354	4.879	14.931	36.035	
	Quota interessi	1.789	1.566	1.389	1.118	979	7.625	14.466	
Passività finanziarie correnti	Quota capitale	475	-	-	-	-	-	475	
	Quota interessi	2	-	-	-	-	-	2	
Totale passività finanziarie	Quota capitale	4.756	3.120	5.470	3.354	4.879	14.931	36.510	
	Quota interessi	1.791	1.566	1.389	1.118	979	7.625	14.468	

(*) Comprendono gli strumenti derivati (di copertura e non di copertura).

Strumenti derivati su passività finanziarie – Tabella dei flussi di interesse contrattualmente previsti

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Oltre 2016	Totale
	2012	2013	2014	2015	2016			
Esborsi	939	911	833	645	565	4.356	8.249	
Incassi	(915)	(897)	(810)	(674)	(616)	(4.730)	(8.642)	
Derivati di copertura - esborsi (incassi) netti	24	14	23	(29)	(51)	(374)	(393)	
Esborsi	-	-	-	-	-	-	-	
Incassi	(1)	(1)	-	-	-	-	(2)	
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti	(1)	(1)	-	-	-	-	(2)	
Totale esborsi (incassi) netti	23	13	23	(29)	(51)	(374)	(393)	

Nel primo semestre 2011 il Gruppo ha provveduto ad attuare operazioni di rifinanziamento del debito come segue:

- in data 25 gennaio 2011 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell'importo di 1.000 milioni di euro, cedola annuale 5,125% e scadenza 25 gennaio 2016;
- in data 25 maggio 2011 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell'importo di 750 milioni di euro, cedola annuale 4,75% e scadenza 25 maggio 2018.

► Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione.

Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione a tassi e cambi di mercato correnti dei futuri flussi contrattuali di interesse e nozionale.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio degli interessi e del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione.

► Valutazione al fair value

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari del Gruppo non hanno subito variazioni rispetto alle classificazioni fatte nel rispetto dei livelli previsti dall'IFRS 7 in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2010, al quale si fa rimando.

Nota 13 – Strumenti derivati

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, suddivisi per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 30.6.2011 (milioni di euro)	Nozionale al 31.12.2010 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 30.6.2011 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2010 (milioni di euro)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	4.320	5.320	16	44
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	5.315	5.648	(337)	(67)
Totale derivati in Fair Value Hedge		9.635	10.968	(321)	(23)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	3.370	3.370	(244)	(332)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	9.610	10.402	(1.034)	(617)
Commodity Swap and Options	Rischio commodity (energia)	11	10	2	2
Forward and FX Options	Rischio di cambio	2	3	-	-
Totale derivati in Cash Flow Hedge		12.993	13.785	(1.276)	(947)
Totale derivati Non in Hedge Accounting		675	630	(72)	(59)
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		23.303	25.383	(1.669)	(1.029)

Nota 14 – Fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di 86 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2010	Accantonam / Attualizz.	Decrementi	Differenze cambio e riclassifiche	30.6.2011
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	986	(21)	(16)	-	949
Fondi per piani pensionistici		59	-	(1)	(34)	24
Fondi per esodi agevolati		275	4	(18)	-	261
Totale altri fondi relativi al personale(*)	(b)	334	4	(19)	(34)	285
Totale	(a+b)	1.320	(17)	(35)	(34)	1.234
<i>di cui:</i>						
quota non corrente		1.129				1.068
quota corrente(**)		191				166

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) si riferisce solo alle società italiane e diminuisce complessivamente di 37 milioni di euro. La diminuzione di 16 milioni di euro registrata nei "Decrementi" si riferisce agli utilizzi del periodo per liquidazioni al personale cessato e per anticipazioni. La variazione negativa di 21 milioni di euro registrata negli "Accantonamenti/attualizzazioni" è invece rappresentativa del saldo fra gli accantonamenti per interessi maturati nel semestre (+21 milioni di euro) e le rettifiche apportate ai Fondi delle società' (-42 milioni di euro) in conseguenza, prevalentemente, del più elevato tasso di attualizzazione - coincidente col rendimento dei titoli di stato a dieci anni - adottato ai fini dell'elaborazione attuariale del TFR, solo in parte compensato dagli effetti della maggiore inflazione considerata.

Gli effetti a conto economico, inclusi nei Costi del personale, sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti(*)	-	-
Oneri finanziari(**)	21	23
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nel periodo	(42)	°
Totale	(21)	23
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	non sono presenti attività al servizio del piano	

(*) A seguito della riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non come "Trattamento di fine rapporto", voce in cui restano iscritte le sole quote relative alle società con meno di 50 dipendenti (pari, nel primo semestre 2011 a 0,2 milioni di euro contro 0,5 milioni di euro nel primo semestre 2010).

(**) Nel 2010, negli Oneri finanziari è ricompresa anche la quota afferente alla società Elettra, ceduta a fine 2010.

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.

I **Fondi per esodi agevolati** diminuiscono complessivamente di 14 milioni di euro, essenzialmente a fronte dell'utilizzo, nell'esercizio, del fondo di mobilità ex lege 223/91 da parte della Capogruppo Telecom Italia, da Telecom Italia Sparkle, da SSC, da Olivetti e da Olivetti I-Jet.

Nota 15 – Fondi per rischi e oneri

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di 6 milioni di euro, e sono così composti:

	31.12.2010	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2011
(milioni di euro)						
Fondo imposte e rischi fiscali	163	7	(2)	(26)	(13)	129
Fondo per oneri di ripristino	459	5	-	(5)	(3)	456
Fondo vertenze legali	333	89	(1)	(56)	2	367
Fondo rischi commerciali	63	6	(1)	(4)	1	65
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	115	13	(2)	(4)	(6)	116
Altri fondi rischi e oneri	138	1		(2)	(5)	132
Totale	1.271	121	(6)	(97)	(24)	1.265
<i>di cui:</i>						
<i>quota non corrente</i>	860					825
<i>quota corrente</i>	411					440

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti di Telecom Italia S.p.A., della Business Unit Brasile e della Business Unit Argentina.

Il **fondo vertenze legali** si riferisce principalmente a vertenze in corso della Capogruppo Telecom Italia. L'aumento netto di 34 milioni di euro, realizzato nel primo semestre 2011, si riferisce a stanziamenti a fronte di vertenze con il personale (27 milioni di euro), con gli Enti Previdenziali (3 milioni di euro) e con i terzi, sempre riferiti alla Capogruppo.

Gli **altri fondi rischi e oneri** comprendono principalmente il fondo accantonato negli esercizi precedenti a fronte della Vicenda Telecom Italia Sparkle per 86 milioni di euro e il fondo liberazione frequenze della Capogruppo Telecom Italia.

Nota 16 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di 545 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010
Debiti per lavori su commessa	(a) 27	23
Debiti commerciali:		
Debiti verso fornitori	4.019	4.943
Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.421	1.341
	(b) 5.440	6.284
Debiti tributari	(c) 1.109	685
Debiti vari e altre passività correnti:		
Debiti per compensi al personale	529	537
Debiti verso istituti di previdenza	176	273
Risconti passivi di natura commerciale e varia	886	871
Acconti	27	27
Poste connesse alla clientela	1.214	1.179
Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"	57	48
Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti	21	93
Altre passività correnti	317	332
Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	166	191
Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	440	411
	(d) 3.833	3.962
Totale	(a+b+c+d) 10.409	10.954

I **debiti commerciali** (tutti scadenti entro 12 mesi) di 5.440 milioni di euro (6.284 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono principalmente a Telecom Italia S.p.A. (3.010 milioni di euro), alla Business Unit Brasile (1.124 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (647 milioni di euro). Diminuiscono essenzialmente a seguito della contrazione degli acquisti di materie e servizi e degli investimenti industriali della Capogruppo Telecom Italia.

I **debiti tributari** si riferiscono in particolare al debito IVA di Telecom Italia S.p.A. (606 milioni di euro), al debito per la tassa di concessione governativa di Telecom Italia S.p.A. (93 milioni di euro), ad altri debiti tributari della Business Unit Brasile (258 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (70 milioni di euro).

Nota 17 – Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 30 giugno 2011.

Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 170 milioni di euro.

► a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma

In data 23 febbraio 2010 la Guardia di Finanza, su delega della Procura della Repubblica di Roma, ha notificato a Telecom Italia Sparkle:

- un decreto di fissazione di udienza in camera di consiglio in merito alla *“richiesta di applicazione della misura dell’interdizione dell’esercizio dell’attività [...] da sostituirsi con la nomina di un commissario giudiziale”* ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- un decreto di sequestro preventivo per un totale di circa 298 milioni di euro (corrispondente al *“credito IVA illecitamente maturato per gli anni di imposta oggetto delle illecite attività contestate”*).

I reati contestati a taluni ex amministratori, ex dipendenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle erano l’associazione a delinquere transnazionale, l’evasione fiscale in concorso con terzi soggetti, il riciclaggio transnazionale, il reinvestimento di proventi illeciti e l’instestazione fittizia di beni. I reati di associazione a delinquere transnazionale, riciclaggio transnazionale e reinvestimento di proventi illeciti costituiscono anche reati-presupposto della responsabilità amministrativa dell’ente, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Telecom Italia Sparkle ha quindi avviato una serie di iniziative che hanno, in particolare, riguardato:

- la sospensione cautelativa dei dipendenti coinvolti nel procedimento ed il licenziamento dei dipendenti sottoposti a misura cautelare;
- il conferimento dell’incarico ad un professionista indipendente (Prof. Paolo Ferro-Luzzi) ai fini, tra l’altro, della verifica dell’adozione e concreta attuazione degli strumenti organizzativi di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- l’accensione di una fideiussione in favore dell’Autorità Giudiziaria procedente avente ad oggetto l’importo di circa 72 milioni di euro, atta a garantire la confisca - ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 231/2001 - della somma individuata, con sentenza irrevocabile, quale profitto degli illeciti contestati;
- l’accensione di una fideiussione in favore dell’Amministrazione Finanziaria, per l’importo di circa 123 milioni di euro, pari alla differenza tra la somma già oggetto di sequestro preventivo quale IVA detratta negli anni d’imposta 2005, 2006, 2007 (circa 298 milioni di euro) e l’importo stimato nel valore massimo che, mediante procedura di acquiescenza o accertamento con adesione concordata con l’Agenzia delle Entrate, sarebbe potuta risultare dovuta da Telecom Italia Sparkle per la regolarizzazione della relativa posizione tributaria;
- l’adozione di una serie di misure interne che hanno recepito i suggerimenti finali elaborati dal Prof. Ferro-Luzzi, riguardanti il governo societario, i profili organizzativi e di controllo, i profili operativi e il “Modello 231”.

A fronte di tali iniziative, il Giudice per le Indagini Preliminari di Roma, a seguito della revoca, da parte della Procura di Roma, della richiesta di nomina di un commissario giudiziale, ha dichiarato il *“non luogo a provvedere”*.

Nel maggio 2010 la Guardia di Finanza ha notificato a Telecom Italia Sparkle un Processo Verbale di Costatazione, nel quale ha contestato:

- l’indetraibilità dell’IVA relativa alle prestazioni riconducibili alla frode di cui sopra, effettuate nei periodi di imposta 2005, 2006 e 2007, per un ammontare complessivo di circa 298 milioni di euro;

- l'indeducibilità ai fini IRES e IRAP dei costi relativi alle suddette operazioni, con un onere stimato in circa 429 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi.

Successivamente, nel luglio 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, prendendo atto dei rilievi elevati dalla Guardia di Finanza, ha notificato a Telecom Italia Sparkle tre avvisi di accertamento, con i quali ha contestato l'indetraibilità dell'IVA per il predetto ammontare di circa 298 milioni di euro, oltre a interessi e sanzioni.

Telecom Italia Sparkle nel mese di luglio ha effettuato il pagamento delle sanzioni in misura ridotta (25% dell'importo irrogato), dell'intero importo IVA ritenuto indetraibile e dei relativi interessi, per un ammontare complessivo di 418 milioni di euro. A seguito del pagamento, è decaduta la fideiussione bancaria di circa 123 milioni di euro, a suo tempo rilasciata in favore dell'Amministrazione Finanziaria.

Inoltre, nel mese di agosto 2010 è stata accolta l'istanza di revoca del sequestro preventivo ordinato dalla Procura di Roma nel febbraio 2010. Per l'effetto, è stato disposto il dissequestro, fatto salvo l'importo di 10 milioni di euro, che rimane quindi sottoposto a sequestro per esigenze cautelari connesse al procedimento penale in corso.

Da ultimo, accogliendo la richiesta formulata nel mese di agosto 2010 dalla Procura di Roma, il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto il giudizio immediato nei confronti degli imputati sottoposti a misura cautelare. In particolare, è stato chiesto il giudizio immediato nei confronti dell'ex amministratore delegato e di due ex dipendenti.

Nell'ambito di tale giudizio, Telecom Italia Sparkle ha formulato richiesta di costituzione di parte civile nei confronti di tutti gli imputati che, all'udienza del 18 dicembre 2010, il Tribunale ha dichiarato inammissibile, avendola ritenuta incompatibile con la qualifica della società come soggetto indagato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

In considerazione della complessità della vicenda e del fatto che le indagini sono ancora in corso e conseguentemente non è dato ancora avere compiuta conoscenza di tutti gli atti relativi al procedimento, allo stato non si è in grado di formulare previsioni definitive sul suo esito, ferme e impregiudicate le difese che Telecom Italia Sparkle perseguirà con il massimo del vigore per dimostrare la propria estraneità ai fatti addebitati. Quanto agli effetti in caso di condanna ex D.Lgs. n. 231/2001, oltre alle sanzioni amministrative (il cui ammontare sarebbe contenuto) ed eventualmente interdittive, è prevista la confisca del profitto del reato che, nell'attuale formulazione della contestazione mossa dai Pubblici Ministeri e fatte salve le considerazioni difensive che saranno sviluppate nel merito, ammonterebbe a circa 72 milioni di euro (somma già garantita dalla citata fideiussione e già accantonata nel bilancio consolidato 2009).

Per quanto riguarda il residuo rischio di natura fiscale, l'Agenzia delle Entrate non ha, allo stato, notificato avvisi di accertamento in relazione alla contestazione della Guardia di Finanza ai fini delle Imposte Dirette. Al riguardo Telecom Italia Sparkle - anche sulla base del parere di autorevoli professionisti - ritiene che, quand'anche ciò si verificasse, il rischio di soccombenza in un eventuale contenzioso sia solo possibile e non probabile. Di conseguenza, non è stato effettuato alcun accantonamento a copertura del rischio fiscale per Imposte Dirette.

Contenziosi fiscali nazionali

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato, in data 25 marzo 2011, sia a Telecom Italia S.p.A che alla controllata Olivetti Multiservices S.p.A., due avvisi di liquidazione relativi ad apporti immobiliari effettuati nel marzo 2006 ai Fondi Raissa e Spazio Industriale; al riguardo alle predette società è stato contestato l'omesso versamento di imposte ipotecarie e catastali e, conseguentemente, è stato richiesto il pagamento, tra imposte e interessi, di un importo pari a circa 10 milioni di euro; si ricorda che analoghi avvisi erano stati notificati nel mese di dicembre 2010 in relazione ad apporti immobiliari effettuati nel dicembre 2005 ai medesimi fondi; l'importo contestato ammontava a circa 61 milioni di euro.

In merito agli avvisi di liquidazione notificati nel mese di dicembre 2010, le società - supportate anche da autorevoli pareri professionali - hanno ritenuto di aver operato nel pieno rispetto della normativa fiscale e che, quindi, le contestazioni dell'Agenzia dovessero considerarsi illegittime; per questa ragione le stesse hanno impugnato gli avvisi presentando ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano; quest'ultima su richiesta della società ha altresì concesso la sospensione dell'esecutività degli stessi. Le società, inoltre, hanno già presentato istanza di autotutela e di sospensione ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Considerato che i due nuovi avvisi di liquidazione hanno la medesima natura di quelli notificati nel mese di dicembre 2010 e impugnati dalle società, si conferma a loro riguardo la medesima valutazione sopra espressa; pertanto le società hanno impugnato gli ultimi avvisi notificati e richiesto alla Commissione Tributaria Provinciale la sospensione degli stessi e hanno presentato istanza di autotutela e di sospensione all'Agenzia delle Entrate.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha fissato l'udienza per la trattazione dei ricorsi nel prossimo mese di ottobre a seguito di una richiesta di rinvio proposta dall'Agenzia delle Entrate d'accordo con le società.

Contenziosi fiscali internazionali

In data 22 marzo 2011 Tim Celular ha ricevuto notifica di un accertamento fiscale emesso dall'Amministrazione Fiscale Federale del Brasile, per un importo complessivo pari a 1.265 milioni di Reais (circa 550 milioni di euro), incluse le sanzioni e gli interessi, in esito all'ultimazione di una verifica fiscale relativa agli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 per le società Tim Nordeste Telecomunicações S.A. e Tim Nordeste S.A. (precedentemente denominata Maxitel), società che sono state progressivamente incorporate in Tim Celular con l'obiettivo di razionalizzare la struttura societaria in Brasile.

L'avviso di accertamento include varie rettifiche; le contestazioni principali sono così sintetizzabili: (i) il disconoscimento degli effetti fiscali della fusione tra Tim Nordeste Telecomunicações S.A. e Maxitel S.A.; (ii) il disconoscimento della deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento relativo all'acquisizione di Tele Nordeste Celular Participações S.A. ("TNC"). Le rettifiche incluse nell'avviso di accertamento sono state contestate da Tim Celular, in sede amministrativa, con la presentazione di una prima difesa in data 20 aprile 2011. Il Management, come confermato da appositi pareri legali, non ritiene probabile che la società possa subire conseguenze negative in relazione alle predette vicende.

Richiesta di rinvio a giudizio di Telecom Italia S.p.A. per illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 231/2001, in relazione alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati - tra l'altro - per delitti di corruzione di Pubblici Ufficiali, in ipotesi d'accusa finalizzati ad acquisire informazioni da archivi riservati.

In pendenza dell'udienza preliminare Telecom Italia ha presentato istanza di applicazione della sanzione su richiesta (c.d. "patteggiamento") ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 231/2001, dopo aver provveduto, in qualità di datore di lavoro, ad offrire un ristoro economico ai dipendenti ed ex dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio i cui nominativi comparivano nella richiesta di rinvio a giudizio (sostenendo a questo fine un onere complessivo di 1,8 milioni di euro) e aver definito transattivamente con le Pubbliche Amministrazioni, uniche parti civili costituite contro la Società, ogni pretesa risarcitoria collegata ai fatti oggetto del procedimento penale (a fronte del pagamento della somma di 750 migliaia di euro). Il Giudice, con sentenza del 28 maggio 2010, ha ritenuto congrue le sanzioni pecuniarie pateggiate dalla Società in 400 migliaia di euro; a seguito di questo provvedimento, Telecom Italia è uscita definitivamente dal processo penale come imputata. Contestualmente, il Giudice ha approvato l'istanza di applicazione della sanzione su richiesta presentata anche da numerosi altri imputati, fra i quali ex dipendenti del Gruppo.

Con sentenza nella stessa data venivano invece dichiarati non sussistenti i delitti di appropriazione indebita a danno di Telecom Italia e della sua controllata Telecom Italia Latam, che proprio in relazione a tali reati erano state ammesse al procedimento come parti civili. Avverso tale provvedimento, entrambe le società hanno presentato ricorso per Cassazione. In mancanza del passaggio in giudicato di detta sentenza di non luogo a procedere resta pendente a favore di Telecom Italia un sequestro conservativo sui beni di uno dei coimputati, per un valore di oltre 15 milioni di euro.

Al termine della fase dell'udienza preliminare, quindi, rimanevano costituite come parti civili le controllate Telecom Italia Latam e Telecom Italia Audit and Compliance Services per i danni derivanti da fatti diversi rispetto all'appropriazione indebita, mentre la Società restava nel procedimento penale come responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod.civ., per i fatti di tre imputati ex dipendenti rinviati a giudizio. In detta qualità sono stati notificati a Telecom Italia provvedimenti di sequestro conservativo per circa 6 milioni di euro, in favore di parti civili costituitesi nei confronti degli imputati ex dipendenti;

tutti quanti questi provvedimenti sono stati peraltro successivamente annullati dal Tribunale del Riesame di Milano. I provvedimenti di annullamento del Tribunale del Riesame, che erano stati impugnati dalle parti civili avanti alla Corte di Cassazione, sono stati confermati da quest'ultima all'udienza del 27 maggio u.s..

La fase dibattimentale del procedimento si è aperta nel settembre 2010 innanzi alla Prima Sezione della Corte di Assise di Milano. Nel corso delle prime udienze, Telecom Italia ha depositato la propria costituzione di parte civile nei confronti di tutti gli imputati rinviati a giudizio e per tutti i reati contestati ai medesimi, inclusi i delitti di corruzione e associazione per delinquere. La costituzione di parte civile della Società è stata ammessa con ordinanza della Corte del 26 gennaio 2011. Telecom Italia riveste inoltre il ruolo di responsabile civile in relazione a 11 imputati per i delitti di associazione per delinquere, corruzione ed intrusione informatica in ipotesi d'accusa commessi nei confronti, complessivamente, di 32 parti civili.

Nella fase dedicata alla trattazione delle questioni preliminari, la Corte ha deciso con ordinanza del 18 maggio u.s. di accogliere la richiesta del Pubblico Ministero e di acquisire al fascicolo del dibattimento, quale corpo del reato, tutti i dossier che il Giudice per le indagini preliminari - nel corso dell'udienza di distruzione ex art. 240 c.p.p. - aveva restituito al Pubblico Ministero, precisando di non poter accogliere la relativa richiesta di distruzione per l'incertezza sussistente in ordine alla effettiva provenienza illecita delle informazioni ivi contenute.

Da ultimo, in data 7 giugno 2011 Telecom Italia, nella sua qualità di parte civile costituita per i delitti di associazione per delinquere, corruzione ed intrusione informatica, ha depositato a tutela del proprio credito una nuova istanza di sequestro conservativo sui beni di uno dei coimputati per un importo pari a 40 milioni di euro che la Corte ha recentemente accolto, disponendo con ordinanza il sequestro conservativo a favore di Telecom Italia sui beni già oggetto di sequestro preventivo, pari complessivamente a circa 15 milioni di euro.

In relazione alla generalità delle richieste di pagamento e/o risarcimento effettuate da terzi nei confronti della Società, si rileva che, allo stato attuale e sulla base degli elementi estimativi disponibili, la soccombenza in tali procedimenti è ritenuta possibile; soltanto con riferimento ad una singola vertenza, attesi gli elementi estimativi disponibili e lo stato processuale in essere, si è ritenuta la soccombenza probabile ed è stato pertanto effettuato un accantonamento al fondo rischi per un importo non significativo.

Procedimento Antitrust A426

In data 13 maggio 2010 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), su segnalazione di Fastweb, ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando un abuso di posizione dominante. Secondo Fastweb, Telecom Italia avrebbe adottato un comportamento escludente con riferimento alle gare pubbliche bandite nel 2010 da Consip e Enel per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP. In particolare, sempre secondo la segnalante, Telecom Italia non avrebbe fornito alcune informazioni di natura tecnica ed economica asseritamente essenziali per consentire ai concorrenti di predisporre offerte di gara e avrebbe erogato alle proprie divisioni commerciali servizi di rete a condizioni migliori rispetto a quelle applicate alla generalità degli altri operatori.

Fastweb aveva denunciato analoghi comportamenti all'AGCom la quale, con nota del 26 maggio 2010, ha interamente respinto le sue contestazioni.

Pur ribadendo di aver agito sempre nel pieno rispetto della normativa applicabile, Telecom Italia ha presentato una proposta di impegni al fine di rimuovere ogni preoccupazione ipotizzata nel provvedimento d'avvio dell'istruttoria, che l'AGCM - ritenendola non manifestamente infondata - ha pubblicato sul proprio sito in data 29 luglio 2011, invitando i terzi interessati a presentare osservazioni.

Posto che la procedura per la valutazione degli impegni è ancora in corso, è prematura una valutazione compiuta circa l'esito del procedimento.

Procedimento Antitrust A428

In data 23 giugno 2010, su segnalazione di Fastweb e Wind, l'AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando due distinti abusi di posizione dominante. In primo luogo, secondo Wind, Telecom Italia avrebbe attuato un "boicottaggio tecnico", ostacolando o ritardando l'attivazione dei servizi di accesso tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi (c.d. KO). Inoltre, secondo entrambe le

segnalanti, Telecom Italia avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa Telecom Italia, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono farle maggiore concorrenza.

Peraltro, con riferimento ad una delle offerte contestate (relativa ad una gara bandita dal Comune di Firenze), ad esito della propria verifica sulla replicabilità delle condizioni economiche dei servizi di traffico, con provvedimento in data 1 febbraio 2011 l'AGCom ha archiviato le contestazioni inizialmente sollevate. Il 18 aprile 2011 Fastweb ha impugnato innanzi al TAR Lazio il provvedimento dell'AGCom, lamentando l'erroneità dell'analisi di replicabilità condotta dall'AGCom.

Dato lo stadio dell'istruttoria, è prematura una valutazione compiuta circa l'esito del procedimento.

Contenzioso per conguagli su canoni di concessione per gli anni 1994-1998

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e Tim, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998

Telecom Italia ha convenuto in giudizio la Presidenza del Consiglio dei Ministri, innanzi al Tribunale di Roma, per il risarcimento del danno causato dallo Stato Italiano attraverso la sentenza d'appello n. 7506/09 pronunciata dal Consiglio di Stato in violazione, ad avviso della Società, dei principi del diritto comunitario.

L'azione è stata avviata anche alla luce della giurisprudenza comunitaria che riconosce il diritto di far valere la responsabilità dello Stato rispetto alla violazione dei diritti riconosciuti dal diritto comunitario e lesi da una sentenza divenuta definitiva, rispetto alla quale nessun altro rimedio sarebbe più esperibile. La suddetta pronuncia d'appello ha definitivamente negato il diritto di Telecom Italia alla restituzione del canone di concessione per l'anno 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per Tim, oltre ad interessi), già respinta dal Tar Lazio nonostante la pronuncia favorevole e vincolante della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 riguardante il contrasto tra la Direttiva CE 97/13 in materia di autorizzazioni generali e licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione e le norme nazionali che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone a carico dei concessionari di telecomunicazioni, nonostante l'intervenuto processo di liberalizzazione. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 529 milioni di euro, oltre interessi legali e rivalutazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio avanzando domanda riconvenzionale per pari importo. Nel frattempo, in data 15 gennaio 2011, Telecom Italia ha notificato innanzi al Consiglio di Stato il ricorso in appello per la revocazione della sentenza del Consiglio di Stato oggetto di causa.

FASTWEB

- Con sentenza n. 750/2011 la Corte d'Appello di Milano ha dichiarato la propria incompetenza, a favore di quella del Tribunale di Milano, a decidere della controversia promossa da Fastweb nell'ottobre 2007, per la presunta abusività della strategia di winback di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, con richiesta di risarcimento per circa 1.070 milioni di euro. L'azione aveva come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive. A seguito della suddetta sentenza Fastweb ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale civile di Milano.
- Nel giugno 2010, Fastweb ha richiesto al Tribunale di Milano un risarcimento danni di circa 65 milioni di euro (Fastweb ha articolato anche una richiesta subordinata quantificando i danni in 87 milioni di euro) per presunti atti di concorrenza sleale e pubblicità ingannevole nell'ambito della campagna pubblicitaria "Impresa Semplice", relativa all'offerta di servizi integrati per le piccole e medie imprese. Il giudizio faceva seguito ad una precedente pronuncia del Giurì dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria che, interpellato da Fastweb e da altri operatori, ha ritenuto ingannevole tale campagna pubblicitaria. Telecom Italia, dopo aver posto rimedio ad alcuni limitati rilievi segnalati

dai competitors in tale sede, si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte nonché spiegando domanda riconvenzionale.

- Nel mese di gennaio 2011, con atto di nomina d'arbitro, Fastweb ha chiesto il risarcimento di presunti danni per 146 milioni di euro subiti a seguito dell'asserito inadempimento delle previsioni contenute nel contratto di fornitura del servizio di "unbundling del local loop" (ULL). In particolare Fastweb lamenta che, nel periodo compreso tra luglio 2008 e giugno 2010, Telecom Italia avrebbe rifiutato illegittimamente di eseguire circa 30.000 richieste per la migrazione di clienti verso la rete Fastweb. La Società, costituito il Collegio Arbitrale, spiegherà le proprie difese confutando le pretese di controparte.

VODAFONE

E' tuttora in corso il giudizio promosso da Vodafone nel luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni (quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro), in relazione a un presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, che sarebbe consistito nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente. Secondo Vodafone, le condotte abusive di Telecom Italia avrebbero riguardato la clientela residenziale e business e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali.

Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

H3G

Con atto di citazione del luglio 2011, H3G ha chiesto un risarcimento danni di circa 122 milioni di euro oltre interessi, lamentando presunti comportamenti discriminatori e di concorrenza sleale, riferiti al periodo 2008/2010 asseritamente posti in essere da Telecom Italia nei confronti di H3G in tema di tariffe di terminazione fisso-mobile. Telecom Italia si costituirà in giudizio contestando le pretese di controparte.

Sono, inoltre, tuttora in corso con H3G i seguenti contenziosi:

- giudizio promosso da Telecom Italia per il risarcimento danni di circa 230 milioni di euro connessi ai maggiori oneri di terminazione richiesti alla stessa da H3G, rispetto a quelli applicati ad altro operatore nel periodo ricompreso tra settembre 2005 e febbraio 2008;
- giudizio promosso da H3G per il risarcimento di presunti danni conseguenti ad asseriti comportamenti discriminatori posti in essere da Telecom Italia nel mercato delle chiamate originate dalla rete mobile di quest'ultima e terminate su quella di H3G. In particolare, secondo la controparte, Telecom Italia avrebbe praticato, nei confronti delle proprie divisioni commerciali, per il periodo successivo al mese di aprile 2008, corrispettivi più bassi rispetto a quelli applicati ad H3G. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 120 milioni di euro. Telecom si è costituita in giudizio confutando le richieste di controparte ed avanzando domanda riconvenzionale per circa 260 milioni di euro;
- impugnativa promossa da Telecom Italia innanzi alla Corte d'Appello di Roma, avverso i lodi arbitrari in tema di tariffe di terminazione mobile - mobile, per il periodo ricompreso tra settembre 2005 e dicembre 2007, che hanno condannato Telecom Italia al pagamento della somma di circa 87 milioni di euro (di cui già dichiarati esecutivi circa 58 milioni di euro);
- giudizio instaurato da H3G per il risarcimento dei presunti danni conseguenti all'asserita violazione delle procedure di portabilità della clientela mobile. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 60 milioni di euro. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte e proponendo domanda riconvenzionale per circa 20 milioni di euro;
- giudizio monitorio instaurato da Telecom Italia per il recupero di circa 21 milioni di euro a titolo di maggiori oneri già corrisposti ad H3G, per il periodo ricompreso tra luglio 2010 e febbraio 2011, a seguito del repricing delle tariffe di terminazione sulla rete mobile di H3G (delibera 667/08/Cons).

FEDERAZIONE ANTI PIRATERIA AUDIOVISIVA (FAPAV)

Nel giugno 2010, la Federazione Anti Pirateria Audiovisiva ha citato Telecom Italia innanzi al Tribunale di Roma per il risarcimento dei presunti danni (quantificati in 320 milioni di euro) conseguenti al mancato impedimento dell'attività illecita di download di films attraverso l'accesso da parte di clienti della Società

a determinati siti web. Secondo la controparte, Telecom Italia non avrebbe adottato le misure tecniche ed amministrative necessarie ad impedire l'uso illegale della propria rete. Fapav ha richiesto, inoltre, che la Società fornisca all'Autorità Giudiziarla i dati identificativi dei clienti coinvolti nella asserita attività illecita.

L'azione segue un procedimento cautelare all'esito del quale il Tribunale di Roma ha escluso sia la responsabilità di Telecom Italia rispetto alle informazioni veicolate, sia l'obbligo di sospendere il servizio d'accesso ad internet di cui Telecom Italia è mera fornitrice. Il Tribunale si è limitato ad ordinare di fornire tutte le informazioni in possesso della Società, diverse dai dati identificativi dei soggetti coinvolti, riguardanti l'asserita attività illecita.

Telecom Italia, che ha già ottemperato all'ordinanza, si è costituita nel giudizio di merito chiedendo l'integrale rigetto delle pretese di controparte. Con atto d'intervento a sostegno delle tesi di Fapav, si è costituita la Siae.

EUTELIA e VOICEPLUS

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi ad oggetto le Numerazioni Non Geografiche per le quali Telecom Italia gestiva per conto di tali OLO, in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali. Telecom Italia si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto della domanda risarcitoria.

TELEUNIT

Con atto di citazione dell'ottobre 2009 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium. L'attrice ha quantificato i danni in un importo di circa 362 milioni di euro.

Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte.

POSTE

Sono pendenti alcuni contenziosi instaurati dalla Ing. C. Olivetti & C. S.p.A (oggi Telecom Italia) avverso le Poste, riguardanti il mancato pagamento, da parte di Poste, di prestazioni rese nell'ambito di una serie di contratti di fornitura di beni e servizi informatici. Le sentenze già emesse in primo grado hanno stabilito un esito parzialmente favorevole alla ex Olivetti e sono state impugnate da Poste in singoli giudizi d'appello.

A tale riguardo, mentre una sentenza della Corte d'Appello di Roma ha confermato una delle partite creditorie a favore di Telecom Italia, altra sentenza della stessa Corte ha dichiarato la nullità di uno dei contratti controversi. A seguito di tale pronuncia, Poste ha notificato un atto di precetto per la restituzione di circa 58 milioni di euro, opposto da Telecom Italia data la pendenza del giudizio di Cassazione instaurato per la riforma della suddetta sentenza.

In sede di opposizione e relativo ricorso per la sospensione dell'esecuzione, Telecom Italia ha dedotto non esservi allo stato condanna restitutoria specifica a suo carico e perciò un valido titolo esecutivo. In accoglimento di tale prospettazione, il Tribunale di Roma ha sospeso l'esecutorietà.

Germania – arbitrato AOL

Nel novembre 2008, AOL LLC e AOL Europe Sàrl ("AOL") hanno notificato a Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") e Telecom Italia S.p.A. una domanda di arbitrato innanzi all'International Chamber of Commerce di Parigi, in relazione al contratto di acquisizione da parte di TIDE delle attività broadband dal Gruppo AOL Time Warner, sottoscritto nel settembre 2006 e perfezionato nel febbraio 2007. La domanda arbitrale mirava ad ottenere:

- una pronuncia dichiarativa che i contratti per la fornitura di servizi ad una specifica categoria di clienti (i c.d. Bring-Your-Own-Access o "BYOA") non dovevano essere considerati ceduti a Telecom Italia e TIDE;
- la condanna delle convenute a far sì che HanseNet, la società tedesca al tempo controllata da TIDE, retrocedesse ad AOL quanto asseritamente percepito dai clienti BYOA, pari a circa 2 milioni di euro.

Nel febbraio 2009, Telecom Italia e TIDE hanno depositato le proprie difese e domande riconvenzionali, chiedendo a loro volta ad AOL, previo accertamento che i clienti BYOA dovevano essere ceduti da AOL, il loro trasferimento, ove ancora possibile, e comunque il pagamento di quanto indebitamente incassato da AOL per ricavi da tali clienti, ovvero il risarcimento dei danni subiti.

Il Collegio arbitrale ha emesso un lodo parziale nel novembre 2010, con cui ha dichiarato la propria competenza a decidere sulla domanda arbitrale ed ha ritenuto che Telecom Italia e TIDE non avessero titolo al trasferimento della categoria di clienti BYOA, in quanto non appartenenti al business di accesso ceduto nel 2007.

Il Collegio si è riservato di risolvere con uno o più lodi successivi le questioni ancora aperte che riguardano, oltre la richiesta di risarcimento di AOL, le domande riconvenzionali presentate da Telecom Italia e TIDE, dando termine alle parti per presentare le proprie difese su tali aspetti.

Germania - arbitrato Telefónica

In data 4 maggio 2011, Telecom Italia e TIDE hanno ricevuto la notifica di un procedimento arbitrale internazionale presso l'International Chamber of Commerce (ICC) di Parigi promosso da Telefónica Germany Customer Services GMBH (TEFG) - società tedesca del gruppo Telefónica - volto ad ottenere una sentenza di contenuto dichiarativo che accerti un aspetto dell'obbligo di indennizzo assunto da Telecom Italia e TIDE nel contratto di cessione della partecipazione di HanseNet sottoscritto nel dicembre 2009.

In data 4 luglio 2011, Telecom Italia e TIDE hanno depositato la propria memoria di difesa, chiedendo il rigetto della richiesta di TFG in quanto infondata.

Grecia - DELAN

Nel 2005, Tim International NV (successivamente fusa per incorporazione in Telecom Italia International NV il 27 giugno 2008) ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Tim Hellas tramite uno Stock Purchase Agreement ("SPA"). Ai sensi di tale contratto, Tim International si è impegnata a manlevare il compratore, tra l'altro, rispetto a un procedimento arbitrale in corso tra Tim Hellas e Delan Cellular Services SA ("Delan"), iniziato nel 1998.

Nel luglio 2006, Tim Hellas (nel frattempo ridenominata Wind Hellas) comunicava a Tim International l'avvenuta emissione di un lodo arbitrale sul caso Delan, che condannava Wind Hellas al risarcimento di danni a favore di Delan, per un ammontare di circa 52 milioni di euro inclusi interessi. Wind Hellas impugnava il lodo per nullità innanzi alla Corte di Appello di Atene e, nell'ottobre 2007, informava Tim International dell'annullamento del lodo.

Nel marzo 2008, Wind Hellas comunicava a Tim International che Delan (con la nuova denominazione Alpha Digital Television) aveva impugnato la sentenza d'appello innanzi alla Corte Suprema greca, eccependo un difetto nella notifica della decisione.

Tim International, come consentito dallo SPA, ha assunto la difesa di Wind Hellas nell'impugnazione innanzi alla Corte Suprema. Nel mese di settembre 2008, la Corte Suprema greca ha rigettato l'eccezione di Delan e confermato la nullità del lodo.

Nel corso del 2009, la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan, ha iniziato contro la stessa Wind Hellas un procedimento giudiziario, in sede cautelare e di merito di fronte alle corti greche, sulla base di circostanze simili a quelle proposte nel caso arbitrale. A propria volta, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire, quale chiamata in garanzia, asseritamente sulla base degli accordi di *indemnification* contenuti nello SPA. Il 1° giugno 2011 si è tenuta l'udienza di discussione relativa sia al procedimento intentato da Carothers Ltd contro Wind Hellas sia a quello avviato da Wind Hellas contro Telecom Italia International sulla base degli asseriti obblighi di *indemnification* contenuti nello Stock Purchase Agreement.

Nel corso del 2010 Wind Hellas ha altresì notificato a Telecom Italia International una chiamata in causa di terzo nell'ambito di un ulteriore giudizio iniziato nel 2006 dalla stessa Wind Hellas contro l'allora Delan (oggi Carothers), volto a contestare la validità della clausola arbitrale relativa all'arbitrato Delan, nonché a far accertare l'assenza di responsabilità per danni di Wind Hellas.

► b) Altre informazioni

Telefonia mobile: indagine sui Dealers

Sono proseguite le attività di verifica e bonifica delle sim card prepagate, attivate nel periodo 2005-2008, non correttamente associate ad un documento d'identità del cliente. L'ammontare residuo al 30 giugno 2011 di sim card da bonificare è di circa 565 mila linee, con una diminuzione del 22% rispetto al valore di inizio anno.

Proseguono le indagini della Procura della Repubblica di Milano, sia sulle intestazioni non corrette di sim card, già oggetto del Progetto Greenfield - le cui risultanze sono state illustrate nella Appendice alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2010 - sia sul fenomeno, segnalato da Deloitte Financial Advisory Services nel proprio report, della proroga non regolare dei termini di scadenza naturale (13 mesi dall'ultima ricarica o altra azione di post vendita onerosa) di circa 2,5 milioni di carte sim prepagate. Telecom Italia, forte di tutto l'impegno profuso in tema di bonifica delle sim irregolari, sta continuando a prestare all'Autorità Giudiziaria la massima collaborazione.

► c) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate pari a 20 milioni di euro, al netto di controgaranzie ricevute, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (5 milioni di euro) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 3.746 milioni di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (2.259 milioni di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (1.487 milioni di euro).

Il dettaglio delle principali fideiussioni, relative a finanziamenti BEI, al 30 giugno 2011 è il seguente:

Emittente	Importi ⁽¹⁾ (milioni di euro)
BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	715
Intesa SanPaolo	471
Sumitomo	109
Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ	254
Banco Santander	86
Barclays Bank	75
CARIGE	92
Natixis	84
Altri istituti bancari a favore di BEI	109

(1) Relativi a finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti Tim Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network e Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno.

Si specifica che la garanzia pari a 46 milioni di euro di BNL/BNP Paribas relativa al finanziamento erogato da BEI a fronte del Progetto Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, rimborsato per 40 milioni di euro anticipatamente il 18 giugno 2010, resta valida per 13 mesi successivi al rimborso così come previsto nel contratto per tutela dal rischio di revocatoria.

Si specifica che la garanzia pari a 163,5 milioni di euro di BBVA relativa al finanziamento erogato da BEI a fronte del Progetto Breitband Infrastruktur Deutschland II, rimborsato per 142,2 milioni di euro il 30 settembre 2010, resta valida per 13 mesi successivi al rimborso così come previsto nel contratto per tutela dal rischio di revocatoria.

Si specifica che le garanzie pari a 149,5 milioni di euro di BBVA e 195,5 milioni di euro di BNL/BNP Paribas relative al finanziamento erogato da BEI a fronte del Progetto Banda Larga Mezzogiorno, sono scadute rispettivamente il 9 novembre 2010 ed il 12 novembre 2010 e sostituite, così come dato facoltà a Telecom Italia, con altre Banche garanti.

Sono inoltre presenti fideiussioni connesse al servizio 3G in Brasile per 91 milioni di euro.

► d) Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) ad una società operativa del gruppo Tim Brasil per un controvalore totale di 879 milioni di euro, parte degli incassi della suddetta società transitano su conti correnti vincolati a favore di BNDES. La banca avrà accesso a tali incassi solo nel caso di default della società, altrimenti i fondi vengono automaticamente trasferiti su conti nella piena disponibilità della società.

Nota 18 – Proventi finanziari e Oneri finanziari

► Proventi finanziari

Diminuiscono, rispetto al primo semestre 2010, di 1.779 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Interessi attivi ed altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	-	-
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti	-	-
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	29	19
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	95	64
Utili su cambi	545	1.149
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	174	232
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	289	333
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	12	28
Proventi finanziari diversi	19	22
	(a)	1.163
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	93	1.515
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	398	25
Strumenti finanziari derivati non di copertura	31	77
	(b)	522
Ripristini di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		
	(c)	-
Totale	(a+b+c)	1.685
		3.464

► Oneri finanziari

Diminuiscono, rispetto al primo semestre 2010, di 1.816 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Interessi passivi ed altri oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	757	854
Interessi passivi a banche	105	111
Interessi passivi ad altri	99	103
	961	1.068
Commissioni	25	19
Perdite su cambi	543	1.158
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	106	103
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	365	387
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	32	55
Altri oneri finanziari	87	99
	(a)	2.119
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	405	41
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	77	1.466
Strumenti finanziari derivati non di copertura	45	66
	(b)	527
Riduzioni di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		
	(c)	-
Totale	(a+b+c)	2.646
		4.462

Per una migliore comprensione degli impatti netti, si rimanda al prospetto di seguito esposto:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Risultato netto sui cambi:	2	(9)
Utili su cambi	545	1.149
Perdite su cambi	(543)	(1.158)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati: (a+b+c)	(28)	48
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	174	232
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(106)	(103)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (a)	68	129
Effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	289	333
Effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	(365)	(387)
Effetto netto del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso) (b)	(76)	(54)
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	12	28
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	(32)	(55)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati non di copertura (c)	(20)	(27)
Adeguamenti netti al fair value di derivati di copertura in fair value hedge e relativi sottostanti: (d+e)	9	33
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	93	1.515
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	(77)	(1.466)
Adeguamenti netti al fair value (d)	16	49
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	398	25
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(405)	(41)
Adeguamenti netti al fair value (e)	(7)	(16)
Adeguamenti netti al fair value di derivati non di copertura: (f+g)	(14)	11
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura (f)	31	77
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura (g)	(45)	(66)

Nota 19 – Utile (perdita) del periodo

Diminuisce, rispetto al primo semestre 2010, di 3.037 milioni di euro ed è così analizzabile:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Utile (perdita) del periodo	(1.797)	1.240
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(2.002)	1.213
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(11)	(2)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(2.013)	1.211
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	216	29
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	216	29

Nota 20 – Risultato per azione

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione si è tenuto conto solo delle potenziali azioni ordinarie relative ai piani di partecipazione al capitale dei dipendenti per i quali, al 30 giugno 2011, risultano soddisfatte le condizioni di performance (di mercato e non). Per il primo semestre 2010 la maggiorazione di dividendo spettante agli azionisti di risparmio (quota costante pari a 0,011 euro per azione) convenzionalmente è stata interamente allocata al risultato delle Attività in funzionamento.

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Risultato per azione base e diluito		
Utile (perdita) netto del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(2.013)	1.211
Meno: maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio (euro 0,011 per azione)	-	(66)
<i>(milioni di euro)</i>	(2.013)	1.145
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio <i>(milioni)</i>	19.284	19.245
Risultato per azione base e diluito – Azione ordinaria	(0,11)	0,06
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	-	0,01
Risultato per azione base e diluito – Azione di risparmio <i>(euro)</i>	(0,11)	0,07
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento		
Utile (perdita) netto derivante dalle Attività in funzionamento	(2.002)	1.213
Meno: quota della maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio	-	(66)
<i>(milioni di euro)</i>	(2.002)	1.147
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio <i>(milioni)</i>	19.284	19.245
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione ordinaria	(0,11)	0,06
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	-	0,01
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione di risparmio <i>(euro)</i>	(0,11)	0,07
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute <i>(milioni di euro)</i>	(11)	(2)
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio <i>(milioni)</i>	19.284	19.245
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute – Azione ordinaria <i>(euro)</i>	-	-
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute – Azione di risparmio <i>(euro)</i>	-	-
Numero medio di azioni ordinarie(*)	13.257.839.636	13.218.690.552
Numero medio di azioni di risparmio	6.026.120.661	6.026.120.661
Totale	19.283.960.297	19.244.811.213

(*) Tiene conto solo delle potenziali azioni ordinarie relative ai piani di partecipazione al capitale dei dipendenti per i quali risultano soddisfatte le condizioni di performance (di mercato e non).

► Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle opzioni e dei diritti assegnati per piani di compenso basati su strumenti finanziari, ancora in circolazione al 30 giugno 2011:

	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti non ancora deliberati				
(az.ord.)				
Delibera dell'Assemblea dell'8 aprile 2009	1.600.000.000	880.000	n.d.	n.d.
Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014 (aumento di capitale gratuito) (^)	8.915.442	4.903	-	-
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale a pagamento) (*)	n.d.	4.322	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale gratuito) (**)	n.d.	4.322	-	-
"Long Term Incentive Plan 2011" (aumento di capitale a pagamento per Dirigenza Selezionata) (°)	n.d.	5.000	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2011" (aumento di capitale gratuito per Dirigenza Selezionata) (° °)	n.d.	5.000	-	-
"Long Term Incentive Plan 2011" (aumento di capitale gratuito per Top Management) (° ° °)	n.d.	5.500	-	-
Totale ulteriori aumenti non ancora deliberati		909.047		
(az.ord.)				

(^) In data 7 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aumento di capitale gratuito per il medesimo valore nominale massimo e numero massimo di azioni. In data 2 agosto 2011 si è dato corso all'aumento di capitale, con l'assegnazione gratuita agli aventi diritto di n. 8.876.296 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo pari a 4.881.962,80 euro.

(*) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie sottoscrivibili per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) originariamente pari a 5.000.000 euro (al 30.6.2011: 4.321.950 euro), con determinazione del prezzo di sottoscrizione a cura del Consiglio di Amministrazione.

(**) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta, fino ad un importo massimo originariamente pari a 5.000.000 euro (al 30.6.2011: 4.321.950 euro).

(°) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie sottoscrivibili per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) originariamente pari a 5.000.000 euro, con determinazione del prezzo di sottoscrizione a cura del Consiglio di Amministrazione. In data 7 luglio 2011, all'atto dell'avvio del piano da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato determinato un importo complessivo massimo pari a 4.894.650 euro.

(°°) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta, fino ad un importo massimo originariamente pari a 5.000.000 euro. In data 7 luglio 2011, all'atto dell'avvio del piano da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato determinato un importo massimo pari a 4.894.650 euro.

(°°°) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie assegnabili gratuitamente per un importo complessivo massimo originariamente pari a 5.500.000 euro, con determinazione del valore dell'azione a cura del Consiglio di Amministrazione. In data 7 luglio 2011, all'atto dell'avvio del piano da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato determinato un importo complessivo massimo pari a 3.256.200 euro.

Relativamente agli ulteriori aumenti non ancora deliberati, si segnalano le variazioni intervenute nel primo semestre 2011:

l'assemblea del 12 aprile 2011 ha conferito agli Amministratori la facoltà per cinque anni dal 12 aprile 2011 di aumentare il capitale sociale a servizio del "Long Term Incentive Plan 2011", approvato nella medesima assemblea, come segue:

- (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare a una parte dei dipendenti (definiti come "Dirigenza Selezionata") destinatari del "Long Term Incentive Plan 2011", quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a

pagamento come sopra, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal “Long Term Incentive Plan 2011”;

- per un importo massimo di euro 5.500.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie riservate a una parte dei dipendenti (definiti come “Top Management”) destinatari del “Long Term Incentive Plan 2011”, quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal “Long Term Incentive Plan 2011”.

Rispetto all'aumento di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto dal “*Long Term Incentive Plan 2011*” e fisserà altresì apposito termine per la sua sottoscrizione, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.

In data 7 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio del “*Long Term Incentive Plan 2011*” e conferito i mandati per la sua attuazione, definendo il regolamento e la documentazione contrattuale, identificando i destinatari del Piano e determinando l'ammontare massimo complessivo degli aumenti di capitale per la Dirigenza Selezionata (4.894.650 euro per l'aumento di capitale a pagamento e 4.894.650 euro per l'aumento di capitale gratuito) e per il Top Management (3.256.200 euro per l'aumento di capitale gratuito).

In relazione al “Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014”, in data 7 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione, in forza della facoltà ad esso attribuita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010, ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi degli artt. 2443 e 2349 del codice civile, per massimi nominali euro 4.903.493,10 con emissione di massime n. 8.915.442 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, godimento regolare, da assegnare nel contesto del “Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014” entro la data ultima del 15 settembre 2011.

In data 2 agosto 2011 si è dato corso all'aumento di capitale, con l'assegnazione gratuita agli aventi diritto di n. 8.876.296 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo pari a 4.881.962,80 euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota “Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale”.

Nota 21 – Informativa per settore operativo

► a) Informativa per Settore Operativo

L'informativa per settore è esposta sulla base dei seguenti settori operativi:

- Domestic
- Brasile
- Argentina
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Conto economico separato consolidato per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010	1° Sem. 2011	1° Sem. 2010
Ricavi da terzi	9.314	10.064	3.489	2.865	1.509		108	116	123	136	-	42	-	-	14.543	13.223
Ricavi infragruppo	42	27	10	10	2	-	10	11	38	40	1	1	(103)	(89)	-	-
Ricavi di settore	9.356	10.091	3.499	2.875	1.511	-	118	127	161	176	1	43	(103)	(89)	14.543	13.223
Altri proventi	85	89	9	7	3		4	1	8	11	1	-	(2)	(4)	108	104
Totale ricavi e proventi operativi	9.441	10.180	3.508	2.882	1.514	-	122	128	169	187	2	43	(105)	(93)	14.651	13.327
Acquisti di materie e servizi	(3.312)	(3.586)	(2.150)	(1.576)	(617)		(81)	(83)	(166)	(181)	(3)	(30)	97	88	(6.232)	(5.368)
Costi del personale	(1.529)	(1.627)	(161)	(141)	(208)		(30)	(30)	(35)	(34)	(2)	(14)	1	1	(1.964)	(1.845)
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	21	(23)	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	21	(23)
Altri costi operativi	(341)	(268)	(337)	(290)	(157)		(3)	(5)	(3)	(3)	(6)	(3)	3	(1)	(844)	(570)
<i>di cui: svalutazioni e oneri su crediti, accantonamenti a fondi</i>	(223)	(173)	(77)	(93)	(20)		(1)	(4)	(2)	(1)	(5)	(1)	4	(2)	(324)	(274)
Variazione delle rimanenze	44	(64)	52	(75)	(26)		1	(1)	11	15	-	-	(1)	-	81	(125)
Attività realizzate internamente	244	285	36	23	-		-	-	-	-	-	-	5	6	285	314
EBITDA	4.547	4.920	948	823	506	-	9	9	(24)	(16)	(9)	(4)	-	1	5.977	5.733
Ammortamenti	(2.046)	(2.157)	(507)	(656)	(260)		(29)	(30)	(3)	(3)	-	(10)	2	11	(2.843)	(2.845)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(5)	-	(1)	(2)	2		-	-	-	1	-	-	1	(1)	(3)	(2)
Ripristini di valore/ (Svalutazioni) di attività non correnti	(3.182)	(5)	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	(3.182)	(5)
EBIT	(686)	2.758	440	165	248	-	(20)	(21)	(27)	(18)	(9)	(14)	3	11	(51)	2.881
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	(16)	-	-	-		-	-	-	-	(11)	55	-	-	(12)	39
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni															15	2
Proventi finanziari															1.685	3.464
Oneri finanziari															(2.646)	(4.462)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento															(1.009)	1.924
Imposte sul reddito															(777)	(682)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento															(1.786)	1.242
Utile(perdita) da Attività cessate/Attività noncorrenti destinate ad essere cedute															(11)	(2)
Utile (perdita) del periodo															(1.797)	1.240
Attribuibile a:																
• Soci della Controllante															(2.013)	1.211
• Partecipazioni di minoranza															216	29

Nessuno dei clienti del Gruppo Telecom Italia supera il 10% dei ricavi consolidati.

Ricavi per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010
Ricavi da Vendite prodotti-terzi	364	373	348	138	127	-	-	-	123	136	-	-	-	-	962	647
Ricavi da Vendite prodotti-infragruppo	-	1	-	-	-	-	-	-	19	22	-	-	(19)	(23)	-	-
Totale Ricavi da Vendite prodotti	364	374	348	138	127	-	-	-	142	158	-	-	(19)	(23)	962	647
Ricavi da Prestazioni e servizi-terzi	8.947	9.691	3.141	2.727	1.382	-	108	116	-	-	-	42	-	-	13.578	12.576
Ricavi da Prestazioni e servizi-infragruppo	42	26	10	10	2	-	10	11	19	18	1	1	(84)	(66)	-	-
Totale Ricavi da Prestazioni e servizi	8.989	9.717	3.151	2.737	1.384	-	118	127	19	18	1	43	(84)	(66)	13.578	12.576
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-terzi	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Totale Ricavi da Lavori in corso su ordinazione	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Totale Ricavi da terzi	9.314	10.064	3.489	2.865	1.509	-	108	116	123	136	-	42	-	-	14.543	13.223
Totale Ricavi infragruppo	42	27	10	10	2	-	10	11	38	40	1	1	(103)	(89)	-	-
Totale Ricavi di settore	9.356	10.091	3.499	2.875	1.511	-	118	127	161	176	1	43	(103)	(89)	14.543	13.223

Investimenti industriali per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010	1°Sem. 2011	1°Sem. 2010
Acquisti di attività immateriali	546	619	226	261	57	-	23	15	1	1	-	-	-	-	853	896
Acquisti di attività materiali	812	868	218	246	148	-	3	6	2	2	1	3	-	-	1.184	1.125
Totale Investimenti industriali	1.358	1.487	444	507	205	-	26	21	3	3	1	3	-	-	2.037	2.021

Distribuzione organici per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato	
	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010
Organici	56.309	56.530	10.007	10.114	16.090	15.650	803	777	1.088	1.090	38	39	84.335	84.200

Attività e passività per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2011	31.12.2010
Attività operative non correnti	54.68	58.53	6.245	6.296	3.553	4.017	456	459	15	14	88	40	(48)	(60)	64.99	69.29
Attività operative correnti	3	2													2	8
Totale Attività operative	5.943	5.572	2.063	1.714	614	615	124	121	240	238	55	10	(105)	(119)	8.934	8.151
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	60.62	64.10	8.308	8.010	4.167	4.632	580	580	255	252	143	50	(153)	(179)	73.92	77.44
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	6	4													6	9
Attività non allocate	26	28	-	-	-	-	-	-	-	-	47	57	-	-	73	85
Attività non allocate															-	389
Totale Attività															82.305	89.131
Totale Passività operative	10.02	10.34	2.007	2.263	1.016	1.075	162	185	193	205	31	32	(156)	(186)	13.27	13.92
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	5	7													8	1
Passività non allocate															39.67	42.60
Patrimonio Netto															3	0
Totale Patrimonio netto e Passività															29.35	32.61
															4	0
															82.305	89.131

► b) Informativa per Area geografica

(milioni di euro)		Ricavi				Attività operative non correnti	
		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione dei clienti		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività	
		1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	30.6.2011	31.12.2010
Italia	(a)	9.411	10.154	8.804	9.429	54.779	58.596
Estero	(b)	5.132	3.069	5.739	3.794	10.213	10.702
Totale	(a+b)	14.543	13.223	14.543	13.223	64.992	69.298

Nota 22 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, nel primo semestre 2011 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2011.

Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2010 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2011.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizione di mercato.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Gli **effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo** per il primo semestre del 2011 e 2010 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2011

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate ^(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Ricavi	14.543	43	1	486			530	530	3,6	
Altri proventi	108									
Acquisti di materie e servizi	6.232	11	23	322			356	356	5,7	
Costi del personale	1.964			2	46	7	55	55	2,8	
Proventi finanziari	1.685			40			40	40	2,4	
Oneri finanziari	2.646	12		48			60	60	2,3	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2010

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate ^(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Ricavi	13.223	62	14	403			479	479	3,6	
Altri proventi	104	1		3			4	4	3,8	
Acquisti di materie e servizi	5.368	41	3	232			276	276	5,1	
Costi del personale	1.845			2	47	4	53	53	2,9	
Proventi finanziari	3.464			184			184	184	5,3	
Oneri finanziari	4.462	15		20			35	35	0,8	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo** al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.6.2011

(milioni di euro)

	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinue ed Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate e di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate ^(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Indebitamento finanziario netto contabile										
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.542)			(97)			(97)	(97)	6,3	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.301)			(11)			(11)	(11)	0,8	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(386)			(14)			(14)	(14)	3,6	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.760)			(95)			(95)	(95)	2,5	
Passività finanziarie non correnti	33.086	182		237			419	419	1,3	
Passività finanziarie correnti	5.408	134		49			183	183	3,4	
Totale Indebitamento finanziario netto contabile	31.505	316		69			385	385	1,2	
Altre partite patrimoniali										
Crediti vari e altre attività non correnti	1.131	15					15	15	1,3	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.474	27	1	250			278	278	3,3	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.059			3			3	3	0,3	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.409	11	42	170	30		253	253	2,4	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2010

(milioni di euro)

	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinue ed Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate e di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate ^(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa				
Indebitamento finanziario netto contabile										
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.863)			(109)			(109)		(109)	5,9
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.316)			(14)			(14)		(14)	1,1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(438)			(23)			(23)		(23)	5,3
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.526)			(113)			(113)		(113)	2,0
Passività finanziarie non correnti	34.348	193		238			431		431	1,3
Passività finanziarie correnti	6.882	118		128			246		246	3,6
Totale Indebitamento finanziario netto contabile	32.087	311		107			418		418	1,3
Altre partite patrimoniali										
Crediti vari e altre attività non correnti	934	15					15		15	1,6
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.790	65	1	204			270		270	3,5
Debiti vari e altre passività non correnti	1.086			4			4		4	0,4
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.954	18	39	236	32		325		325	3,0

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per il primo semestre 2011 e 2010 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2011

(milioni di euro)	Totale						Parti correlate		Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate ^(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate				
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.037	1	89				90		90	4,4	
Dividendi pagati	1.325			191	1		192		192	14,5	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2010

(milioni di euro)	Totale						Parti correlate		Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate ^(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate				
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.021	1					1		1	0,0	
Dividendi pagati	1.060			161			161		161	15,2	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Operazioni verso società collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Tipologia contratti
Ricavi			
EtecSA		3	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica.
LI.SIT. S.p.A.		3	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
NordCom S.p.A.		1	Servizi di fonia, collegamenti rete dati e applicativi software, servizi di call center.
Telbios S.p.A.		2	Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL, vendita di apparati e locazioni di immobili.
Teleleasing S.p.A.	42	52	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Altre minori	1	1	
Totale ricavi	43	62	
Altri proventi		1	Recupero costi personale distaccato presso alcune partecipate e rimborsi di costi per prestazioni di servizi.
Acquisti di materie e servizi			
EtecSA	5	31	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
NordCom S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche, forniture in noleggio di apparati e servizi informatici, servizi professionali di assistenza e manutenzione applicativa, erogazione e gestione offerte personalizzate.
Telbios S.p.A.		2	Fornitura di prodotti audio/video, servizi e sistemi hardware e software per l'offerta di telemedicina e servizi di call center.
Teleleasing S.p.A.	2	2	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Tiglio I S.r.l.		2	Locazioni di immobili.
TM News S.p.A.	2	2	Fornitura di contenuti informativi per il servizio TimSpot, servizi e foto per intranet, fornitura di servizi di informazione giornalistica (notiziari, flusso dati News APCOM).
Altre minori	1	1	
Totale acquisti di materie e servizi	11	41	
Oneri finanziari	12	15	Interessi passivi per leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto contabile			
Passività finanziarie non correnti			
Teleleasing S.p.A.	181	192	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Totale passività finanziarie non correnti	182	193	
Passività finanziarie correnti	134	118	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A.
Altre partite patrimoniali			
Crediti vari e altre attività non correnti	15	15	Crediti vari esposti al netto del fondo svalutazione.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
EtecSA		29	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e dividendi da incassare.
NordCom S.p.A.		1	Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Teleleasing S.p.A.	25	33	Vendite apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
TM News S.p.A.	1	1	Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	27	65	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
EtecSA		2	Servizi di telecomunicazioni e roaming.
Movenda S.p.A.	1	1	Sviluppo di soluzioni informatiche e software applicativo per laboratori SIM card e terminali mobili e prestazioni professionali.
NordCom S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Teleleasing S.p.A.	6	11	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
TM News S.p.A.	2	1	Servizi relativi ad agenzie di stampa e fornitura di contenuti informativi.
Tiglio I S.r.l.	1	2	Locazione di immobili.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	11	18	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Tipologia contratti
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1	1	Riguardano acquisizioni da altre società minori.

Operazioni verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

A seguito della sottoscrizione, perfezionatasi il 23 settembre 2010, dell'aumento di capitale in Italtel Group S.p.A., la percentuale complessivamente detenuta dal Gruppo Telecom Italia – attraverso azioni ordinarie e privilegiate -è passata dal 19,37% al 34,68%, con contestuale modifica della governance; pertanto a partire da tale data la società è considerata società collegata e le società dalla stessa controllate sono considerate parti correlate del Gruppo Telecom Italia.

Il 13 ottobre 2010 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo Sofora, a seguito dell'incremento dal 50% al 58% della quota detenuta nel capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A., holding di controllo del gruppo Telecom Argentina. Sino a tale data Sofora Telecomunicaciones S.A. era società collegata e quindi parte correlata; le società controllate da Sofora Telecomunicaciones S.A. erano parti correlate in quanto controllate di collegate.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Tipologia contratti
Ricavi			
Gruppo Italtel	1		Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
Gruppo Sofora - Telecom Argentina		14	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto verso il gruppo Telecom Argentina.
Totale ricavi	1	14	
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo Italtel	23		Servizi per adeguamenti hardware, sviluppi software, contratti di manutenzione ed assistenza, adeguamento piattaforme, erogazione gestione offerte personalizzate e fornitura e manutenzione di apparati per commutazione.
Gruppo Sofora - Telecom Argentina		3	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Totale Acquisti di materie e servizi	23	3	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	1	1	Contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio verso il gruppo Italtel.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	42	39	Servizi per adeguamenti hardware, sviluppi software, contratti di manutenzione ed assistenza e fornitura in opera di apparati verso il gruppo Italtel.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Tipologia contratti
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	89		Si riferiscono ad apparati di telecomunicazione dal gruppo Italtel.

Al 30.6.2011 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate per complessivi 5 milioni di euro, relative ad Aree Urbane S.r.l.. Al 31.12.2010 erano presenti garanzie per complessivi 16 milioni di euro nell'interesse di Aree Urbane S.r.l. (5 milioni di euro), di EtecSA (Cuba) (3 milioni di euro), di TM News S.p.A. (2 milioni di euro) e del gruppo Italtel (6 milioni di euro) ed erano state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole", per complessivi 32 milioni di euro a favore di EtecSA (Cuba), a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori. Tali lettere sono state chiuse al 31 gennaio 2011, a seguito della cessione della partecipazione.

Operazioni verso altre parti correlate
(per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)

La "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" – approvata il 4 novembre 2010 dal Consiglio di Amministrazione della Società nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni – dispone che la stessa si applichi anche ai soggetti che, a prescindere dalla loro qualificabilità come parti correlate ai sensi dei principi contabili, partecipano a patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza che disciplinino la candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia, là dove la lista così presentata sia risultata Lista di Maggioranza ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Società. I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Tipologia contratti
Ricavi			
Gruppo ATM	1	1	Fornitura di servizi personalizzati e di rete dati aziendali.
Gruppo Generali	38	29	Fornitura di servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	36	48	Servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	3	3	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	408	322	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Totale ricavi	486	403	
Altri proventi		3	Risarcimento danni dal Gruppo Generali.
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo Generali	15	13	Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa SanPaolo	7	7	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	1	1	Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	298	211	Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Altre minori	1		
Totale acquisti di materie e servizi	322	232	
Costi del personale	2	2	Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
Proventi finanziari			
Gruppo Intesa SanPaolo	28	162	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	12	22	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Totale proventi finanziari	40	184	
Oneri finanziari			
Gruppo Intesa SanPaolo	35	10	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	13	10	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale oneri finanziari	48	20	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto contabile			
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	81	81	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	16	28	Derivati di copertura.
Totale titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	97	109	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)			
Gruppo Generali	1	2	Titoli obbligazionari.
Gruppo Intesa SanPaolo	5	7	Titoli obbligazionari.
Gruppo Mediobanca	5	5	Titoli obbligazionari.
Totale Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	11	14	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	9	10	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	5	13	Derivati di copertura.
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	14	23	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	95	113	Conti correnti e depositi bancari con il Gruppo Intesa SanPaolo.
Passività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	175	176	Revolving Credit Facility, derivati di copertura, loans e passività per locazioni finanziarie.
Gruppo Mediobanca	62	62	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie non correnti	237	238	
Passività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	48	127	Rapporti di conto corrente, derivati di copertura, passività per locazioni finanziarie e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	1	1	Derivati di copertura.
Totale passività finanziarie correnti	49	128	

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo ATM		1	Fornitura di servizi personalizzati e di rete dati aziendali.
Gruppo China Unicom	1	1	Fornitura di servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	33	26	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	134	89	Fornitura di servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Telefónica	81	86	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	250	204	
Debiti vari e altre passività non correnti	3	4	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo A1 Investments	1	1	Acquisti di "Diritti FISM".
Gruppo China Unicom	1	1	Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	4		Risconti passivi attinenti all'outsourcing della rete dati e dei sistemi di fonia centrali e periferici.
Gruppo Intesa SanPaolo	89	159	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	2	1	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Telefónica	72	73	Servizi di roaming, interconnessione, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Altre minori	1	1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	170	236	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Tipologia contratti
Dividendi pagati			
Telco	174	150	Dividendi corrisposti.
Altre minori	17	11	Dividendi corrisposti.
Totale Dividendi pagati	191	161	

Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010	Tipologia contratti
Costi del personale			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	6	7	
Telemaco	36	37	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	4	3	
Totale costi del personale	46	47	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	4	5	
Telemaco	24	25	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	2	2	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	30	32	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel primo semestre 2011, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 7,2 milioni di euro (4,3 milioni nel primo semestre 2010) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° semestre 2011	1° semestre 2010
Compensi a breve termine	6,2	3,7
Compensi a lungo termine	0,4	
Pagamenti in azioni(*)	0,6	0,6
	7,2	4,3

(*) Si riferiscono al *fair value*, maturato al 30 giugno, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. basati su azioni (PSG, TOP 2008 e LTI 2011).

Nel primo semestre 2011, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 175.000 euro (168.000 euro nel primo semestre 2010).

I “dirigenti con responsabilità strategiche dell’impresa”, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo di Telecom Italia, compresi gli amministratori, al 30 giugno 2011 erano così individuati:

Amministratori:

Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A. ⁽¹⁾
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A. ⁽¹⁾ Presidente Esecutivo e Chief Executive Officer Telecom Italia S.p.A. ⁽²⁾
Marco Patuano	Amministratore Delegato Domestic e Chief Operating Officer di Telecom Italia S.p.A. ⁽²⁾

Dirigenti:

Franco Bertone	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Oscar Cicchetti ⁽³⁾	Responsabile Technology & Operations
Stefano Ciurli	Responsabile Supply Chain & Real Estate
Antonino Cusimano	Responsabile Corporate Legal Affairs
Luca Luciani	Director Presidente di Tim Brasil
Andrea Mangoni	Responsabile Administration, Finance and Control & International Development
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Giuseppe Roberto Opilio ⁽⁴⁾	Responsabile Technology

- (1) fino al 12 aprile 2011
- (2) dal 13 aprile 2011
- (3) fino al 14 aprile 2011
- (4) dal 15 aprile 2011.

Nota 23 – Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, in essere al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, danno diritto alla sottoscrizione o all'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia in funzione del periodo di partecipazione al piano da parte di ciascun destinatario e, in alcuni casi, del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance.

Tali piani sono utilizzati da Telecom Italia a fini di *retention* e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del Gruppo.

Per i piani in essere al 30 giugno 2011 e già presenti al 31 dicembre 2010 si fa rimando al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia a tale data.

Peraltro, si segnala che detti piani non hanno alcun effetto significativo sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2011.

► Descrizione dei piani di stock option di Telecom Italia S.p.A.

• Piano Top 2008

In data 15 aprile 2011 le 8.550.000 opzioni, già esistenti al 31 dicembre 2010, sono divenute esercitabili, nel rapporto di 1 azione ordinaria Telecom Italia ogni opzione, al prezzo di 1,95 euro per opzione. Dal 15 aprile al 30 giugno 2011 nessuna opzione è stata esercitata, e la situazione rimane quindi invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

► Descrizione degli altri piani retributivi di Telecom Italia S.p.A.

• Piano di Performance Share Granting 2008 – 2011

A seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*, in data 30 giugno 2011 tutti i relativi diritti sono decaduti e il piano si è estinto.

• Piano di Azionariato Diffuso (PAD)

Consiste nell'offerta di sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie di Telecom Italia a sconto rispetto al prezzo di mercato, riservata ai dipendenti di Telecom Italia o di società da questa controllate con sede in Italia, con ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie, in ragione di una azione ogni tre azioni sottoscritte, subordinatamente alla conservazione delle azioni sottoscritte e al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia per un anno dal momento della sottoscrizione.

In data 2 agosto 2011 si è dato corso all'assegnazione gratuita agli aventi diritto di 8.876.296 azioni ordinarie, tramite aumento di capitale, per un valore nominale complessivo pari a 4.881.962,80 euro.

• Long Term Incentive Plan 2010-2015 (Piano LTI 2010-2015)

Attribuzione, a parte selezionata della dirigenza del Gruppo che non risulti già destinataria di altri piani di incentivazione a lungo termine, di un *bonus* in denaro in funzione delle *performance* triennali verificate su predeterminati parametri, con possibilità d'investimento del 50% del *bonus* in azioni ordinarie di Telecom Italia a prezzo di mercato. Conservando dette azioni e mantenendo il rapporto di lavoro con società del Gruppo nei due anni successivi maturerà il diritto all'assegnazione gratuita di egual numero di azioni ordinarie.

Al 30 giugno 2011, la misura massima complessiva del *bonus* che potrà essere riconosciuto ai destinatari è di 8.643.900 euro; il valore massimo dell'investimento a prezzo di mercato, e del relativo aumento di capitale a pagamento, risulta dunque esser pari a 4.321.950 euro, e di uguale entità risulta il valore massimo dell'assegnazione gratuita, e del relativo aumento di capitale gratuito.

- **Long Term Incentive Plan 2011 (Piano LTI 2011)**

La nuova iniziativa, approvata dall'Assemblea degli azionisti del 12 aprile 2011, replica la logica di fondo del Piano LTI 2010-2015, con coinvolgimento di una fascia manageriale che accomuna il Vertice Esecutivo, il Top Management e una parte selezionata della dirigenza. Il piano è impostato in una prospettiva *rolling* per cui, di norma, ogni anno scatterà un nuovo ciclo d'incentivazione, parametrato sull'arco temporale della pianificazione strategica aziendale.

Il piano si pone l'obiettivo di rafforzare il legame tra la remunerazione del management e, da un lato, la *performance* aziendale definita nel piano industriale 2011-2013 (c.d. *performance* assoluta: peso 35%), dall'altro, la crescita del valore rispetto a un gruppo di *peers* (c.d. *performance* relativa: peso 65%).

Il piano prevede l'assegnazione:

- alla Dirigenza Selezionata di un *bonus* in denaro, con possibilità d'investimento del 50% del *bonus* maturato in azioni ordinarie di Telecom Italia a prezzo di mercato e di assegnazione gratuita di Azioni Matching al verificarsi di specifiche condizioni a due anni dalla sottoscrizione;
- al Top Management di un *bonus* al 50% in denaro e al 50% in diritti di assegnazione gratuita a due anni di azioni ordinarie di Telecom Italia;
- al Vertice Aziendale di un *bonus* in denaro e di un numero equivalente di azioni ordinarie di Telecom Italia determinato al momento di inserimento del Vertice stesso nel Piano.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2011 ha approvato l'avvio del Piano. Oltre al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato sono destinatari del Piano 17 Top Manager e 128 Dirigenti. L'incentivo massimo previsto è pari a:

- euro 9.789.300 per la Dirigenza Selezionata, corrispondenti a un numero massimo di n. 8.899.364 azioni sottoscrivibili a prezzo di mercato (nel caso di determinazione del prezzo al minimo previsto, pari al valore nominale dell'azione);
- euro 6.512.400 per il Top Management, corrispondenti a un numero massimo di n. 5.920.363 azioni (nel caso di determinazione del valore al minimo previsto, pari al valore nominale dell'azione);
- euro 5.400.000 per il Vertice Esecutivo, corrispondenti a un numero massimo di n. 5.795.234 azioni (nel caso di determinazione del valore al minimo previsto, pari al valore nominale dell'azione).

Nota 24 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli impatti sul primo semestre 2011 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(milioni di euro)		Patrimonio Netto	Utile (perdita) del periodo	Indebitamento finanziario netto Contabile	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(a)	29.354	(1.797)	31.505	(1.484)
Oneri diversi		-	-	6	(6)
Oneri per mobilità ex lege 223/91		-	-	97	(97)
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic		(3.182)	(3.182)	-	-
Plusvalenze nette su cessione di Partecipazioni		16	16	(384)	384
Totale effetti (escluso Discontinued Operations)	(b)	(3.166)	(3.166)	(281)	281
Impatto Discontinued Operations	(c)	(11)	(11)	-	-
Valore figurativo di bilancio	(a-b-c)	32.531	1.380	31.786	(1.765)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell periodo della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Acquisti di materie e servizi – Altri costi operativi:		
Oneri diversi	-	(8)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	-	(8)
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Svalutazione Avviamento Core Domestic	(3.182)	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(3.182)	(8)
Altri proventi/ (Oneri) da partecipazione		
Plusvalenza netta su cessione di EtecSA (Cuba)	17	1
Plusvalenze nette su cessione di Altre Partecipazioni	(1)	-
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(3.166)	(7)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	-	1
Discontinued operations	(11)	(2)
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(3.177)	(8)

Nota 25 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2011 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 26 – Altre informazioni

► a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere(*)

(unità di valuta locale per 1 euro)		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
		30.6.2011	31.12.2010	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Europa					
BGN	Bulgarian Lev	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
CZK	Corona ceca	24,34500	25,06100	24,34950	25,73356
HUF	Fiorino ungherese	266,11000	277,9500	269,44953	271,68738
CHF	Franco svizzero	1,20710	1,25040	1,26943	1,43591
TRY	Lira turca	2,35000	2,06940	2,20814	2,02163
GBP	Lira sterlina	0,90255	0,86075	0,86818	0,87000
RON	Leu Romania	4,24350	4,26200	4,17980	4,14944
Nord America					
USD	Dollaro USA	1,44530	1,33620	1,40325	1,32683
America Latina					
VEF	Bolivar venezuelano	3,75308	3,46978	3,64366	3,41576
BOB	Boliviano	10,13160	9,36676	9,83578	9,31804
PEN	Nuevo sol peruviano	3,97963	3,75086	3,90360	3,77559
ARS	Peso argentino	5,93151	5,30994	5,67941	5,13422
CLP	Peso cileno	677,86400	625,27500	667,10592	695,91634
COP	Peso colombiano	2.571,82000	2.571,3800	2.577,86362	2.584,85543
MXN	Peso messicano	16,97650	16,54750	16,68623	16,81108
BRL	Real brasiliano	2,25626	2,22638	2,28778	2,38434
PYG	Guarany paraguayano	5.742,18000	6.090,40000	5.964,67236	6.240,39135
UYU	Peso uruguayano	26,61090	26,86160	27,10947	26,09315
Altri paesi					
ILS	Shekel israeliano	4,94390	4,73775	4,93694	4,98714

(*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

► b) Ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	30.6. 2011	30.6. 2010
Costi per attività di ricerca e sviluppo spese nel periodo	34	22
Costi di sviluppo capitalizzati	224	328
Totale costi (spesati e capitalizzati) di ricerca e sviluppo	258	350

Inoltre, nel conto economico separato consolidato del periodo sono iscritti ammortamenti per costi di sviluppo, capitalizzati nel periodo e in esercizi precedenti, per un importo di 391 milioni di euro.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione intermedia sulla gestione (Sezione di Sostenibilità).

Nota 27 – Eventi successivi al 30 giugno 2011

► 4GH

Il 27 luglio 2011 Telecom Italia, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha perfezionato l'acquisizione del 71% del capitale sociale della società 4G Holding S.p.A., con un esborso di circa 8,4 milioni di euro. L'operazione è stata realizzata attraverso la controllata 100% TLC Commercial Services S.r.l.

L'acquisizione di 4GH, con i suoi circa 200 punti vendita localizzati nei principali centri commerciali nazionali, consentirà a Telecom Italia di rafforzare il proprio posizionamento nella distribuzione retail specializzata nella vendita di apparati per la telefonia, ampliando la propria presenza sul territorio.

► Aes Atimus

In data 8 luglio 2011, il Gruppo Telecom Italia ha annunciato la firma di un accordo per l'acquisizione, dalla Companhia Brasileira de Energia, del gruppo AES Atimus operatore del settore delle infrastrutture di telecomunicazioni negli stati di San Paolo e Rio de Janeiro, le aree maggiormente popolate e ricche del paese sudamericano, dove si realizza il 27% del PIL nazionale Brasiliano. In particolare AES Atimus è proprietaria di una rete in fibra ottica con un'estensione di 5.500 km che copre in modo capillare 21 comuni costituenti il tessuto urbano allargato di San Paolo e Rio de Janeiro. Il gruppo AES Atimus, con un fatturato 2010, di 211 milioni di reais ed un EBITDA margin del 63%, rappresenta un asset fondamentale per garantire al gruppo Tim Brasil un rafforzamento della propria posizione competitiva. L'operazione esprime un enterprise value di 1,6 miliardi di reais, pari a circa 700 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro il quarto trimestre del 2011, dopo le necessarie approvazioni societarie e delle autorità competenti.

► Asta Frequenze

Telecom Italia è stata ammessa dal Ministero dello Sviluppo Economico alla presentazione delle offerte per la gara per l'utilizzo delle frequenze 800, 1800, 2000, 2600 Mhz. Entro il 29 agosto 2011 le società ammesse dovranno presentare le offerte economiche che saranno aperte in seduta pubblica prevista per il giorno 30 agosto 2011.

Nota 28 – Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di rapporto di partecipazione, modalità di consolidamento e per settore operativo.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	%Voto	Imprese partecipanti
IMPRESA CONTROLLANTE						
TELECOMITALIASpA	MLANO	EUR	10.688.746.056			
IMPRESA CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BU DOMESTIC						
FLAGSHIPSTOREBOLOGNA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	BOLOGNA	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTOREBOLZANO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	BOLZANO	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTORECATANIA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	CATANIA	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTOREFIRENZE 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	FIRENZE	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTOREMILANO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	50000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTOREMILANO 2 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	50000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTOREMODENA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MODENA	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTOREROMA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	ROMA	EUR	50000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTOREROMA 2 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	ROMA	EUR	50000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTORESANREMO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	SANREMO (IMPERIA)	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTORETARANTO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TARANTO	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTORETORINO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TORINO	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTOREVERONA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	VERONA	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.
FLAGSHIPSTOREVICENZA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	VICENZA	EUR	20000	100,0000		TLC COMMERCIALSERVICESr.l.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
H.R. SERVICES S.r.l. (attività di formazione e servizi per il personale)	L'AQUILA (L' AQUILA)	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
I.T. TELECOM S.r.l. (altre attività dei servizi connesse alle tecnologie dell'informatica nca)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LAN MED NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000 5,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.l. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	1.747.600	99,9943 0,0057		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	99,9999 0,0001		LAN MED NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	SANTIAGO (CILE)	CLP	13.101.482.259	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	BOGOTÁ (COLOMBIA)	COP	240.225.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS MEXICO S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	MESSICO D.F.	MXN	100.000	99,9990 0,0001		LAN MED NAUTILUS Ltd LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU' S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LIMA (PERÙ)	PEN	56.865.179	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (installazione e gestione cavi sottomarini)	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	20.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LOQUENDO SOCIETA' PER AZIONI (ricerca, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, apparati e servizi di sintesi, riconoscimento e/o interazione vocale)	TORINO	EUR	3.573.741	99,9846		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	2.100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MED 1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED 1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED 1 (NETHERLANDS) B.V.
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo lev)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS BULGARIA EOOD (servizi di telecomunicazioni)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (attività di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNİKASYON HİZMETLERİ TİCARET ANONİM ŞİRKETİ (attività di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	5.639.065	99,9996 0,0001 0,0001 0,0001		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. LAN MED NAUTILUS Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SHARED SERVICE CENTER S.r.l. (pianificazione, progettazione, realizzazione e messa in esercizio di servizi informatici)	ROMA	EUR	3.061.006	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l. (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl (revisione interna gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	2.750.000	81,8182 18,1818		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA-FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (REPUBBLICA CECA)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	3.021.560	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY K.F.T. (servizi di telecomunicazioni)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.870.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	41.625.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	17.238.615	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc.
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	770.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (servizi di telefonia mobile)	SAN MARINO (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI UNITED KINGDOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	4.150.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l. (assunzione e gestione di partecipazioni aventi ad oggetto la commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni e dell'ict)	ROMA	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.639	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
BU BRASILE						
INTELEG TELECOMUNICAÇÕES Ltda (servizi di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	3.279.157.267	99,9999		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.067.040.293	100,0000	0,0001	TIM CELULAR S.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TIM CELLULAR S.A. (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	7.747.215.720	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.164.664.629	66,2808	77,1512	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
BU ARGENTINA						
MICRO SISTEMAS S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	360.000	99,9900	0,0100	TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
NORTEL INVERSORA S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	76.208.510	69,9449	100,0000	SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
NUCLEO S.A. (servizi di telefonia mobile)	ASUNCIÓN (PARAGUAY)	PYG	146.400.000.000	67,5000		TELECOM PERSONAL S.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	35,5000	32,5000	TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. TELECOM ITALIA S.p.A.
SPRINGVILLE S.A. (servizi di telefonia mobile)	MONTEVIDEO (URAGUAY)	UYU	8.082.112	100,0000		TELECOM PERSONAL S.A.
TELECOM ARGENTINA S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	984.380.978	54,7417		NORTEL INVERSORA S.A.
TELECOM ARGENTINA USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	219.973	100,0000		TELECOM ARGENTINA S.A.
TELECOM PERSONAL S.A. (servizi di telefonia mobile)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	310.514.481	99,9923	0,0077	TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
BU MEDIA						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV PUBBLICITA' S.r.l. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	212.188.324	75,1714	75,4553	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
BU OLIVETTI						
ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ict)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca e sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio, consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9912		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI FRANCE S.A. (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI I-JET S.p.A. (produzione e commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	15.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (produzione e commercializzazione di prodotti e servizi per l'information technology)	IVREA (TORINO)	EUR	83.500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazioni)	ROMA	EUR	103.292	61,0000		OLIVETTI S.p.A.

Denominazione sociale

Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
------	--------	------------------	------------------------------	--------	----------------------

ALTRE ATTIVITA'

EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (servizi integrati di gestione degli edifici)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.050	100,0000	ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V.
ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.000	100,0000	TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
PURPLE TULIP B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000	TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
SAIAT SOCIETA' ATTIVITA' INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A. (società finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
TECO SOFT ARGENTINA S.A. (in liquidazione) (progettazione, realizzazione e commercializzazione di software)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA FINANCE IRELAND Ltd (società finanziaria)	DUBLINO (IRLANDA)	EUR	1.360.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LATAM S.A. (prestazioni di servizi di telecomunicazioni e di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	118.925.804	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
TIAUDIT COMPLIANCE LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9996 30,0002	TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.

IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

AREE URBANE S.r.l. (in liquidazione) (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	100.000	31,6500 0,9700	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
BALTEA S.r.l. (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	49,0000	OLIVETTI S.p.A.
CONS. SCUOLA SUP.ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II (in liquidazione) (formazione)	NAPOLI	EUR	127.500	20,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	15.482	50,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO INITALIA (ricerca studio, progettazione, sviluppo prodotti e soluzioni ict rivolti ad iniziative di grande rilevanza economica o carattere innovativo e complesso)	ROMA	EUR	200.000	25,0000	OLIVETTI S.p.A.
CONSORZIO TEMA MOBILITY (promozione e sviluppo evolutivo dei prodotti realizzati congiuntamente da Telecom Italia e Magneti Marelli)	TORINO	EUR	850.000	50,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
CRIAI S.r.l. - Cons. Campano di ricerca per l'informatica e l'automaz. Industr. (erogazione di servizi nei settori dell'informatica e dell'automazione industriale)	NAPOLI	EUR	406.868	47,9298	TELECOM ITALIA S.p.A.
IM.SER S.r.l. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	21.165	40,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
ITALTEL GROUP S.p.A. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	131.426.652	34,6845 19,3733	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
NORDDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
TELELEASING - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000	SAIAT SOCIETA' ATTIVITA' INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	10.000	49,4700	TELECOM ITALIA S.p.A.
TM NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	1.120.000	40,0000	TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Franco Bernabè, in qualità di Presidente Esecutivo, Marco Patuano, in qualità di Amministratore Delegato Domestic, e Andrea Mangoni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio - 30 giugno 2011.

2. Telecom Italia ha adottato come *framework* di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

3. Si attesta, inoltre, che:

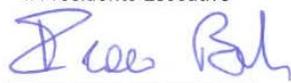
3.1. il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards - IFRS*), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia con particolare riferimento all'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2011 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio 2011. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

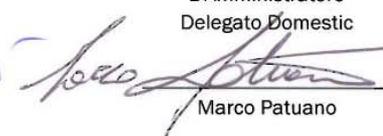
4 agosto 2011

Il Presidente Esecutivo



Franco Bernabè

L'Amministratore
Delegato Domestic



Marco Patuano

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Andrea Mangoni

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Telecom Italia SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Telecom Italia SpA e sue controllate ("Gruppo Telecom Italia") al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Telecom Italia SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 16 marzo 2011 e in data 26 agosto 2010.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 22 agosto 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Caccini
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it

Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

Chiamando il	Numero Verde 800.020.220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 2293603 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
E-mail	ufficio.soci@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare la Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 al seguente indirizzo: telecomitalia.com Possono inoltre ricevere informazioni sul Gruppo Telecom Italia all'indirizzo: telecomitalia.com
Investor Relations	+39 02 85954131 - 06 36883113 +39 02 85954132 (fax) investor_relations@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA

Sede legale, Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano

Direzione Generale e Sede Secondaria in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma

Capitale sociale euro 10.688.746.056

Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799